


NOTIZIARIE

Tutti i
 numeri
 del CAI

TURISMO

Nasce il
 progetto
 "Alta Quota"

FRIULI

Le sezioni
 a 25 anni
 dal terremoto

SOCCORSO

Una legge
 "premia"
 il CNSAS

PREVENZIONE

Più sicuri
 sulle vie
 ferrate

SPEDIZIONI

L'Aconcagua
 tra scienza
 e alpinismo

FRASSATI

Tre sentieri
 dedicati
 al Beato

Maggio 2001

FIORISCE L'ALPINISMO

L'Assemblea del CAI a Torino
 riapre pagine dimenticate,
 quando sull'onda della celebre
 scalata di Quintino Sella
 esplose in città la
 "Monvisomania"

E a Trento il Filmfestival rende
 omaggio ai protagonisti delle
 grandi sfide sulle Alpi

Numero 5 - Maggio 2001 - Mensile - Sped. in abb. post. - 43% art. 2 comma 20/b legge 06/02/98 - Filiale di Milano - La Rivista del Club Alpino Italiano - 100000

Sportivi o contemplativi?

Caro Scarpone, sei rimasta l'ultima e unica palestra per dibattere sulle Idee fondanti del Club Alpino Italiano e dunque dell'Alpinismo. Ho rinunciato ormai alle Grandi Battaglie, una lotta impari contro i Grandi Equivoci. Ma provo ancora a offrire qualche idea. Occorre partire dalla realtà. Essa è che i capocordata sono l'1, forse il 2 per cento dei Soci. Tra questi 3-5 mila soci e il resto degli iscritti al Sodalizio l'unificazione di mete e interessi è impossibile, anche se da cento anni si tenta un'identificazione (in Gran Bretagna esistono non a caso una federazione degli Alpinisti, BMF, e l'Alpine Club...). Non resta che la convivenza, ma nella chiarezza della distinzione. I fondatori del CAI erano almeno per il 70 per cento dei capocordata. Il CAI è nato per volontà e interesse di capocordata, non di semplici escursionisti o addirittura di rifugisti e camminatori della domenica.

Ora siamo nel Quarto Secolo dell'alpinismo. Il primo (1700) riguardò la sconfitta del Drago (Monte Bianco); il secondo (1800) la conquista delle vette (Cervino); il terzo (1900) la conquista delle Pareti e dell'Himalaya. Il quarto (l'attuale 2000 o terzo Millennio) l'Alpinismo personale, privato, finalmente della pace con l'Alpe,

con la fine della lotta cruenta, e altamente competitiva, degli alpinisti dell'ardimento. Ormai dovrebbe essere chiaro che ci sono due modi di affrontare la Montagna. Quello contemplativo, di ricerca, di cultura e anche di vette per gli itinerari più normali. E l'altro, sportivo, degli itinerari del cimento, sulle pareti. Chi si prepara e affronta un itinerario roccioso o glaciale estremo pratica uno sport, più o meno rischioso (spit o non spit) e tecnico. Mescolare le due attività crea soltanto confusione e non ci aiuta a farci capire e a spiegare.

Così, nei loro interventi sullo Scarpone, hanno ragione entrambi, il professor Ugo Mattana da una parte e il Club Alpino Accademico Italiano dall'altra (conosco bene le idee del mio amico Corradino Rabbi, presidente del CAAI). Mettersi d'accordo sull'Articolo 1 dello Statuto è impresa complessa. Meglio sarebbe accettare la diversità: creare cioè dentro il CAI i Gruppi specializzati (rocciatori, ghiacciatori, sciatori alpinistici e agonistici, sciatori escursionistici, biker, ecc) con esplicita precisazione statutaria (da questo punto di vista anch'io opterei per la prima proposta sulla modifica dell'Art. 1, quella avversata dall'Accademico...). C'è la FASI (Federazione Arrampicata

Sportiva Italiana) che è in via di riassetto statutario, affiliata al CONI. Essa è nata dalle prime competizioni del mondo (Bardonecchia 1985) ed è nata proprio e anche per portare chiarezza e distinzione. Potrebbe essere un'idea quella di affiliarla anche al CAI e, almeno per i Rocciatori, offrire quella distinzione di offerta del CAI almeno in un settore. Ma certo non m'illudo. Mi auguro tuttavia che su questi concetti razionali qualcuno continui a pensare. Cari saluti,

Emanuele Cassarà

Giusto non illudersi, ma non si può mai sapere: e se invece le opinioni di Cassarà venissero prese in seria considerazione? Lusingano i suoi apprezzamenti per l'opera svolta dallo Scarpone, ma va detto che il nostro giornalino tanto avaro di carta e tanto poco appariscente nell'immagine, non è che la cassa di risonanza di alcune delle tante idee che per fortuna vengono coltivate e dibattute nel nostro amatissimo CAI. Delle modifiche proposte per l'Art.1 dello Statuto si è a ogni buon conto parlato a vario titolo nei seguenti numeri: 10/2001 a pag. 3, 11/2001 a pag. 5, 1/2001 a pag. 20, 3/2001 a pag. 4, 4/2001 a pag. 4. E c'è da supporre che non finisca qui. (R.S.)

ANNUNCI

Conferenze

- **ORESTE FORNO** (031.610270) presenta la nuova serata "Grazie montagna". Tema: la montagna nella scalata della vita.
- **GIANCARLO MAURI** propone una nuova serie di conferenze sui miti e sulle tradizioni dei popoli tribali dell'Himalaya Indiano. Articoli esplicativi, fotografie e itinerari di trekking sono disponibili in rete all'indirizzo www.matadevi.com

Pubblicazioni

- **Giuseppe Fancini di Piacenza** (0523.324767) vende 8 annate complete (91-98) più numeri sfusi della rivista "Bell'Italia".
- **Francesco Giorgi di Ascoli Piceno** (0736.250769, ore pasti) cede a lire 200.000 (duecentomila) il libro "Arrampicarsi all'inferno", ed. Longanesi, 1964. Inoltre cede a lire 100.000 (centomila) cad. annate complete 1981 e 1982 della rivista *Airone* e 1985 della rivista *Oasis*, tutte in raccoglitore.
- **Maurizio D'Alterio** (039.884584, email: mdalterio@libero.it) offre le seguenti annate della Rivista del CAI: 67-70-74, dal 76 all'81, 87-88 e 93, e numerosi fascicoli dal 61 al 90; cerca in cambio i fascicoli 7-8 del 1949, 7-8 del 1960 e le annate 50/53.
- **Giuseppe Aschieri di Imperia** (0183.273920) vende raccolta completa della rivista "Airone" dal n 1 al 233 del settembre 2000, con supplementi e numeri speciali.

Opportunità di lavoro

- Una vacanza-lavoro (manutenzione e ristorazione) per due persone per settimana viene proposta dalla guida alpina Pasquale Iannetti (0861.959642-0333.3647557, e-mail: domuia@tin.it) al Rifugio delle Guide, 1450 m, Gran Sasso.
- Il Rifugio Antelao (1796 m), loc. Sella Pradonego Pieve di C., BL, cerca aiutanti da luglio a fine ottobre, anche per brevi

periodi. In cambio del servizio offre vitto, alloggio e tutti i giorni liberi per praticare escursionismo. Rivolgersi al gestore Anna Mainardi, tel/fax/segr. 0422.823010-3491.530939.

- Cuoco e camerieri o camerieri per la stagione estiva cercano per rifugi della sezione di Brescia. Rivolgersi a Marco Gelmin, 0361.637316.
- Il Rifugio A. Berti al Popera/Dolomiti cerca personale per la stagione estiva. Rivolgersi a Bruno Martini, via Crode 49, 32040 C asamazzagno, BL, tel 0435.68031 (ore serali).
- Il Rifugio Santa Rita, 2000 m, in Val Biandino (Pizzo dei Tre Signori) cerca aiutanti per la stagione estiva, anche per brevi periodi. In cambio della collab., oltre a vitto e alloggio, possibilità di escursioni e arrampicate. Rivolgersi ai gestori Francesca e Aremando Crispiani, tel casa 0362.576053, rifugio 0341.982034.

Cerco compagni

- **Giancarlo Fazio Mercadante di Torre d'Isola, PV** (tel 0382.524839), medico, amante dei viaggi-avventura, socio del CAI, cerca compagni per tentare in agosto la vetta del Muztagh Ata, 7560 m, nel Pamir Cinese.
- **Ambosessi amanti alpinismo classico per arrampicate Alpi Orientali e Centrali:** li cerca Lorenzo di Udine, socio del CAI di Cividale (0432.482177, email: martyb@libero.it)

Persi e ritrovati

- **UN PAIO DI OCCHIALI da sole** è stato smarrito da Stuart Boaglio (011.9662198-0347.1564588) nelle vicinanze della Punta de la Pierre (AO).
- **UN GIUBBINO ROSSO di piumino** è stato smarrito da Lia Proto (tel. 02.3082683) in località Monte Piatto o vicinanze.

Le richieste di pubblicazione in questa rubrica (ricerche, scambi, cessione di libri e d'informazioni; oggetti persi o ritrovati; telegrafici messaggi per contattare nuovi compagni per viaggi e scalate, ecc.) devono essere spedite per posta o via fax (02.205723201) alla redazione, via Petrella 19, 20124 Milano, complete di indirizzo, numero telefonico e numero di tessera dei soci interessati (con nome e cognome chiaramente leggibili). Non è possibile pubblicare richieste di lavoro in rifugio da parte dei singoli soci, ma saremo grati a sezioni e gestori che vorranno segnalare adeguate opportunità in proposito. La pubblicazione avverrà compatibilmente con lo spazio a disposizione. Per inserzioni pubblicitarie rivolgersi alla concessionaria GNP (vedere colophon nella pagina accanto).

Anno 71 n. 5 - Maggio 2001

Direttore responsabile: **Terasio Valseola**

Direttore editoriale: **Italo Zandonella Collegger**

Assistente alla direzione: **Oscar Tamari**

Coordinamento redazionale: **Roberto Serafin**

In redazione: **Giulia Martini** (assistente di amministrazione)
e-mail: redazione@cai.it

C.A.I. Sede Sociale: 10131 Torino, Monte del Cappuccini.

Sede Legale - 20124 Milano, Via Erico Petrella, 19

Cas. post. 10001 - 20110 Milano

Tel. 02.205723.1 (ric. aut.)

Fax 02.205723.201

CAI su Internet: www.cai.it

Teleg. CENTRALCAI MILANO

C/c post. 15200207, intestato a:

CAI Club Alpino Italiano Servizio tesoreria

Via E. Petrella, 19 - 20124 Milano

Abbonamenti al mensile *Lo Scarpone*

La Rivista del Club Alpino Italiano

12 fascicoli del notiziario mensile e 6 del bimestrale illustrato:

soci familiari: L.20.000; soci giovani:

L. 10.000; sezioni, sottosezioni e rifugi: L. 20.000; non soci Italia: L. 65.000;

supplemento spese per recapito all'estero L. 35.000. Fascicoli sciolti,

comprese spese postali: bimestrale-mensile (mesi pari): soci L. 10.000,

non soci L. 15.000; mensile (mesi dispari): soci L. 3.500, non soci L. 6.000.

Per fascicoli arretrati dal 1882 al 1978:

Studio Bibliografico San Mamolo di Pierpaolo Bergonzoni & C. snc

Via San Mamolo 181/2, 40136 Bologna, tel. 051/681982

Segnalazioni di mancato ricevimento vanno indirizzate alla propria Sezione

Indirizzare tutta la corrispondenza e il materiale a:

Club Alpino Italiano - Ufficio Redazione - Via E. Petrella, 19 - 20124 Milano.

Originali e illustrazioni di regola non si restituiscono.

Le diapositive verranno restituite, se richieste.

È vietata la riproduzione anche parziale di testi, fotografie, schizzi, figure, disegni, senza esplicita autorizzazione dell'Editore.

Servizio Pubblicità

GNP sas. Sede: via Udine, 21/a - 31015 Conegliano, TV.

Pubblicità istituzionale: tel. 011.9961533 - fax 011.9916208

Servizi turistici: 0438.31310 - fax 0438.426707 - e-mail: gnp@telenia.it

Stampa: Grafica Editoriale Printing srl - Bologna

Impaginazione: Augusto Zanoni

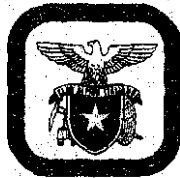
Carta: bimestrale: 90 gr/mq patinata senza legno;

mensile: 60 gr/mq riciclata.

Spedizione in abbonamento postale - 45% art. 2 comma 20/b
legge 662/96 - Filiale di Milano

Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 184 del 2.7.1948 -
Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa con il n. 01188, vol. 12,
foglio 697 in data 10.5.1984

Lo Scarpone è stato fondato nel 1931 da Gaetano Pasetti. La Redazione accetta articoli, possibilmente succinti, compatibilmente con lo spazio, riservandosi ogni decisione sul momento e la forma della pubblicazione. Il materiale deve essere in redazione, possibilmente con supporti informatici (floppy disk) o per posta elettronica, almeno quattro settimane prima della data di uscita (che corrisponde al primo giorno di ogni mese).



Presidente generale

Gabriele Bianchi

Vicepresidenti generali

Silvio Beorchia, Luigi Rava, Annibale Salsa

Segretario generale

Angelo Brambilla

Vicesegretario generale

Ottavio Gorret

Consiglieri centrali

Valeriano Bistoletti, Franco Bo, Elio Caola, Francesco Carrer,

Spiro Dalla Porta Xydias, Filippo Di Donato, Giuseppe Fiori, Walter Franco,

Roberto Frasca, Walter Frigo,

Eriberio Gallorini, Giovanni Leva,

Gianfranco Lucchese, Ruggero Montese, Enrico Palucchi,

Paolo Picciardello, Annibale Rota,

Antonio Salvi, Albino Scanzini, Goffredo Sottile, Silvio Toth, Liana Vacca,

Costantino Zanotelli

Revisori dei conti

Marcello Agostini, Francesco Bianchi,

Alberto Carutti, Sergio Costiera (presidente), Vigilio Iachellini,

Enrico Felice Porazzi, Salvatore Ventorino

Probiviri

Carlo Ancona, Luigi Amaboldi, Giuseppe Bassignano,

Giorgio Carattoni, Tino Palestra

Past president

Leonardo Bramanti, Roberto De Martin, Giacomo Priotto

Direttore generale

Paola Pella

Appuntamento a Torino

L'Assemblea dei delegati del CAI, sabato 12 maggio, offre quest'anno l'occasione di tornare alle origini del nostro glorioso Sodalizio, nella città dove all'una del pomeriggio del 23 ottobre 1863, al Castello del Valentino, sulla riva sinistra del Po; 72 Soci fondatori, su impulso di Quintino Sella e Bartolomeo Gastaldi, diedero vita al Club Alpino Torino. Il nostro Notiziario pubblicherà come sempre nei prossimi numeri e con la massima tempestività cronache dettagliate e servizi fotografici. Ma anche in questo fascicolo una particolare attenzione è stata riservata a questo importante evento della nostra vita associativa. Segnaliamo l'intervista allo studioso e alpinista accademico Fosco Maraini, per il quale è prevista l'assegnazione dell'attestato di Socio onorario, la rievocazione della storia CAI a Torino, a cura del presidente del sodalizio di via Barbaroux cui è affidata l'organizzazione dell'Assemblea, il resoconto su una delle spedizioni che riceveranno il Riconoscimento "Consiglio", la sintesi del verbale dell'Assemblea del 2000 che dovrà essere approvato il 12 maggio, la presentazione della nuova mostra al Museo della Montagna, che aprirà le sue porte ai delegati, e, in questa pagina, i dati aggiornati sulla vita e le molteplici attività del CAI nonché l'Ordine del giorno dell'Assemblea 2001 approvato dal Consiglio centrale. A tutti buona lettura, e ai delegati l'augurio di una serena e costruttiva assemblea.

L'ordine del giorno. L'Assemblea dei delegati 2001 si svolgerà dalle 9 di sabato 12 maggio presso lo Starhotel Majestic, corso Vittorio Emanuele II n. 54, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno

1. Nomina del Presidente dell'Assemblea e di 12 scrutatori
2. Lettura verbale dell'Assemblea del 20 maggio 2000 ed eventuali osservazioni
3. Proposta di nomina a Socio onorario di Fosco Maraini (relatore Spiro Dalla Porta-Xydias)
4. Riconoscimento Paolo Consiglio 2000
5. Relazione del Presidente generale
6. Elezione di: il Presidente generale, 1 Vicepresidente generale, 5 Revisori dei conti
7. Bilancio consuntivo 2000, relazione accompagnatoria e relazione del Collegio dei revisori dei conti. Ore 12: saluto degli Ospiti
8. Quote associative del 2002
9. Comunicazione composizione Consiglio centrale

Il Club alpino in cifre

Questi i dati ufficiali del Club Alpino Italiano al 31 dicembre 2000, desunti dalla pubblicazione ufficiale dell'Assemblea dei delegati:

307.435 SOCI (inclusi 15 Soci benemeriti, 8 Soci di sezioni all'estero e 10 Soci onorari) - **476 SEZIONI** - **321 SOTTOSEZIONI** - **744 STRUTTURE** suddivise in **443 rifugi**, **213 bivacchi fissi**, **30 punti di appoggio**, **47 capanne sociali**, **11 ricoveri di emergenza** per un totale di **23.243 posti letto** - **284 ISTRUTTORI nazionali di alpinismo** - **821 ISTRUTTORI di alpinismo** - **286 ISTRUTTORI nazionali di sci alpinismo** - **700 ISTRUTTORI di sci alpinismo** - **102 ISTRUTTORI di arrampicata libera** - **41 ISTRUTTORI nazionali di speleologia** - **190 ISTRUTTORI di speleologia** - **33 ISTRUTTORI nazionali di sci di fondo escursionistico** - **175 ISTRUTTORI di sci di fondo escursionistico** - **96 ACCOMPAGNATORI nazionali di Alpinismo Giovanile** - **636 ACCOMPAGNATORI di Alpinismo giovanile** - **702 ACCOMPAGNATORI di escursionismo** - **40 ESPERTI nazionali naturalistici del Comitato scientifico centrale** - **117 OPERATORI naturalistici del Comitato scientifico centrale** - **178 OSSERVATORI glaciologici del Comitato scientifico centrale** - **44 ESPERTI nazionali tutela ambiente montano** - **79 OPERATORI tutela ambiente montano** - **81 ESPERTI nazionali valanghe** - **49 TECNICI del distacco artificiale** - **16 TECNICI della neve** - **49 OSSERVATORI neve e valanghe** - **28 DELEGAZIONI DEL SOCCORSO ALPINO con 231 Stazioni Alpine**, **15 Delegazioni speleologiche con 29 Stazioni Speleologiche**, **20 Servizi regionali** e **7057 volontari di cui 283 MEDICI**, **26 Istruttori tecnici nazionali**, **23 Istruttori nazionali Unità cinofile da valanga (UCV)**, **10 Istruttori nazionali Unità cinofile ricerca in superficie (UCRS)** - **259 TITOLI per noleggio** e **155 TITOLI per l'Archivio storico nel catalogo film della Cineteca** - **64 TITOLI nel catalogo editoriale**.

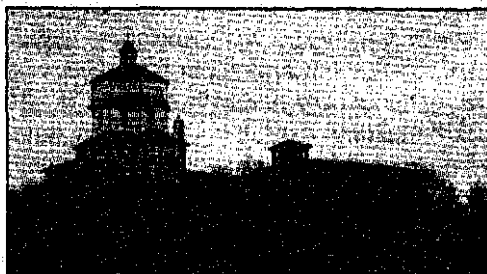
LA BIBLIOTECA NAZIONALE (Torino) annovera **21.000 opere**, **950 pubblicazioni periodiche** (oltre **15.500 annate**), **1800 carte topografiche in consultazione** e **5000 nel fondo storico**, un fondo fotografico di **15.000 immagini** e una raccolta di manoscritti in attesa di catalogazione.

IL MUSEO DELLA MONTAGNA "DUCA DEGLI ABRUZZI" (Torino) dispone di **35 sale espositive**, un centro documentazione con fototeca (**18.000 pezzi**), manifesti e documentazione cinema di montagna (**4100 pezzi**), Cineteca storica e videoteca (**2850 pezzi**), Centro Italiano Studio Documentazione Alpinismo Extraeuropeo (CISDAE) con **3150 carte**, **3600 volumi e numeri di riviste** e **3150 cartelle di documentazione spedizioni**, Il Forte di Exilles con due aree museali, e varie edizioni fra cui la prestigiosa collana Cahiers con **125 titoli**.

Quando a Torino scoppio la "Monvisomania"

Breve storia della sezione a cui è affidata l'organizzazione

L'Assemblea dei Delegati, sabato 12 maggio a Torino, è un'occasione per ripercorrere la luminosa storia del nostro Club. Era l'una del pomeriggio del 23 ottobre 1863, al Castello del Valentino, sulle rive sinistre del Po, quando 72 Soci fondatori, su impulso di Quintino Sella e Bartolomeo Gastaldi, diedero vita al Club Alpino Torino. Primo Presidente fu il barone Ferdinando Perrone di San Martino e non il Sella, come talora erroneamente creduto. Questa la Storia, sfrondata dai rivestimenti leggendari, dei quali il caso ha voluto che restasse un comune denominatore, il fiume Po, le cui sorgenti sgorgano dalle pendici del Monviso.



In poco tempo, nella flemmatica Torino non ancora privata del titolo di Capitale del Regno, scoppia quella che un disegnatore satirico dell'epoca, Teja, argutamente definì la "Monvisomania". Questo neologismo non faccia pensare, però, a una moda dirompente quali le odierne: nel primo decennio di vita dell'associazione il numero dei Soci torinesi oscilla abbastanza stabilmente attorno alla media di 200 unità.

Con la nascita della "succursale" di Aosta, avvenuta nel 1867, entra in vigore l'attuale appellativo di Club Alpino Italiano. La denominazione "Sezione" entra in vigore nel 1873; nello stesso anno fa la sua comparsa la definizione "Sezione di Torino", che resta la "Sede Centrale". L'anno successivo si installano sul piazzale della Chiesa dei Cappuccini, sita su una collina alla destra del Po a poca distanza dal Castello del Valentino, una vedetta alpina e un osservatorio, consistente in un semplice padiglione dotato di cannocchiale mobile: è l'embrione dell'attuale Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi" del CAI Torino (nella foto una veduta del Monte dei Cappuccini). L'inaugurazione della vedetta avviene il 9 agosto in concomitanza con il Congresso degli alpinisti italiani tenutosi per celebrare il X° anniversario di fondazione del Club Alpino. Nel 1877 i locali del Museo vengono donati dal Comune alla Sezione.

Sempre nel corpo del medesimo edificio, il 27 maggio 1891, si

inaugura la "Palestra ginnico - ricreativa", primo nucleo di quella che sarebbe divenuta col tempo "Sede estiva" e, infine, "Sede sociale". Il 15 giugno 1893 è la volta dell'Aula Maxima della Palestra, riccamente affrescata con cartigli recanti i nomi delle principali vette italiane e con gli stemmi delle Città sedi in quell'anno di una sezione del Club. Oggi è nota più brevemente come "Sala degli Stemmi del CAI".

Nel 1929 una legge del Regno trasferisce d'imperio la Sede Centrale a Roma, e nel 1938 viene imposta la denominazione di "Centro Alpinistico Italiano". A guerra finita e ripristinato il nome originario, la sede legale va a Milano mentre Torino deve accontentarsi di quella sociale.

Dal 1938 la sede della Sezione di Torino è in via Barbaroux 1. Il dopoguerra vede nascere alcune famose pubblicazioni sezionali, indice di grande vivacità culturale: nel 1946 il mensile "Monti e Valli", tutt'oggi pubblicato, e nel 1949 l'annuario "Scandere", che ha visto la sua più recente edizione nel 2000.

Nel corso della sua lunga e gloriosa storia, la Sezione di Torino ha potuto contare fra i suoi Soci alcuni dei più forti alpinisti di tutti i tempi: basti pensare ai Boccalatte, ai Gervasutti (la cui memoria è onorata dal 1948 dall'omonima Scuola Nazionale di Alpinismo) o, in tempi recenti, ai Grassi e ai Motti (al quale è anche dedicata una Scuola d'Alpinismo sezionale). In tema di scuole, non si possono dimenticare la Scuola di Sci di Fondo Escursionistico e la Scuola Nazionale di Sci Alpinismo "SUCAI", della quale ricorre il cinquantenario.

Oggi come un tempo il CAI Torino è impegnato nella promozione della conoscenza del mondo alpino per una sua corretta frequentazione e fruizione. Le oltre 150 gite sociali a calendario per il 2001, i 20 rifugi custoditi, i 7 incustoditi più altri 7 bivacchi fissi ne sono la testimonianza. Le sue molteplici iniziative culturali, alcune di rilevanza internazionale (Museomontagna e Forte di Exilles) ben si intonano alla solida tradizione di Sezione primigenia.

Roberto Ferrero

Presidente della Sezione di Torino

Al Monte dei Cappuccini appuntamento con un mito

Con un'anteprima riservata ai delegati del CAI riuniti a Torino per l'Assemblea nazionale, il Museo "Duca degli Abruzzi" presenta dal 18 maggio al 15 luglio una mostra dedicata a un illustre alpinista piemontese e intitolata "Il laboratorio dell'alpinismo: Francesco Ravelli e la fotografia di montagna". Storicamente l'iniziativa s'inquadra nei fermenti che, fra fine Ottocento e l'inizio del nuovo secolo, agitano la capitale subalpina protesa alla ricerca di un ruolo dopo quello di madre del Risorgimento. Due intense passioni si stanno viepiù affermando: l'amore per le montagne che occhieggiano inquadrare dalle prospet-

tive delle sue strade diritte, e quello per la fotografia, affascinante chimera del nuovo secolo. Ravelli, conosciuto con il nomignolo di "Cichin", giunse giovanissimo dalla Valsesia con la montagna nel sangue e abbracciò la fotografia come strumento attraverso il quale esprimere la sua vocazione alla bellezza. La sua attenzione, viva per le innovazioni alpinistiche, lo era altrettanto per le raffinate forme della natura alpina, per questo portava con sé l'apparecchio fotografico che aveva imparato a usare da maestro. Questa attività di raffinato cacciatore di immagini è rimasta a lungo in ombra, un po' per quella sua naturale ritrosia del

"non apparire", un po' perché il demone dell'alpinismo prevaleva in coloro che lo avvicinavano. Ora, pur senza dimenticare l'aspetto sportivo né quello di imprenditore e costruttore di bivacchi fissi del CAI, ruolo condiviso con i fratelli Pietro e Zenone, il Museomontagna porta alla luce le sue qualità di fotografo raffinato. La sua fotografia è di volta in volta studio della montagna, per carpirne i segreti e condurre nuove imprese, omaggio alla linea purissima di una cresta nel cielo, alle rocce imbiancate dalla tempesta scatenata da un temporale improvviso, o a un raggio di sole che sfiora dalla cappa di nuvole.

"L'alpinismo, un amore nato sotto il segno del CAI"

Intervista a Maraini che a Torino entra fra gli "immortali" del club

L'Assemblea 2001 costituisce una preziosa occasione per rendere omaggio a un grande amico della montagna, Fosco Maraini (qui accanto con la giovane moglie), del quale è stata proposta la candidatura a Socio onorario del CAI. A pronunciarne la laudatio sarà, al cospetto dei delegati, Spiro Dalla Porta Xydias. Con libri bellissimi, quali *Segreto Tibet*, *Ore giapponesi* e l'ultimo romanzo autobiografico *Case, amori, universi*, il professor Maraini ha fatto conoscere e apprezzare le culture orientali agli italiani. Ma oltre alla mirabile attività letteraria e divulgativa, lo studioso fiorentino può vantare un'attività esplorativa e alpinistica ragguardevole sulle Alpi, in Karakorum e sulle montagne del Giappone, come testimoniano alcune splendide mostre fotografiche al Museo della Montagna "Duca degli Abruzzi". Lo



Scarpone lo ha incontrato nella sua casa di Firenze dove, tra filari d'uva e piante esotiche, vive e lavora, alla vigilia della cerimonia che il nostro Sodalizio sta per dedicargli.

Professor Fosco, come leggiamo nel suo ultimo, fortunatissimo libro di memorie, "Case amori, universi", la sua passione per la montagna risale a molto tempo fa. Una passione ereditaria?

"No, affatto: fu anzi in contrasto con la famiglia, piuttosto orientata verso il mare. Si cominciò con le escursioni sui colli attorno a Firenze, poi in Abetone. Erano forse anche delle fughe, ma soprattutto in quegli anni fu la ricerca di un mondo nostro dove cercare esperienze e divertimento".

Come fu che si iscrisse al CAI?

"Nel '27 ci servivano un paio di sci, ma non sapevamo dove trovarli. Finalmente qualcuno ci disse che al CAI c'erano alcune paia che venivano affittate ai soci, così ci iscrivemmo. La nostra tecnica era rudimentale. Ci spiegarono che per scendere avremmo dovuto mettere fra le gambe i due bastoni di legno di ciliegio. Infatti così facemmo, con ottimi risultati!".

Nel suo ultimo romanzo c'è anche molta montagna: le vostre scorribande in Dolomiti sono ricordate nel capitolo intitolato "I kuriltai di Misurina". Che cosa significa?

"I Kuriltai, anticamente, erano i mongoli che scorrazzavano fra le steppe e ogni anno si ritrovavano in occasione di grandi riunioni. Anche noi eravamo un bel gruppo di ragazzi e ragazze, provenienti da Firenze, Milano, Roma, Trieste, Palermo, e ci ritrovavamo ogni anno in Dolomiti".

Fu durante queste scorribande che lei conobbe due grandi come Emilio Comici e Tita Piaz?

"Sì. Era la prima volta che andavo in Dolomiti insieme con il mio compagno Sandro. Eravamo appena diciannovenni, con una gran sete di avventure. Appena arrivati ci recammo a scalare il Pelmo. Da lì, a piedi, ci recammo al rifugio Coldai sotto la

Civetta, dove una sera arrivarono due alpinisti carichi di corde e moschettoni: erano Comici e Benedetti, che avevano appena aperto la loro "direttissima" alla parete nord-ovest. Facemmo subito amicizia. Andandosene, Comici, che da poco aveva conseguito il brevetto di guida e ancora non conosceva bene la zona, ci disse se volevamo andarlo a trovare a Misurina per fare qualche salita con lui. Ricordo che, mentre facevamo la Fehrmann, a un certo punto c'erano sopra di noi due tedeschi piuttosto maldestri che continuavano a tirar giù sassi. Comici allora si slegò, raggiunse i tedeschi, li portò fino in cima e ritornò da noi slegato: era una cosa affascinante vederlo arrampicare!".

Lei fu anche fra i primi a organizzare corsi di alpinismo nelle sezioni del CAI. E' così?

"Sì, organizzai il primo corso di alpinismo della Sezione di Firenze con Goffo Soldà, credo nel '39, che purtroppo non fu effettuato per mancanza di adesioni. Ci riprovai, sempre con Soldà, nel '49 a Palermo, e fu un successo: alcuni allievi di allora li sento ancora oggi. La Sicilia è un posto straordinario per l'arrampicata, con il monte Pellegrino e Punta Raisi, e a quei tempi vi erano già state fatte alcune salite impegnative".

Oggi non ha l'impressione che la montagna offra un'immagine troppo addomesticata?

"Sì, non a caso condivido la battaglia del Club alpino e di Mountain Wilderness, di cui sono garante, perché si smetta di costruire strade, rifugi e impianti di risalita".

Il suo mondo, professore, era ancora quasi tutto da scoprire. Oggi, è ancora possibile fare esplorazione?

"Mah, sì, c'è ancora qualcosa: molte montagne minori in Himalaya e in altre catene asiatiche, cime sui 5, 6 mila metri".

Incuriosi, tempo fa, la sua proposta di "circumnavigare le montagne" come nuovo gioco di conquista. Oggi c'è chi invece propone attraversate senza mappa per restituire verginità a territori già esplorati. Che cosa gliene pare?

"La cosa può avere una sua logica. Del resto è nella natura dell'uomo cercare di fare quello che non è ancora stato fatto, inventarsi nuove forme. Il mondo va avanti, come dicono gli indù, come un Grande Gioco..."

Ci dica, per concludere: come uomo di scienze e alpinista accademico che cosa ne pensa del dibattito, in atto proprio in queste pagine, sull'articolo 1 dello Statuto del CAI? Prioritaria dev'essere la pratica dell'alpinismo o la "cultura della montagna"?

"Penso che le due cose vadano insieme di pari passo, nel migliore dei casi. Mi pare strano che uno sappia tutto di montagna senza frequentarla... Forse si può semplicemente aggiungere qualcosa senza nulla togliere allo Statuto".

Maser

In sintesi il **verbale** dell'Assemblea svoltasi nel 2000

La lettura del documento è all'Ordine del giorno a Torino

Pubblichiamo il riassunto del verbale dell'Assemblea dei delegati del 20 maggio 2000, tenutasi a Cernobbio (Como).

Sono presenti 254 delegati in rappresentanza di 225 Sezioni (su 468), con 488 voti di cui 234 con delega (sul totale di 750). Il Presidente generale Gabriele Bianchi saluta i convenuti e ringrazia la Sezione di Como per l'organizzazione dell'assemblea in occasione dei 125 anni di fondazione. Il sindaco di Como, Alberto Botta, porta il saluto della città e ricorda i suoi trascorsi come Segretario generale del CAI, che ringrazia per avere contribuito alla sua formazione di uomo e di sindaco.

1. Nomina del Presidente dell'assemblea e di 12 scrutatori. Viene acclamato Camillo Vittani, presidente della Sezione di Como, che porge il benvenuto ai presenti. Scrutatori vengono nominati: Luciano Barbaglia, Francesco Ostinelli, Edoardo Porta, Giancarlo Cassina, Enzo Fasola, Monica Robbiani, Maria Gadani, Amalia Marconato, Lino Mascoli, Lorenzo Puggioni, Fabio Bellasio e Anna Zaffaroni.

2. Lettura del verbale dell'assemblea del 9 maggio 1999 ed eventuali osservazioni. Il verbale viene approvato con due osservazioni del socio Vito Brigoddi della Sezione di Bolzano.

3. Conferimento delle medaglie d'oro a Francesco Biamonti e a Federico Masé Dari.

Il consigliere centrale Antonio Salvi illustra la figura di Francesco Biamonti e il suo lungo impegno nell'ambito del sodalizio sia a livello locale (nella Sezione XXX Ottobre di Trieste), sia come Consigliere centrale, sia soprattutto come direttore artistico del Filmfestival di Trento e come presidente e componente della Commissione cinematografica centrale: funzioni nelle quali ha sempre dato un contributo eccezionale di competenza e di entusiasmo, con notevoli riconoscimenti anche a livello internazionale. Biamonti, acclamato dall'assemblea, ringrazia per il riconoscimento. In assenza del relatore Spiro Dalla Porta Xydias (assente per un'indisposizione), il Vicepresidente generale Luigi Rava dà lettura della menzione predisposta dal relatore che ripercorre l'intensa attività alpinistica di altissimo livello di Federico Masé Dari dal 1929 al 1936, quando nelle Dolomiti si afferma il 6° grado. Insieme al fratello Giorgio e ad altri famosi arrampicatori, egli contribuisce in modo determinante all'esplorazione delle montagne fassane e di altri settori dolomitici praticando l'alpinismo senza guide: lui e il fratello vanno quindi considerati come veri e propri iniziatori dell'alpinismo moderno. Assente per motivi di salute Federico Masé Dari, il suo ringraziamento viene portato dalla moglie Vittoria fra gli applausi dei presenti. Interviene anche Nello Zaniboni, presidente della Sezione di Mantova, città natale del premiato, che ricorda l'attività alpinistica dei due fratelli.

4. Riconoscimento "Paolo Consiglio 1999". Corradino Rabbi, presidente del Club Alpino Accademico, comunica che, fra le sette spedizioni candidate, la Commissione ha preso in considerazione quelle "Pamir Alay Climbing Wall '99" della SOSAT di Trento e "Karakorum '99" della Sezione di Lecco, conferendo il riconoscimento alla prima, composta da Cristoforo Groaz, Andrea Zanetti e Giorgio Pancheri. Il riconoscimento viene ritirato da Groaz e dal presidente della SAT, Elio Caola, che ringraziano.

5. Relazione del Presidente generale. Gabriele Bianchi ricorda nominativamente i soci scomparsi e spiega la mancata relazione scritta sul fascicolo dell'assemblea motivandola con gli impegni onerosi - dovuti anche alla carenza di personale in sede centrale - che

non ne hanno permesso la stesura. Elenca comunque nel dettaglio l'attività del Comitato di presidenza e del Consiglio centrale rimandando al libretto dell'assemblea per l'attività degli altri organi del sodalizio. Dalla sua relazione emergono analiticamente gli interventi attuati a vasto raggio sia all'interno del CAI sia all'esterno, la partecipazione a manifestazioni, l'impegno attuativo per i progetti strategici e dei progetti funzionali in corso d'opera, soffermandosi sull'Università della montagna, sul Servizio scuola, sulla riorganizzazione della TAM, sulla revisione delle norme statutarie (che saranno oggetto di una prossima assemblea straordinaria) e sul "Progetto immagine" del CAI. Bianchi rileva anche un'eccessiva conflittualità, un diffuso individualismo e un crescente tecnicismo mentre ritiene necessario recuperare l'anima unitaria e i valori dell'identità culturale del CAI. La relazione è approvata all'unanimità.

6. Elezione di 1 Vicepresidente generale e di 5 Proviviri. Silvio Beorchia viene confermato alla carica di Vicepresidente generale con 425 voti su 438 votanti. Altri voti: Vincenzo Torti 9, Roberto Frasca 3, schede bianche 4, nulle 4. Alla carica di Proviviri sono eletti: Tino Palestra (243), Carlo Ancona (235), Giorgio Carattoni (229), Giuseppe Bassignano (226) e Luigi Arnaboldi (185). Ricevono voti anche Francesco Gleria (181) e Benso Banchelli (175). Schede bianche 3, nulle 2.

7. Bilancio consuntivo 1999, relazione accompagnatoria e relazione del Collegio dei revisori dei conti. Dopo gli interventi del Segretario generale Angelo Brambilla e del Presidente del Collegio, Sergio Costiera, l'assemblea approva all'unanimità.

Premio "Alessandro Volta". Claudio Smiraglia, presidente del Comitato scientifico centrale, comunica che nell'ambito delle celebrazioni di Alessandro Volta, la Sezione di Como ha pubblicato la ristampa del volume "Alessandro Volta alpinista" e ha indetto un Premio di ricerca scientifica. La relativa commissione (presieduta dallo stesso Smiraglia) ha deliberato di assegnare il riconoscimento ad Alessandro Tibaldi. Un premio è stato attribuito anche a Federica Gironi e ad Angela Marinoni.

Saluto degli ospiti. Intervengono André Croibier, Presidente del Club Alpino Francese e del Club Arc Alpin, Luis Vonmetz, Presidente dell'Alpenverein Südtirol, Adriano Censi, rappresentante del Club Alpino Svizzero, e il sindaco di Cernobbio, Giulio Isola.

Alpi senza frontiere. Antonio Bonavia, Presidente della Delegazione ligure e coordinatore del progetto "Alpi senza frontiere" presenta la prima guida transfrontaliera "Argentiera-Mercantour".

Interventi. I lavori interrotti alle ore 13, riprendono alle 14 con l'intervento di Cerrina (Sezione ULE Genova) che chiede se sia ipotizzabile una completa autonomia gestionale del CAI. Il Presidente generale risponde che all'assemblea straordinaria prevista a Verona verranno proposte delle modifiche statutarie per aumentare la libertà amministrativa e gestionale del CAI. Baroncini (Sezione di Faenza-Sottosezione di Lugo di Romagna), invita le sezioni che gestiscono rifugi e bivacchi a collaborare inviando dati al sito internet www.cai.it alla voce "rifugi".

8. Quote associative 2001. Dopo un intervento del Segretario generale Brambilla che propone il mantenimento delle quote del 2000, l'assemblea approva all'unanimità. Rabbi (UGET Torino) ritiene che in tal modo le Sezioni potranno effettuare eventualmente degli aumenti a favore delle attività sezionali.

9. Comunicazione della composizione del Consiglio centrale. Il presidente dell'assemblea dà lettura della composizione del Consiglio centrale e alle ore 14.30 dichiara chiusa l'assemblea salutandola e ringraziando gli intervenuti.

Con il CAI di Montecchio al lago delle fate

Per la seconda volta la sezione riceve il Riconoscimento "Consiglio"



Come è consuetudine, un'importante parentesi alpinistica all'Assemblea dei delegati è costituita dalla consegna del Riconoscimento Consiglio che premia le più significative spedizioni extraeuropee alla ricerca di vallate inesplorate o poco frequentate, di vette e pareti inviolate. Per la seconda volta in tre anni il premio viene assegnato, a pari merito con la spedizione tarvisiana al Gasherbrum II diretta da Fabio Agostinis (vedere la motivazione sullo Scarpone n. 4/2001, pag. 7), alla Sezione di Montecchio (Vicenza) della cui spedizione si parla in questa pagina.

Erano mesi che si lavorava alacremente al CAI di Montecchio Maggiore (VI) per l'organizzazione di una seconda spedizione in Pakistan, la cui organizzazione logistica è stata curata da Focus Himalaya Travel (tel. 02.89402052, vedere a pag. 9 al piede). Per gli alpinisti vicentini, quasi si trattava di una questione d'onore: continuare l'esplorazione della zona dell'Hindu Kush già meta della spedizione Karambar 1997. E finalmente il grande giorno è arrivato. Eccoci nella zona dove opereremo. Questa volta il campo base viene posto a sud del ghiacciaio di Chiantar, sulle rive del Bahri Lake (lago delle fate) dove, come testimoniano le cartine in nostro possesso, si trovano splendide cime di 6.000 metri ancora inviolate. Lasciato l'asfalto ci inoltriamo, in jeep, nella valle del fiume Gilgit, che ci porta fino a Iskoman prima e a Ghothulti poi. Da qui inizia il breve ma spettacolare trekking attraverso pascoli e campi coltivati a orzo, fino al Lago Bahri dove finalmente viene posto il campo. L'ac-

qua abbondante, la vicinanza di un villaggio di pastori e il facile accesso ne fanno un luogo estremamente interessante per qualsiasi tipo di attività, dall'escursionismo, all'alpinismo al free-climbing. Nelle tre settimane di permanenza la spedizione diretta da Franco Brunello raggiunge obiettivi importanti, come la salita di tre cime di oltre seimila metri inviolate e una via di roccia di sesto/settimo di oltre 400 m di sviluppo (ne ha riferito Lo Scarpone nel numero 11/2000, pag. 33). Gli alpinisti sono stati raggiunti al campo base una settimana dopo dal gruppo di trekker guidati dal presidente della Sezione di Montecchio Luciano Chilese. Dopo qualche giorno di acclimatamento al lago i componenti sono ripartiti seguendo un itinerario che in otto giorni di cammino (con superamento di passi tra i 4.000 e 5.000 metri) li ha portati a Chitral, capitale dei Kafiri. E la trasferta ha avuto anche un curioso risvolto scientifico-edonistico...

Daniele Tonani

Non solo scalate

Spiriti bizzarri, gli alpinisti vicentini della spedizione in Hindu Kush "Chiantar 2000", cui è andato ex-aequo il Riconoscimento Consiglio, hanno dedicato giustificate attenzioni a 12 litri di mosto d'uva. E' toccato infatti agli uomini (ma le donne del gruppo non si sono tirate indietro, anzi...) del CAI di Montecchio realizzare per la prima volta, con la complicità di una grande azienda vinicola, la vinificazione a quattromila metri sul livello del mare. Dapprima sono stati attivati i fermenti, poi è stato aggiunto fruttosio. Quasi non credevano ai loro occhi e ai loro palati. Il nettare ottenuto a quattromila metri, nonostante le difficoltà climatiche e i nocivi sbalzi di temperatura, era davvero ottimo, e in breve non ne è rimasta una goccia. Anche il pane impastato e messo a cuocere in un forno improvvisato nella pietraia era fragrante, certamente migliore di quello industriale che oggi acquistiamo al supermarket o



delle gallette "da alpinisti". Ma il vero problema era il vino. "Perché nei paesi dell'Islam, per rispetto al Corano, questa bevanda non la si può neanche nominare", ricorda il compassato capospedizione Franco Brunello. Quasi una beffa dunque, ma a fin di bene. Chi ha detto che in una spedizione non debba essere garantito il massimo del benessere fisico e spirituale? "In 120 anni di storia, mai la nostra azienda ha legato il suo nome a un evento alpinistico o sportivo, sempre prediligendo la sponsorizzazione di eventi culturali", ha sottolineato il diret-

tore marketing dell'azienda vinicola "Franco Zuffellato nel corso di una serata conviviale che ha riunito gli alpinisti della spedizione e il presidente del CAI di Montecchio Luciano Chilese. Ma non è mai troppo tardi per incominciare. "Come tutti sanno, il vino in montagna", ha osservato Domenico Zonin, giovane dirigente dell'azienda che nel 2000 ha venduto 35 milioni di bottiglie con un fatturato di 140 miliardi, "fa buoni sangue. Anzi, in moderate dosi, è una garanzia per chi vuole raggiungere le alte quote con arterie integre e mente sgombra".

Si brinda al successo della spedizione in Hindu Kush. Da sinistra l'alpinista Tarcisio Bellò, Luciano Chilese e Domenico Zonin.

Sabato 20 gennaio, come è stato riferito in marzo sullo Scarpone, tre dei cinque alpinisti del Progetto Tower (Top of the World Elevation Remeasurement) hanno raggiunto la vetta dell'Aconcagua. Partiti verso le 4 di mattina dall'ultimo campo (5800 m), con temperature che si aggiravano attorno ai 30° sotto lo zero e un vento a circa 80 km/h, Gianpietro Verza, Sergio Gabbio e Gabriele Targa hanno posizionato sulla vetta più alta delle Americhe i prismi riflettenti e la mira - costituita da strisce di tela rossa - permettendo così ai ricercatori collocati al campo base di Plaza de Mulas (4300 m.) di determinare per mezzo di teodoliti e distanziometri la nuova misura della "cumbre". Oltre che della strumentazione classica, la nuova misura si è avvalsa della moderna tecnologia satellitare, GPS (Global Positioning System), in grado di determinare con esattezza la quota di un punto rispetto all'elissoide terrestre (la superficie matematica della Terra). "I dati definitivi saranno pronti entro qualche mese", ha dichiarato il prof. Giorgio Poretti del Dipartimento di Scienze Matematiche dell'Università degli Studi di Trieste, responsabile del progetto. I risultati ottenuti, oltre a ridefinire la quota dell'Aconcagua, permetteranno ai ricercatori di tutto il mondo di valutare, nel tempo, l'evoluzione geodinamica della crosta terre-

L'Aconcagua tra scienza e alpinismo

Scalate ed esperimenti in quota

stre, non ultima quella relativa ai movimenti sismici. Con il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, hanno collaborato al progetto la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la Regione Piemonte e la Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste, mentre l'équipe italiana ha lavorato con l'ing. Minola dell'Università Tecnologica di Mendoza e il dott. Suarez dello IANIGLA di Mendoza.

Alla campagna scientifico-alpinistica hanno collaborato gli studiosi Claudio Marchesini del Dipartimento di Georisorse e Territorio dell'Università di Udine, Massimo Antoninetti del CNR di Milano, Gabriele Targa, dell'Università di Padova, Gino De Min, Andrea Marchesini e Marco Lipizer, rispettivamente dell'Università di Udine e di Trieste. In qualità di alpinisti, hanno fatto parte del team Sergio Gabbio, Gianpietro Verza, Massimo Esposito, Marco Lipizer e Paolo Datodi. Prossima tappa, il Kilimanjaro. □

2001, odissea in Islanda

Tra febbraio e marzo Franco Michieli, Alessandro Fulghieri e Mauro Bongiovanni hanno sperimentato un'avventurosa situazione di esplorazione-orientamento "a vista": i tre hanno vagabondato con gli sci per quasi venti giorni nel deserto di lava innevata Odadahraun, nel centro-nord dell'Islanda, in assoluto isolamento e senza avere con sé mappe, orologio, strumenti per l'orientamento o per telecomunicazioni. L'esperienza continua la ricerca sull'atteggiamento esplorativo che Michieli sta conducendo, e segue le traversate "a vista" della Lapponia, delle Alpi del Lyngen e delle terre vichinghe della Groenlandia, di cui Lo Scarpone ha già dato notizia. La novità, a parte l'ambientazione invernale, è che i protagonisti non si sono proposti di riuscire in alcun percorso particolare, ma di "navigare" per il mare innevato tra una montagna e l'altra - emergenti come isole - da semplici vagabondi. Né la cima, né la via sono state più la meta: ha contato invece l'adattamento all'ambiente e al clima, la tranquillità nell'accettarsi "persi", e al tempo stesso la consapevolezza di poter tornare, solo grazie alla pazienza nel cercare. Unico punto fisso: alla fine, riuscire a ritrovare il luogo di partenza, il che è perfettamente riuscito. Le nebbie continue e fittissime e le bufere, che non hanno quasi mai permesso di scorgere i maggiori elementi del paesaggio, hanno reso l'orientamento un vero rebus. Proprio per questo l'esperimento è risultato molto istruttivo e di grande interesse. Michieli propone una nuova serata di diapositive dal titolo "Il significato dell'esplorazione: Ricreare la scoperta". Disponibili anche altri temi. Tel./fax: 0364300691, e-mail michieligeo@tin.it

LE AQUILE VERSO IL MAKALU

Alpinismo e solidarietà con le guide alpine del Primiero

Le Aquile di San Martino di Castrozza e Primiero sono partite il primo aprile per la prima volta in montagna più alta del mondo, il Makalu Himal (8475 metri) nell'Himalaya nepalese. È la seconda volta che queste guide si recano in Himalaya: la prima è stata nel 1976, esattamente 25 anni fa, conclusasi con la conquista del Dhaulagiri, una montagna di 8167 metri. Il Makalu Himal rappresenta un'esperienza alpinistica impegnativa: 12 giorni di marcia d'avvicinamento attraverso le vallate del Nepal nella regione adiacente all'Everest, un campo base a 5.000 metri, un campo avanzato a 5.500 e altri tre campi piazzati a quote superiori al primo a 6.400 metri, il secondo al passo del Makalu a quota 7.400 e il terzo a 7.950 metri. Tre punti di sosta sono indispensabili per poter superare, in 50 giorni, circa 3.000 metri di dislivello. Dal campo base partono i protagonisti della spedizione, la cui conclusione è prevista per la fine di maggio. Sono Renzo Corona, capo spedizione, Narel Simion, vice capo, Michele Cori, Tullio Simoni, Donato e Sebastiano Zeganel, Giampaolo Corchia, tre guide. Con loro vi sono Gianfranco Dell'Antonia, responsabile delle comunicazioni e il medico del gruppo, Alessandro Rigobello. Una spedizione che ha anche un risvolto umanitario: le guide porteranno ai bambini poveri di San Martino di Castrozza, uscite scarpe, giocattoli, materiale di cancelleria per la scuola e medicinali. Nell'ultimo anno abbiamo visto molte spedizioni lanciarsi alla conquista delle montagne nepalesi senza tenere in minima conto l'impatto dell'inquinamento occidentale, ed è giusto che qualche volta il mondo dell'alpinismo si occupi anche di chi vive ai piedi di queste montagne. Le Aquile di San Martino partono verso la vetta del Makalu, hanno deciso di fare una sosta nelle splendide vallate del Primiero di Karimandu. Un gesto di solidarietà che viene dalla cuore del mondo della montagna italiana.

Sergio Masciadri

Parte il progetto "Alta Quota"

Riguarda 7 sezioni piemontesi

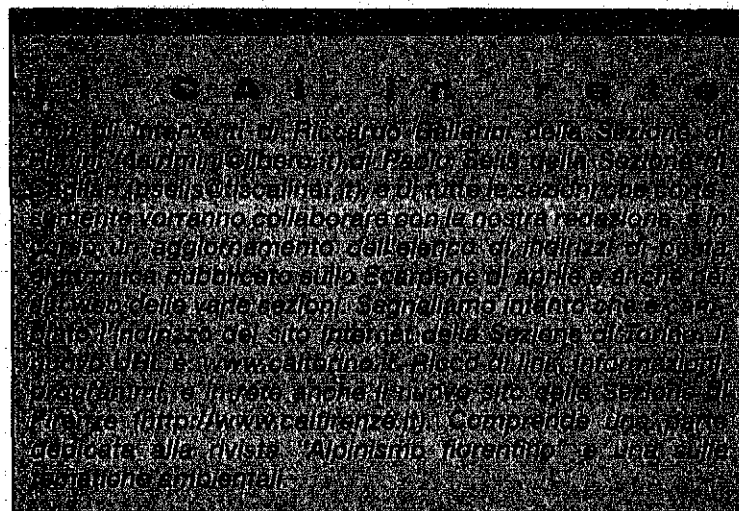
Voluta dalla Delegazione Regionale Piemontese del CAI nell'ambito del Progetto Interreg II denominato "Alta Quota" (studiato dai consulenti della Delegazione e ammessa al contributo dell'EU), si è svolta il 3 marzo al Centro Incontri del CAI al Monte dei Cappuccini di Torino una riunione dedicata a "itinerari escursionistici e soggiorni in quota nella montagna della Provincia di Torino". Il progetto, come recita un comunicato della Delegazione Piemontese, è nato dall'esigenza di mettere a livello l'offerta turistico-ricettiva di alta quota sul versante alpino della Provincia di Torino con lo stesso tipo di offerta già presente sul versante francese. Il progetto ha interessato 12 strutture alpine (rifugi e bivacchi tutti situati nella Provincia di Torino) e ben sette sezioni del CAI che beneficeranno, in totale, di un contributo di 600 milioni. L'incontro a Torino, con i suoi oltre cinquanta partecipanti, ha avuto un successo notevole soprattutto riguardo al "limitato" numero delle sezioni interessate. Proficuo è stato il confronto e il dibattito sulle esperienze personali maturate (soprattutto dai gestori dei rifugi), anche in riferimento ai temi proposti e presentati da Enrico Giacomelli ("Il CAI e l'accoglienza in alta quota: riflessioni"), Franco Bo ("La gestione del rifugio: il presente e il futuro") e Nanni Villani ("Parco e sviluppo turistico: il rapporto parco-rifugio"). Franco Ferrero della Società Chintana srl, consulente della Delegazione per il progetto, ha presentato una "carta dei servizi" per l'organizzazione di un prodotto turistico che nella regione piemontese stenta ancora a decollare.

Comitato scientifico: omaggio a Desio

"Scienza e avventura negli scritti di Ardito Desio" è il titolo di un volume a cura di Claudio Smiraglia e Guglielmina Diolaiuti, presentato il 18 aprile a Roma, giorno del 104° genetliaco dell'illustre scienziato e alpinista che guidò la vittoriosa spedizione italiana al K2, e fu a lungo presidente del Comitato scientifico del CAI. Il volume, in grande formato con numerose illustrazioni, raggruppa 29 articoli e relazioni di Desio su vari temi: dal turbine atmosferico che nel 1919 sconvolse il Friuli alla sua prima ricognizione preliminare al K2 nel '53 in compagnia del "bravo Cassin" (che poi fu inesplicabilmente escluso dalla spedizione). Nell'ultimo degli scritti, "Esperienze e pensieri di un geologo della Terza Età" scritto nel '90, il professore si fa prendere dai ricordi della sua ricca e appassionante esistenza senza mai indulgere alla nostalgia. La presentazione del volume (edito dal Comitato Scientifico e dalla Commissione Pubblicazioni del CAI) è del presidente generale del CAI Gabriele Bianchi che ha presenziato con Franco Salvatori, presidente della Società Geografica Italiana, alla cerimonia nella capitale.

Dolomiti, ai confini dell'uomo

Un corso per operatori TAM del Club Alpino Italiano è in programma dal 5 all'8 luglio a cura della Commissione interregionale per la Tutela dell'Ambiente Montano Veneto-Friuli-Venezia Giulia. Il corso si svolgerà nel Parco regionale d'Ampezzo, nella Valle Ladina di Livinallongo, con la visita al castello di Andraz e il Gruppo del Sella, con pernottamenti previsti ai rifugi Ra Stua e Lagazuoi. Tema: "Dolomiti ai confini dell'uomo", approccio e lettura dell'ambiente montano. La partecipazione è



aperta a tutti i soci interessati con un contributo di 250.000 lire. Per informazioni contattare Maria Grazia Brusegan (041.5700862) o Serafino Marcadent (043.787774), email: serafino@iol.it. Altri corsi del CAI: vedere a pag. 21.

Alpinismo-spettacolo a Trento

Una serata spettacolo (venerdì 4) segna in maggio il momento culminante del Festival di Trento. Presentato da Sveva Sagramola, sapiente conduttrice televisiva di "Geo & Geo", lo show è consacrato a rocamboleschi exploit verticali sulle Alpi, con René Desmason, Patrick Berhault, Mauro Bubu Bole, Christophe Lafaille, Christophe Profit, Chris Bonington, i fratelli Huber, Christoph Hainz, Marco Anghileri, Gianluca Maspes, Giorgio Passino e tanti altri "abbonati" al brivido. Nella foto il triestino "Bubu" Bole, acrobatico interprete delle moderne tecniche di progressione su terreno misto, con Cesare Maestri, irriducibile Ragno delle Dolomiti, durante un'anteprima al Circolo della Stampa di Milano organizzata con la collaborazione dell'Associazione Italiana Giornalisti della Montagna.



"Seimila soci in meno"

L'editoriale "Seimila soci in meno..." sul numero di marzo dello Scarpone ha, come si poteva prevedere, sollecitato varie lettere di commento che si aggiungono a quella pubblicata in aprile, con la risposta del nostro direttore, sul delicato tema della contrazione riscontrata l'anno scorso nelle iscrizioni al CAI. La redazione ringrazia i soci che hanno scritto ripromettendosi di trovare un adeguato spazio per i loro apprezzati contributi il mese prossimo fra i "tanti articoli, le tante parole fitte ▶

FOCUS Himalaya Travel

Viaggiare è vivere ma camminare per i sentieri di un paese è viverlo due volte. Più da vicino assaporandone gli odori i sapori entrando in un'ottica di vita diversa. Focus Himalaya Travel organizza da più di 10 anni trekking in tutto il mondo... ma non solo!

Per saperne di più contattateci e vi invieremo i nostri cataloghi.

Per l'estate le nostre partenze di gruppo sono:

27/7 **CINA: GELADANGDONG.** Attraverso le montagne dell'Asia centrale si tenterà la salita del monte Geladangdong (6.150).

29/7 **BOLIVIA: CORDILLERA REAL.** Attraversata della più imponente cordillera boliviana.

5/8 **PAKISTAN: BALTORO.** Camminando in un ambiente arido ma affascinante fino alle pendici della seconda cima del mondo: il K2

5/8 **NEPAL: TREK IN MUSTANG.** Lungo la pista del sale tra Nepal e Tibet fino alla mitica reggia del re del Mustang a Lho Mantang.

6/8 **TANZANIA: KILIMANJARO.** La salita alla montagna più alta d'Africa dalla foresta pluviale fino alle nevi perenni di Uhuru Point.

Focus inoltre è a disposizione per l'organizzazione di viaggi su misura: VOI LO SOGNATE NOI LO REALIZZIAMO!

FOCUS HIMALAYA TRAVEL

C.SO COLOMBO 10 - 20144 MILANO

tel: 02 89402052 - fax: 02 89402433

e-mail: focus.himalaya@virtualia.it - www.focus.italia.com

fitte, le tante brevi notizie" (cittiamo da una di queste lettere) che si affastellano nelle pagine del nostro esiguo notiziario.

Cambio della guardia a Lecco

Dopo 12 anni Peppino Ciresa cede il comando dell'impegnativa cordata del CAI a Lecco. Ai piedi delle Grigne gli succede Paolo Boghi al quale vanno gli auguri più calorosi di buon lavoro. Fondata nel 1874, la sezione è la settima in Italia per numero di soci, che oggi sono stabilmente 4000.

La SEM piange Della Guritz

A quasi 88 anni gagliardamente portati, si è spenta improvvisamente in febbraio Delia Guritz, ved. Sagliani. Ne dà annuncio la Società Escursionisti Milanesi ricordando che Delia era sorella di Ermanno Pisati, organizzatore di escursioni alpinistiche e del fondo agonistico del CAI-SEM negli anni del dopoguerra. Delia era uno dei più illustri rappresentanti alla SEM della generazione meneghina del primo Novecento. Molto sentita la partecipazione alle esequie, con tante vecchie amicizie semine: Borella, Locatelli, Porta, la famiglia Andena e altri.

Maggio in Valsesia con i cori

Il Coro Varade organizza, sabato 26/5 a Varallo Sesia, la rassegna "Valsesia Cori" a carattere interregionale. Ne dà notizia Filippo Giupponi, presidente della Commissione corale (tel 0163.51530, fax 0163.54384).

Grave lutto dell'avvocato Giannini

Un grave lutto ha colpito l'avvocato Fernando Giannini di Prato, già vicepresidente generale del CAI, per la scomparsa della moglie Alba. Le redazioni della Rivista e dello Scarpone si associano al Presidente generale, al Comitato di presidenza, al Consiglio centrale e ai dipendenti della Sede centrale nel porgere a Giannini le più sentite condoglianze.

Racchette, che passione

Un corso specifico per l'accompagnamento in ambiente innevato è stato organizzato con successo a passo Rolle dalla Com-

Il gestore educatore

Un corso per gestori di rifugi CAI è organizzato e proposto dal Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi e dal CAI. È rivolto ai gestori presenti nel territorio del parco ed è aperto a tutti i gestori che vogliono parteciparvi, in particolare a coloro che operano all'interno di altre aree protette. Verrà realizzato in due diversi periodi dell'anno per permettere di focalizzare l'attenzione su diversi aspetti paesaggistici e naturalistici della montagna. Una prima serie di approfondimenti viene realizzata dal 16 al 18 maggio per permettere la valutazione degli aspetti floristici, vegetazionali e faunistici più visibili in questo periodo, mentre altri tre giorni di lavoro avverranno in autunno, nel periodo di maggior attività degli ungulati. Il corso si svolgerà in modo itinerante con partenza mercoledì 16 dalla Val Cordevole e ritorno venerdì 18 a Forno di Zoldo, con pernottamenti ai rifugi Blanchet e Pian Fontana. Tra i docenti si segnalano il prof. Lasen (aspetti floristici e vegetazionali), il prof. Giordano (geologia), il prof. Toffolet (geomorfologia), l'erpetologo Michele Manegon (fauna), la dott. Paola Favero (educazione ambientale e aspetti didattici connessi). La quota è di 90.000 lire per le spese di vitto e alloggio in rifugio; le adesioni devono pervenire entro il 10 maggio all'Ente parco, piazzale Zancanaro 1, 32032 Feltre, informazioni tel 0439.840846.

missione escursionismo del Convegno TAA. Il corso teorico si è svolto presso la Sala congressi della Caserma della Guardia di Finanza Colbricon di Passo Rolle, docenti i finanziari e gli istruttori SVI. Durante le uscite si sono svolte prove pratiche con l'ARVA, mentre in collaborazione con le Guardie di Finanza si è concretizzata anche la ricerca con cane da valanga e le prove pratiche con ARVA, pala e sonda. È il primo passo, si chiede in un comunicato l'OTP, verso il consolidamento di un escursionismo in ambiente innevato (EAI)?

"Il fascino della montagna"

Una rassegna di diapositive dedicata al "Fascino della montagna" è stata organizzata alla fine di marzo a Fonte dalla Sezio-

ne di Feltre, con il patrocinio della Provincia di Treviso. Tre i fotografi impegnati nella rassegna: Diego Moratelli con immagini del Lagorai e di Asiago, Luciano Ramires con foto del Parco Gran Paradiso e Sergio Salini con un avvincente reportage sulla sua scalata al McKinley.

Trieste: dalla parte dei ragazzi

Per il nono anno, il Gruppo di Alpinismo Giovanile del CAI XXX Ottobre di Trieste organizza il corso di alpinismo per ragazzi "Insieme in montagna", che si concluderà il 3 giugno. Il corso prevede anche un soggiorno estivo facoltativo, dal 15 al 21 luglio, al Rifugio La Varella sull'Alpe di Fanes. Direttore è l'ANAG Ezio Filippi, tel 040.824731.

Il Camminaitalia continua

Piacevole inizio di primavera per i soci del Club Camminaitalia. Organizzata dagli amici genovesi Gianni Parodi, Gianluigi Gastaldi e Franco Figari, si è svolta dal 30 marzo al 1° aprile una traversata sui crinali dei monti che separano le valli Scrivia, Trebbia, Bisagno e Fontanabuona, lungo un'ideale "via del sale". L'escursione iniziata con la salita al Monte Antola sotto una bufera di neve

Il CAI nel 25° del terremoto del Friuli

Nella ricorrenza del 25° del terremoto del Friuli, la Sezione del CAI di Gemona del Friuli, unitamente alle sottosezioni di Buia e di Osoppo, desidera ricordare, rinnovando i sentimenti di gratitudine, la grande solidarietà espressa da tutte le sezioni del CAI consorelle in quel periodo così difficile e tormentato. In quei giorni, quando la nostra terra sembrava volesse obbligarci a fuggire, l'aiuto ricevuto sul piano umano, prima ancora che su quello materiale, ci ha rincuorati inducendoci a resistere. La drammatica esperienza vissuta, che ci ha privati dell'affetto di tante persone care, che ha distrutto significative testimonianze della nostra storia passata e demolito le nostre abitazioni, e che ha segnato la vita delle nostre comunità, ci ha anche fatto dono di un commovente e generoso slancio dell'animo umano, che è risultato prezioso e che perciò noi non vogliamo dimenticare.

Negli "Atti e memorie" della nostra sezione ci sono una decina di pagine che ricordano nei particolari le numerose iniziative intraprese per aiutarci a superare le enormi difficoltà. La sottoscrizione nazionale di tutte le sezioni del CAI d'Italia e le numerose squadre di lavoro che hanno operato in Friuli sono state quelle di maggior portata, ma non vanno dimenticate le moltissime altre manifestazioni da parte di sezioni, di gruppi di persone, di alpinisti, di cui noi oggi serbiamo un grato ricordo. Infine, vogliamo dedicare un pensiero particolare alla memoria del presidente generale di allora, il senatore Giovanni Spagnoli. Pur nei tanti impegni che gli derivavano in quanto Presidente del Senato, trovava infatti il tempo per telefonarci e per scriverci, assicurandoci il suo interessamento, nell'estate del 1976 riusciva a farci visita per aiutarci a risolvere i problemi del momento. A tutti un grazie di cuore.

**Club Alpino Italiano, Sezione di Gemona, Sottosezioni di Buia e di Osoppo
Gemona del Friuli, 6 maggio 2001**

Le Sezioni TER e l'Anno delle Montagne

Tre sono stati, il 17 marzo a Massa, all'assemblea del Convegno TER (Tosco Emiliano Romagnolo), i temi proposti dalla relazione del presidente Giorgio Bettini: 1) il processo aperto con il primo gruppo di modifiche allo Statuto, che dovrà continuare da un lato adeguando la struttura del CAI ai nuovi compiti e poteri di Comitato di Presidenza, Direzione, Consiglio Centrale e Assemblea; dall'altro registrando nella seconda parte delle modifiche i principi adottati insieme dai Club dell'Arco Alpino e le novità maturate nella società italiana e nel modo di praticare la montagna; 2) l'impegno di ciascuna sezione di approntare, entro l'estate, un programma per il 2002 Anno delle Montagne, che sia coerente con le indicazioni del CAI (la settimana di iniziative contemporanee, interne e rivolte all'esterno); 3) i rapporti con le istituzioni (Stato, Regioni, Enti locali, Parchi) in generale e specificatamente per i piani che stanno nascendo nel quadro del progetto APE (Appennino Parco d'Europa); progetti ai quali il CAI vuole e deve portare la propria cultura, le conoscenze e le esperienze che ha storicamente consolidato, il contributo di un volontariato diffuso. L'assemblea ha espresso soddisfazione per la costituzione del Parco nazionale appenninico del Gigante, e, fra le decisioni di vita interna, ha ratificato la proposta unificazione delle Commissioni Alpinismo e Sci Alpinismo, ha chiesto in modo plebiscitario di confermare il mandato al presidente generale Bianchi e al vice presidente Salsa, e ha designato le candidature di Lucio Calderone per il Consiglio Centrale e Roberto Paoletti per il Collegio Sindacale Centrale, indirizzando a Eriberto Gallorini e a Francesco Bianchi un caloroso ringraziamento per l'attività svolta con due mandati in questi incarichi.

si è conclusa nell'incantevole e soleggiata baia di San Fruttuoso, nel Parco di Portofino.

Benvenuta Camilla!

Si chiama Camilla Properzi ed è probabilmente la socia del CAI più giovane d'Italia. Del suo ingresso nella nostra grande famiglia dà notizia il presidente della Sezione di Fermo (AP) Domenico Pistonesi precisando che il nonno di Camilla, Massimo Spagnoli, socio e consigliere, ha voluto iscriverla al sodalizio appena due giorni dopo la nascita avvenuta il 23 marzo. Un caloroso benvenuto a Camilla.

100 candeline per la "Regina"

La Marmolada (3343 m), regina delle Dolomiti, occuperà la ribalta alpinistica nel corso dell'estate. Ricorre infatti il centenario della prima scalata, il 1° luglio 1901, da parte delle celebri guide di Primiero Michele Bettega e Bortolo Zagonel con l'intrepida inglese Beatrice Tomasson. Nelle Dolomiti si faranno le cose in grande, sotto la regia di Bepi Pellegrinon, per commemorare l'evento con incontri, mostre, rievocazioni, marce. Il programma è stato presentato in aprile a Milano nel corso di una riunione conviviale affollata di vecchie glorie, con Armando Aste, Franco Solina,

Mariano Frizzera, Josve Aiazzi, Vasco Taldo, Alessandro Gogna, Rolly Marchi, il giovane Marco Anghileri, il neopresidente della FISIGaetano Coppi, il presidente della SAT Elio Caola. Qui accanto il cordiale incontro tra il direttore della Gazzetta dello Sport Candido Cannavò e Aste (a sin.), socio onorario del CAI, la cui via dell'Ideale sulla parete sud della Marmolada viene considerata tra le più belle e impegnative delle Dolomiti.



infernale che tutto inghiotte: cose e uomini. Così sono stati travolti e sono scomparsi i nostri amici Remo e Raul. Entrambi istruttori patentati del Club Alpino Italiano: nazionale il primo, regionale il secondo. All'attivo avevano ascensioni ben più impegnative, soprattutto Remo che aveva calcato le cime dell'Africa e del Perù, oltre ad altre centinaia nelle nostre Alpi; Raul era uno dei suoi amici prediletti, entusiasta e capace, era sempre pronto con sci e pelli di foca a qualsiasi avventura nella neve (...). Remo fu uno dei sei fondatori della Scuola di alpinismo Val Ticino nel lontano 1947. Era pacato, riflessivo, meticoloso, dotato di una resistenza fisica non comune e di ottime capacità tecniche affinate nel corso di quarant'anni in montagna (...). Da buon bergamasco, Raul aveva un temperamento taciturno e generoso ma all'occasione tenace e sanguigno, dalla battuta pronta e sferzante. Due rari esempi di semplicità e nobiltà d'animo: incredibile in questi tempi di furberia e malizia (...). In un mondo come quello di oggi scandito da orari precisi, governato da regole fisse, meccanizzato e inquinato all'inverosimile, quando mai si trova il tempo di comprendere il battito di uno slancio o la purezza di un ideale? Eppure in ogni tempo vi sono e vi saranno sempre uomini come Remo e Raul pronti alla conquista dell'inutile e dell'imponderabile. Questo è il fascino del nostro vivere: soddisfare quella sete di conoscenza che spinse Ulisse a perdersi nelle acque dell'Oceano.

Gli amici della Scuola Val Ticino

Rassegna corale a Varallo

Il Coro Varade organizza, sabato 26/5 a Varallo Sesia, la rassegna "Valsesia Cori" a carattere interregionale. Ne dà notizia Filippo Giupponi, presidente della Commissione corale (tel 0163.51530, fax 0163.54384).

Agli amici Remo e Raul

Remo Gulmini e Raul Giudici sono stati travolti da una valanga il 14 gennaio poco sotto la vetta della punta Chaligne (2608 m) nei pressi di Aosta, durante un'escursione scialpinistica. Nel ricordarli con profondo affetto e rimpianto la Scuola di alpinismo e scialpinismo "Val Ticino" indirizza a Remo e Raul un vibrante ricordo di cui riportiamo i brani più significativi.

Era una domenica di sole, la neve immacolata e il monte invitante. La montagna era la stessa che altre volte in perfetta sintonia nella fatica della salita li aveva accolti in cima. Poi l'agguato, nell'atmosfera limpida e serena, senza pravviso; la valanga schiude le sue fauci, trasformandosi in una fornace



Quote soci C.A.I. £. 50.000 tutto l'anno (secondo disponibilità)

CASA PER FERIE "CASA TUA" Cortina d'Ampezzo (BL)

Via Zuel, 100 ☎ e fax 0436 - 2278 0335 - 6567557

Internet point: www.casatuacortina.com • E-mail: info@casatuacortina.com

Giornata della sicurezza domenica 20 maggio

Sotto controllo le ferrate del Lecchese



L'aereo ponticello dedicato a Carlo Mauri lungo la ferrata che sale al Pizzo d'Erna. Sullo sfondo Lecco.

Nuove iniziative sono in vista per il Progetto "Sicuri in montagna", patrocinato dal CNSAS Lombardo dopo la giornata dedicata in marzo alla sicurezza su neve con una partecipazione superiore alle più rosee previsioni (la raccolta dei dati statistici permetterà di fornire importanti indicazioni). Domenica 20 maggio viene riproposta una giornata dedicata alla sicurezza sulle ferrate; sulla base dell'esperienza positiva realizzata l'anno scorso, le vie attrezzate dell'area lecchese saranno presidiate fin dal primo mattino da esperti alpinisti, veri e propri tutors, che saranno a disposizione per fornire indicazioni e sensibilizzare i frequentatori sui problemi della progressione in sicurezza su tali percorsi. Le ferrate scelte sono quelle del Gruppo Gamma ai Piani d'Erna ed al Resegone, del CAI Calozziocorte al Pian Serrada (Resegone),

dell'OSA di Valmadrera al Corno Rat, del CAI Ballabio al Monte Due Mani, del CAI Barzio allo Zuccone Campelli (Minonzio e Pesciola), in forse la ferrata dell'ANA Rancio al Medale perché in via di sistemazione per lavori di disaggio. L'iniziativa ha ottenuto il patrocinio della Provincia di Lecco e dei Comuni di Lecco e Morterone. Oltre alle Sezioni del CAI ed alle Associazioni titolari dei percorsi, partecipano attivamente ai lavori la Commissione e la Scuola Lombarda del CAI d'Alpinismo, la Commissione Lombarda Materiali e Tecniche, la Casa delle Guide Alpine di Lecco, Valsassina ed Orobio. Idoneo materiale informativo viene inviato a tutte le Sezioni CAI lombarde e ai punti d'interesse alpinistico; informazioni presso il Soccorso Alpino e Speleologico lombardo al numero telefonico 0341.353755. □

Sezioni e personalità giuridica

In relazione alle numerose richieste pervenute dalle nostre Sezioni in merito alle modalità da seguire per l'acquisizione della personalità giuridica, atto obbligatorio per alcuni temi di attività e iniziative, si provvede a chiarire. Con lo schema di regolamento sulla semplificazione dei procedimenti di riconoscimento, approvato dal Consiglio dei Ministri, su proposta del Dipartimento per la Funzione Pubblica lo scorso 22/10/1999, l'iter avrà tempi più rapidi (lo stesso dovrà concludersi in 4 mesi).

Modalità

1. Poiché presupposto per il riconoscimento della "personalità giuridica" è l'avvenuta costituzione per atto pubblico della sezione, occorre ricostituire la stessa con atto rogato da un notaio, con la seguente modalità:

• Assemblea generale dei soci, indetta in seduta straordinaria, che provvede a deliberare e demandare al Consiglio Sezionale nella sua collegialità, la ricostituzione della Sezione con atto notarile, adottando quale "Statuto" il testo del regolamento sezionale (edizione già approvata dal Consiglio Centrale) • dichiarare appartenenti di diritto alla nuova ricostituita Sezione gli attuali soci, mantenendo inalterate le cariche sociali • il testo del regolamento sezionale deve riportare i dati relativi all'approvazione del Consiglio centrale

2. Presentare formale istanza di "riconoscimento della personalità giuridica" alla Presidenza della Regione o Provincia Autonoma di competenza

Il sottoscritto.....

In qualità di Presidente pro-tempore della sezione.....

del Club Alpino Italiano, con sede in.....

Rivolge cortese istanze.....

Al fine di ottenere il riconoscimento della personalità giuridica della Associazione sopra citata, ai sensi dell'Art. 12 del Codice Civile e del DPR 27/07/1977, n. 616 (Art. 14 e seguenti)

Si allegano i seguenti documenti:

- Regolamento sezionale redatto in forma di atto pubblico, in bollo, con le indicazioni dell'avvenuta approvazione del Consiglio centrale del Club Alpino Italiano (riunione del.....)

- Copia in carta libera del Bilancio consuntivo, riferito all'ultimo biennio di attività, approvati dall'assemblea dei Soci

- Relazione in carta libera, a firma del presidente pro-tempore della Sezione, relativa al previsto programma di attività

Data..... Firma.....

Franco Bo

Consigliere centrale del Club Alpino Italiano

Sentieri Frassati, tre nuovi percorsi

Nell'anno del centenario della nascita del beato Pier Giorgio Frassati (che fu socio del CAI e della "Giovane Montagna") si arricchisce di tre nuovi percorsi la rete dei sentieri che dal 1996 il Club Alpino Italiano va proponendo in suo nome in ogni regione d'Italia. E così dopo Campania, Piemonte, Calabria, Sicilia e Toscana, si riparte - il 27 maggio - con l'inaugurazione del "Sentiero Frassati delle Marche", percorso escursionistico in due tappe, da Cagli a Fonte Avellana, realizzato dalla Sezione di Pesaro di concerto con l'Azienda Speciale Consorziale del Catria e le Comunità Montane "Catria e Nerone" e "Catria e Cesano" (info: Carlo Bellagamba, tel. 0721823398 o 0721801307). Sarà poi la volta del "Sentiero Frassati del Veneto", circuito escursionistico di sette tappe in Val Comelico e Sappada, che verrà inaugurato il 5 agosto a Danta di Cadore (info: Sezione CAI Val Comelico, tel. 043562166). E per finire, tra settembre e ottobre verrà inaugurato il "Sentiero Frassati del Lazio", alla cui realizzazione stanno lavorando la Sezione CAI di Colferro e la Sottosezione di Anagni (info: Lorenzo Santovincenzo, tel. 0775727151).

A P P U N T A M E N T I

Vita e cultura del CAI

• TRENTO, fino al 5/5

49° FILMFESTIVAL DELLA MONTAGNA. Informazioni, tel 0461.986120-238178.

• TRENTO, fino al 6/5

15a "MONTAGNALIBRI". La manifestazione verrà ospitata anche a Monza, Bolzano, Belluno. Tel 0461.238178.

• TORINO, SABATO 12/5

ASSEMBLEA DEI DELEGATI DEL CAI. Presso Starhotel Majestic, corso Vittorio Emanuele II 54, 10123 Torino. Servizi da pag. 3 a pag. 7.

• TORINO, dal 18/5

"FRANCESCO RAVELLI E LA FOTOGRAFIA DI MONTAGNA". Museo Nazionale della Montagna, Monte dei Cappuccini. Apertura al pubblico: tutti i giorni, ore 9 -19. Tel. 011.6604104, fax 011.6604622; e-mail: posta@museomontagna.org. Vedere a pag. 4

• LECCO, 20/5

SICURI IN FERRATA. Località varie. Informazioni presso il Soccorso alpino e speleologico lombardo, tel 0341.353755.

• VARALLO SESIA (NO), 26/5

VALSESIA CORI, rassegna interregionale. A cura della Sezione di Varallo (tel 0163.51530, fax 0163.54384).

• TRENTO, 26/5

CONCERTO DEL CORO SOSAT in occasione del 75° anniversario. Teatro Sociale, ore 21. Tel 0461.986699.

• VEZZA D'OLIO (BS), 15-17/6

SEMINARIO di aggiornamento e incontro 2001 per operatori e Commissioni TAM lombarde. Centro visitatori Parco Adamello. Informazioni, tel 035.244273, email: cai.bg@tin.it

• PARCO REGIONALE D'AMPEZZO, 5-8/7

DOLOMITI, AI CONFINI DELL'UOMO. Corso per Operatori TAM del CAI a cura della Commissione interregionale Veneto-Friuli-Venezia Giulia. Maria Grazia Brusegan (041.5700862) o Serafino Marcadent (043.787774).

• DOLO E MIRANO (VE), fino al 15/7

"VIVERE L'AMBIENTE", sei conferenze dedicate al Piave. Rivolgersi a Maria Grazia Brusegan (041.5700862).

• VAL MASINO (SO), 10 e 11/9

9° CORSO di aggiornamento per medici di trekking e spedizioni organizzato dalla Commissione Centrale Medica. Centro Polifunzionale della Montagna, tel 0342.640004, fax 0342.640428, dott. Giancelso Agazzi tel+fax 035.710457.

Eventi, incontri, rassegne

• MILANO, fino all'11/5

MONTAGNE DELLA MEMORIA. Mostra di dipinti di Lalla Morassutti. Consolato Generale USA, via Principe Amedeo 2/10, tel 02.290351. Ore 9-16 dal lunedì al venerdì.

• BRESCIA, 24/5

ETHNOS, mostra di dipinti di Cecilia Carreri, magistrato e alpinista, realizzati in occasione di varie spedizioni extraeuropee. Chiesetta San Zenone, piazza della Loggia.

• CAGLI-FONTE AVELLANA (Pesaro), 27/5

INAUGURAZIONE SENTIERO FRASSATI DELLE MARCHE. A cura della Sezione di Pesaro. Info: Carlo Bellagamba, tel 0721823398 o 0721801307.

• GENOVA BOLZANETO, 29/5

L'UOMO E LA MONTAGNA: Andrea Torri, apicoltore, e Fabio Palazzo, agronomo, parlano dell'apicoltura in montagna. Presso la Sottosez. di Bolzaneto, via C. Reta 16 R, ore 20.45. Tel 010.7406104.

• MILANO, 30/5

ALLA SCOPERTA DEL MONDO ARTICO di Franco Brevini. Centro Culturale di Milano, via Zebedia 2. A cura della Società Escursionisti Milanese (SEM).

• LECCO, 1/6

PREMIO DI NARRATIVA "CARLO MAURI". Serata conclusiva con la partecipazione di MARCO ANGHILERI che presenta "La scala dei sogni". A cura del Gruppo alpinistico lecchese Gamma e della Sezione UOEI. Tel e fax 0341.494772

• GENOVA BOLZANETO, 12/6

TAVOLA ROTONDA SUGLI INCENDI BOSCHIVI. Nell'ambito della rassegna "L'uomo e la montagna" della Sottosez. Ge Bolzaneto. Ore 21 nei locali della SOMS "La Fratellanza", via

Isocorte 13, Genova Pontedecimo. Tel 010.7406104.

• RIFUGIO FALIER (Marmolada), 22/7

CENTO ANNI IN MARMOLADA. Incontro alpinistico nel centenario della prima salita alla parete sud. Per questa iniziativa e per le altre in calendario fino a settembre tel 0436.3231, fax 0436.3235. Email: apt1@sunrise.it

• SALISBURGO, fino al 4/11

"IL RICHIAMO DELLA MONTAGNA" (Der Berg Ruft!): una cavalcata nell'alpinismo del XX secolo. Ad Altenmarkt (presso gli ex capannoni Steffner), tutti i giorni 10-18. Tel 0043.6452.20130, fax 0043.6452.20130-40; e-mail: info@alpin.co.at

OFFERTA A TUTTE LE SEZIONI Prezzi speciali su giacche pile per divisa sociale



Giacomo Nussdorfer & C. s.a.s. - PO. Box 448 - 34100 Trieste (Italy)
Scala Winckelmann, 3/A - Tel. 0039-040-303049 - Fax ++39 040-566642
E-mail: nussdorfer@adriacom.it

Le segnalazioni vanno mandate con un anticipo di almeno quattro settimane sulla data di pubblicazione del notiziario Lo Scarpone - via Petrella, 19 - 20124 Milano.

Nuovi orizzonti per il soccorso alpino e per la sicurezza in montagna si vanno estendendo attorno alla robusta quercia della solidarietà. La legislatura in scadenza ha infatti visto la nascita di una Commissione sui problemi della sanità in montagna, istituita nel luglio 2000 con decreto del Ministro della Sanità. Sempre sul filo di lana, il Parlamento ha "premiato" il Soccorso alpino con la legge 21 marzo 2001 n. 74 che ne "favorisce l'attività" (vedere in questa pagina). Ed è dell'ultimo scorcio dell'inverno la notizia, ufficializzata nel corso del Consiglio centrale del CAI del 24 febbraio, della conferma di Armando Poli per il terzo triennio consecutivo alla presidenza del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico, sezione particolare del Club alpino. Tre eventi che s'intrecciano saldamente con la nomina di Poli nella Commissione citata accanto a un altro uomo del CAI, il dottor Andrea Ponchia, presidente della Commissione centrale medica.

Una domanda s'impone, per cominciare, al presidente Poli che

riceve il redattore dello Scarpone nell'ufficio di via Petrella a Milano, fra i ritratti dei suoi predecessori, i gagliardetti delle varie "Stazioni", le onorificenze tributate all'organizzazione da lui presieduta. Dal momento che gli sport in ambiente alpino concorrono a ridurre gli oneri sociali legati alle malattie da stress, quanto può contare in questa ottica il valore degli oltre settemila volontari del Soccorso alpino che operano per assicurare la massima sicurezza possibile ad attività del tempo libero quasi mai esenti da rischi? "Mai come oggi forse l'impegno di chi vigila sull'incolumità degli utenti della montagna si è in effetti caricato di valori sociali, considerata l'offerta di benessere che viene dalla montagna", dice Poli che guida il CNSAS dal '93, quando è stato chiamato alla successione di Franco Garda, stroncato da un attacco cardiaco durante un'ascensione sul Bianco. "Non a caso l'aspetto tecnico-professionale del soccorso alpino è venuto crescendo nei primi sette anni del mio mandato, in sintonia con le mutate esigenze di chi con ogni mezzo (mountain bike e racchette da neve comprese) frequenta sentieri, pareti, distese innevate".

Oggi il CNSAS può contare su 260 sta-

Soccorrere e prevenire, una missione possibile

Quali strategie per il CNSAS

zioni sparse nel territorio alpino e appenninico, cui fanno capo, come si è detto, 7057 tecnici con 283 medici, 113 unità cinofile da valanga e 49 unità di ricerca in superficie. "Un'organizzazione, la nostra", osserva Poli, "che ha assunto l'attuale fisionomia sotto la spinta del decreto del '92 sull'istituzione dell'emergenza sanitaria, il famoso 118. A quel

punto è stato giocoforza dare fondo alla nostra esperienza, maturata con i velivoli dell'Aeronautica militare, dell'Esercito e della Marina, per trasformarci in stretti collaboratori a bordo degli elicotteri del Servizio sanitario nazionale. Un punto che tengo a chiarire è tuttavia che la

nostra collaborazione non riguarda solo l'elisoccorso. I nostri tecnici sono in grado d'intervenire in montagna con ogni mezzo, con qualsiasi tempo, in ogni terreno non escluse le cavità naturali. Essenziale perciò è il livello della loro preparazione che avviene attraverso un lungo e difficile tirocinio".

Curiosamente il tirocinio di soccorritore, per quanto riguarda il curriculum del pre-

sidentissimo Poli, già dirigente industriale, si è iniziato in modo casuale negli anni Sessanta. Fu la squadra del soccorso alpino di Edolo, dove risiede, a chiedergli una sera, di punto in bianco, di partecipare alle ricerche di un alpinista disperso, in un territorio di cui conosce ogni anfratto. L'esame fu superato con esito talmente positivo che Poli venne cooptato dalla locale stazione del Soccorso alpino. "Altri tempi però. Oggi", precisa, "l'arruolamento segue prassi più rigide e codificate, e prioritaria rimane la preparazione tecnica, anche se la conoscenza del territorio è un requisito che ancora privilegia i candidati".

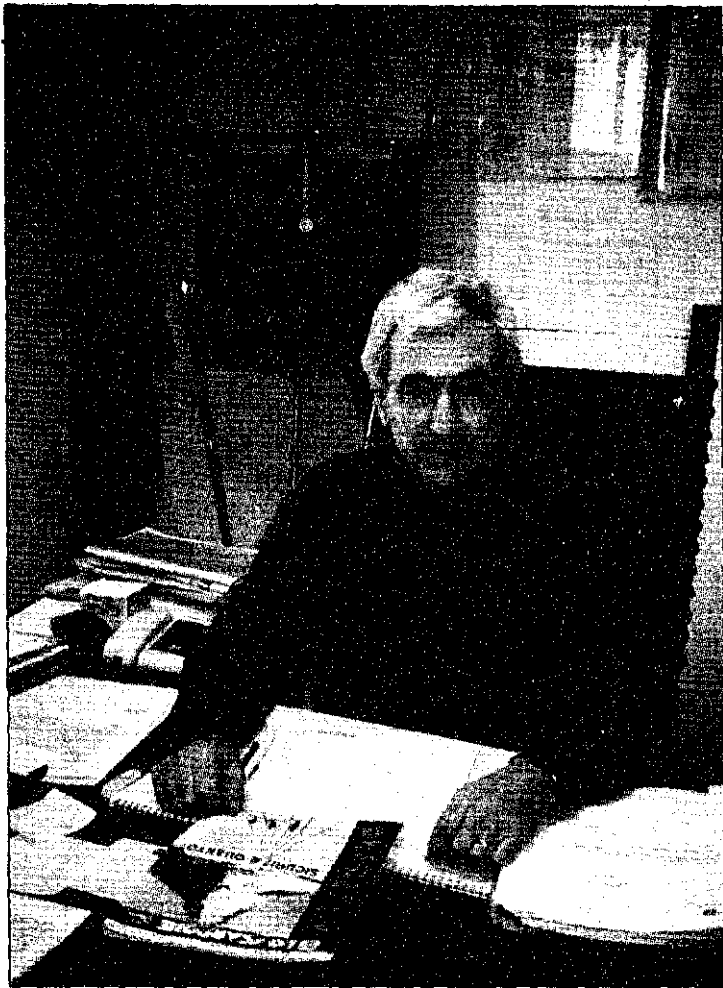
Ma se i criteri sono più selettivi di un tempo, questo non costituisce un deterrente per gli aspiranti tecnici di soccorso. "Nessuna crisi di vocazioni, al contrario!", dice Poli che sottolinea le connotazioni di un volontariato oggi molto ambito, dove trovano una precisa collocazione anche le figure professionali. "Mi riferisco in particolare a chi fa attività addestrativa a livello nazionale. Gli assessorati regionali alla sanità si sono dimostrati particolarmente sensibili alla loro posizione retributiva contribuendo alla corresponsione di particolari indennità ai nostri tecnici presenti nelle basi di elisoccorso. Numerose sono poi le guide alpine all'interno della nostra organizzazione. In Valle d'Aosta rappresentano addirittura una maggioranza".

Per quanto riguarda gli interventi, c'è un

Lo Scarpone incontra il presidente Armando Poli, appena rieletto per i prossimi tre anni, l'indomani dell'approvazione della nuova legge

Così, sul filo di lana, il Parlamento ha "premiato" il Soccorso alpino

Un passo importante nel riconoscimento dell'impegno degli operatori del CNSAS è stato compiuto con il varo della Legge 21 marzo 2001, n. 74 "Disposizioni per favorire l'attività svolta dal Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico" pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 29 marzo. Fondamentale è stato l'impegno della presidenza del CNSAS e l'interessamento dell'onorevole Gianclaudio Bressa del Gruppo parlamentare Amici della Montagna che ha permesso la rimozione di due pesanti emendamenti. Nella nuova normativa approvata dal Parlamento sul filo di lana, alla scadenza della legislatura, viene riconosciuta al CNSAS la funzione di coordinamento per quanto riguarda interventi di squadre appartenenti a diversi enti statali. Il soccorso alpino, inoltre, sarà l'unico referente del servizio sanitario nazionale: Suem e 118 negli interventi in montagna lavoreranno solo con tecnici del CNSAS. Sono infine individuate le scuole nazionali di tecnici di soccorso alpino, speleologico e in forra, dei medici di emergenza in ambiente montano, delle unità cinofile, e la scuola (per il momento ancora mancante in Italia) per i direttori delle operazioni di soccorso.



Dalla sua scrivania negli uffici di via Petrella a Milano, Armando Poli guida 7057 tecnici del Soccorso alpino, di cui 283 medici. Le

Delegazioni del Soccorso alpino sono 28 con 231 stazioni alpine, 15 le Delegazioni speleologiche con 29 stazioni.

Il Consiglio nazionale del CNSAS comprende Sergio Matteoli di Pontedera (PI) e Lorenzo Zampatti di Bolzano in veste di vicepresidenti, e i consiglieri Roberto Frasca di Firenze, Daniele Chiappa di Lecco, Giuseppe Domenichelli di Cagliari e Oscar Piazza di Trento.

elemento incoraggiante. A fronte della mobilitazione di uomini e mezzi il numero dei morti è diminuito. Si può fare di meglio? "Ridurre il numero degli interventi e delle vittime è il sogno di tutti. Ma oggi bisogna fare i conti anche con una aumentata richiesta di soccorsi per le attività invernali fuoripista. L'intervento in valanga, a quanto mi risulta, è passato dall'1-2% al 4-5% del totale. Ed è fra i più complessi e onerosi, legato per giunta ai capricci della meteorologia e all'incremento di attività come lo snowboard e le escursioni con racchette da neve. Logica vorrebbe che questi sport godessero di demani riservati, sottoposti a più rigidi controlli e a una regolamentazione che ancora manca".

Che fare allora? Stimolare una maggiore autodisciplina con l'applicazione di una tassa a chi si mette nei guai? Limitare la frequentazione della montagna? Chiedere maggiore rigore ai rappresentanti delle forze dell'ordine cui compete di vigilare sulla pubblica incolumità?

"Il problema del costo del soccorso è di grande attualità anche a fronte del lievitare degli oneri per le assicurazioni. Ma è anche di estrema delicatezza e di non facile soluzione. Per quanto riguarda le eventuali misure repressive, io non sono per i metodi drastici. L'arresto di uno sciatore che ha provocato una valanga mi è sembrato, all'inizio di questa stagione, un provvedimento eccessivo. Meglio puntare sulla prevenzione, l'unica strada percorribile. Forse si potrebbe fissare in

alcuni casi l'obbligo di un'assicurazione, anche giornaliera, quando si affrontano determinati sport a rischio".

Una curiosità. Il soccorso resta comunque gratuito a tutti gli effetti, anche quando si tratta di togliere dai guai un alpinista incauto, incolume e in buona salute? "Il socio CAI è sempre e comunque coperto per qualsiasi intervento in caso di soccorso in montagna. Va tenuto poi conto che il recupero s'impone qualunque sia la condizione fisica del richiedente perché nessuno può valutare a priori se una situazione di crisi possa poi degenerare in un dramma".

Un'occhiata al tavolo di lavoro del presidente Poli, alle lettere e agli atti da firmare che si accumulano inesorabilmente, ci fa capire che il tempo dell'incontro sta per scadere. "L'attenzione riservata al mio lavoro", conclude Poli, "non deve comunque distogliere lo sguardo dall'opera dei tecnici e dei loro dirigenti regionali. Sono loro a rappresentare a pieno titolo il Soccorso alpino speleologico, mentre qui a Milano ci accolliamo gli oneri burocratici. Ma fra tutti vorrei ricordare con particolare affetto l'opera dei cinofili, impegnati in una missione che va compiuta ogni giorno che l'Onnipotente manda in terra. E infine ringrazio i tanti che ci coprono di elogi, e perfino i giornalisti con i quali non sono tenero quando eccedono nel dipingere a fosche tinte la montagna killer, ma che di recente hanno dedicato una particolare attenzione alla nostra attività". □

Lo sciescursionismo fa l'en plein in Valle d'Aosta

Si è conclusa con un caloroso applauso la 12ª Settimana Nazionale di Sci Escursionismo organizzata dalla Commissione LPV in Val d'Aosta. L'applauso ha voluto manifestare, come riferisce il past presidente dell'Importante OTC Lucio Benedetti, la soddisfazione degli oltre 170 partecipanti, provenienti da tutte le regioni d'Italia, al programma proposto dal team guidato da Agostino Ricossa e da Silvana Bjoiatto. Nonostante le alte temperature che hanno sconvolto il calendario delle escursioni e benché Giove Pluvio ci abbia messo il "catino", le infinite possibilità sciescursionistiche offerte dalla Valle d'Aosta, ben sfruttate dai sapienti conduttori, hanno permesso alla colorata carovana del Raduno di sciare in sicurezza per tutta la settimana. Il coinvolgimento delle genti e delle istituzioni valligiane hanno fatto sì che ognuno si sia sentito "accolto", sensazione avvertita anche dal numeroso gruppo del CAI di Catania che alla fine scherzava gollardicamente in "patuà". È stata una manifestazione da record a cominciare dalla logistica, nell'elegante Hotel Etoile du Nord, che ha saputo servire nella Grolla accoglienza e professionalità. Il gruppo degli organizzatori dell'LPV con preparazione e spontaneità ha saputo gestire i "grandi numeri" in ambiente montano innevato. Non è mancato il momento culturale con il primo Convegno degli Utenti sullo stato dello Sciescursionismo oggi. Infine si è svolta la tradizionale riunione della CoNSFE (Commissione Nazionale Sci Fondo Escursionismo), fresca di nomina, che con decisione intende proseguire il lavoro impostato nel triennio precedente. Per il 2002 si prospetta lo scenario delle Dolomiti, dove a tirare le fila saranno gli amici della Commissione di Sci Fondoescursionistico del VFG, già al lavoro per assicurare un "grande raduno" di sciatori a "tallone libero". Anche S.B., un appassionato socio sciescursionista di Rimini, manifesta la sua soddisfazione per il raduno ringraziando il Convegno LPV della CoNSFE per l'ottima organizzazione. "Perfette sotto ogni punto di vista", scrive, "soprattutto dal lato incolumità e sicurezza, sono state le escursioni che abbiamo effettuato; prerogativa essenziale quest'ultima, considerate le cattive condizioni della neve. Ogni giornata è stata riempita da momenti sia ricreativi che culturali. In una delle serate abbiamo ascoltato una relazione sul Trofeo Mezzalama, con relativo filmato e dibattito in sala. In particolare il Direttore tecnico della Fondazione Trofeo Mezzalama, Adriano Favre, ha illustrato il perché dell'esclusione dello sci stretto dalla manifestazione (preannunciato nelle pagine dello Scarpone, NdR), che pertanto d'ora in avanti sarà riservata esclusivamente agli scialpinisti, manifestando soddisfazione per l'ingresso del CAI attraverso la nomina di un suo rappresentante, Sergio Gajoni, nel Comitato organizzatore".

“Archivio Trentino” è la rivista semestrale del Museo Storico di Trento: il secondo numero del 2000 non dovrebbe mancare in nessuna biblioteca di chi si interessi - da professionista o da semplice appassionato - di storia dell'alpinismo. Il numero è monografico e si intitola “Valori sociali e simboli culturali dell'alpinismo nei secoli XIX e XX”: si colloca fra quegli studi definibili come socio-antropologici che si fanno sempre più frequenti nel mondo della montagna vissuta. Centocinquanta anni di storia dell'alpinismo in Europa sono visti sotto angolazioni nuove, di taglio anche politico, in un clima come l'attuale in cui si sono stemperate molte ipersensibilità, consentendo giudizi più imparziali e scientificamente documentati agli studiosi, soprattutto attraverso l'esame degli archivi. Fra gli autori dei saggi presenti nel volume, vanno particolarmente segnalati Wedekind, Strovich, Mestre, Pastore, Ambrosi, Faoro, Garimoldi. Ad Ambrosi e Decarli dobbiamo un prezioso lavoro che chiude il volume: un saggio di bibliografia ragionata, utilissimo a ogni ricercatore della materia. Il quaderno di 288 pagine costa 30.000 (sconto del 30% ai soci CAI) e si può richiedere al Museo Storico di Trento, in piazzetta Torre d'Augusto (tel 0461,230482, e-mail: museostorico@museostorico.tn.it. (L.R.).

Alpi, quattro secoli di storia.

Recentemente al Museo Storico di Trento, di cui si parla in questa pagina, è stato presentato un volume di grande interesse per gli appassionati di montagna: “Storia delle Alpi: 1500-1900: ambiente, sviluppo e società”. Ne è autore Jon Mathieu, storico ed etnologo che dirige a Lugano l'Istituto di storia delle Alpi (ISAlp). La presentazione del volume fa parte del progetto di ricerca sulla storia sociale e culturale dell'alpinismo promosso dal Museo in collaborazione con la Provincia autonoma e l'Università degli Studi di Trento. Nel libro di Mathieu (Edizioni Casagrande, Bellinzona, 400 pagine, 60.000 lire), viene messo in luce lo straordinario sviluppo delle zone alpine durante i quattro secoli considerati, pestilenze a parte (in Valle d'Aosta la peste dal 1629 al 1631 causò la perdita di due terzi della popolazione!). Lo studioso passa in rassegna i

Valori sociali e simboli culturali dell'alpinismo

Da Trento un prezioso lavoro di ricerca

problemi demografici, i metodi di coltivazione e di allevamento, lo sfruttamento del territorio, la crescita dei centri urbani.

Dolomiti Bellunesi à la carte. A oltre dieci anni dal decreto istitutivo e a sei dall'inizio dell'attività amministrativa, il Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi è una realtà alla portata di ogni escursionista e tuttavia un po' appartata rispetto ai grandi flussi turistici, quasi sopraffatta dalla vicinanza delle “grandi” Dolomiti con il Pelmo, le Tofane, l'Antelao che svettano tra la valle del Boite e lo Zoldano. Ecco allora una preziosa occasione per scoprirle attraverso un libro dove sono raccolte 21 escursioni, undici delle quali classificate come “sentieri natura” e in gran parte accessibili in tutti i mesi dell'anno. Autore è un addetto ai lavori, Teddy Soppelsa, membro del Consiglio direttivo dell'Ente Parco in rappresentanza del ministero dell'Ambiente. Ampliando l'esperienza delle precedenti opere (“Escursioni nelle Alpi Feltrine” e “Guida al Parco delle Dolomiti Bellunesi”), Soppelsa si è armato di cartine, bussola, taccuino e macchina fotografica e ha scritto e illustrato un libro che è anche lo specchio di un'infinita passione per queste “sue” montagne, condivisa da due simpaticissimi compagni di escursioni e di scoperte: il piccolo Federico e la moglie Grazia, ai quali l'opera (“Escursioni Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi”, Cierre edizioni, 239 pagine, 30.000 lire) è teneramente dedicata.

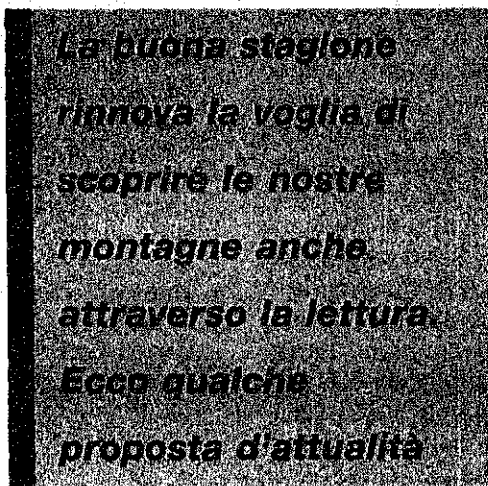
Incanto del Cansiglio.

“Storie dell'antica Foresta, dell'arido altipiano, dell'alta Cima e di altri Monti Analoghi” è il significativo sottotitolo di “Cansiglio Nostra Signora” (Euroffset Edizioni, Maerne di Martellago, VE) di Toio De Savorgnani, uno dei protagonisti della battaglia per l'ambiente alpino e per l'integrità di questa

meravigliosa foresta che sovrasta Vittorio Veneto. Nel rendere omaggio alla terra dove vive e lavora e soprattutto alle donne cimbre del Cansiglio “aspre e selvagge ma ugualmente dolci”, De Savorgnani si addentra con mille divagazioni nel dedalo delle leggende (la misteriosa nebbia del Cansiglio...), coinvolgendo nella sua ricerca l'amico Kurt Diemberger. E lanciando un nobilissimo messaggio alle “povere generazioni ciberinformatiche e tecnoscientifiche” che conoscono tutto sui leoni del parco africano di Serengeti o sulla barriera corallina maldiviana ma ignorano le meraviglie appena fuori della porta di casa.

Abissali pericoli. Proseguendo in una meritoria attività editoriale, il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico aggiunge un nuovo titolo ai suoi rinomati manuali, questa volta dedicato agli interventi in grotta e nelle forre (l'oggi diffuso canyoning). Del volume intitolato “50 anni di infortunistica speleologica in Italia” (1947-1997) sono autori il triestino Giuseppe Guidi e il bolognese Aurelio Pavanello, due veterani di questi interventi che richiedono tecnica, coraggio e una perfetta conoscenza dell'ambiente ipogeo. Con la prefazione del presidente del Soccorso alpino Armando Poli, e dopo un inquadramento storico, vengono analizzati gli studi sull'infortunistica e i criteri adottati caso per caso.

Nuovi orizzonti. Una nuovissima “Guida della Montagna” viene presentata dall'editore Giorgio Mondadori come la prima opera che raccoglie sistematicamente migliaia e migliaia di informazioni di carattere turistico, naturalistico e sportivo sulla montagna. “E' stata ideata”, scrive nella presentazione il direttore editoriale Gianni Rizzoni, “per consentire agli appassionati di orientare le proprie scelte ma anche per scoprire nuove mete, nuove curiosità”. Presentato dall'on. Luciano Caveri, presidente del Comitato italiano per il 2002 Anno Internazionale delle Montagne, il volume di 622 pagine (30.000 lire) della collana “Le guide di Bell'Italia” è curato da Giancarlo Corbellini che per la sua esperienza in materia di pubblicazioni sul territorio alpino rappresenta una garanzia in assoluto. □



Ne è passata di acqua sotto i ponti dell'Adda, da quando (anno 1869) Leslie Stephen da Santa Caterina Valfurva deprecava "le valli polverose che vanno dal lago di Como alle propaggini dello Stelvio": la polvere delle strade italiane era la sua ossessione, ne aveva parlato con orrore anche a Kennedy nel 1862 mentre si accingevano a compiere la prima salita del Disgrazia. Però sappiamo anche che non disprezzava affatto il buon vino locale, frutto di quegli incantevoli filari che oggi più che mai decorano con geometrie perfette i versanti a solivo della Valtellina. E come viepiù si allineano i filari sui fianchi delle montagne, altrettanto si infittisce sui miei scaffali la produzione libraria originata dalla valle e dalla gemella Valchiavenna sui temi locali: natura, alpinismo, arte, storia, tradizioni. E' un dato acquisito come - in Valtellina e Valchiavenna - l'aumento del benessere, frutto della antica laboriosità locale, vada di pari passo con la crescita culturale e la sintonia con il proprio ambiente.

"C'è qualcosa nel paesaggio montano di queste valli che mi sembra conservare un'impronta di verità maggiore che in altri rilievi alpini": la frase è tratta dall'introduzione di Carlo Castellaneta allo splendido volume col quale inizio questa rassegna, "La porta delle Alpi". Questa fedeltà, questo radicamento nella propria terra che Castellaneta vede, sembra essere la missione che la Banca Popolare di Sondrio, del cui mecenatismo il libro è il più recente esempio, si è prefissa per le sue realizzazioni culturali. Il gruppo bancario "al centro delle Alpi" - come ama definirlo il direttore generale Pedranzini, nipote della guida Damiano Marinelli - iniziò infatti col suo secondo secolo di vita, nel 1971, una produzione mirata di libri atti a far conoscere e valorizzare la valle; è di quell'anno la "Guida turistica della provincia di Sondrio" che in questo 2001 esce aggiornata. Seguirono in coedizione "A piedi in Valtellina" di Miotti e Gogna, "Immagini e messaggi" di Arpino e Licata, "L'avventura in Valtellina" di Mario Soldati. Alle ricchezze naturali delle due valli gemelle è dedicata una coppia di libri di Gigliola Magrini, divulgatrice scientifica: uno su "fiori e erbe" l'altro su "alberi, funghi e frutti",

"L'aumento del benessere, frutto della antica laboriosità locale, qui va di pari passo con la crescita culturale e la sintonia con l'ambiente..."

Di valle in valle, dove l'editoria prende quota

Prima puntata: Valtellina e Valchiavenna

Un affascinante viaggio attraverso l'editoria di montagna che nasce e talvolta prospera nelle nostre vallate alpine: è quanto si ripromette di fare da questo numero dello Scarpone Lorenzo Revojera, infaticabile scalatore delle "montagne di carta", incontrando scrittori e "piccoli" editori, protagonisti di un pianeta culturale che solo nell'ottica di chi ragiona in termini di audience e di grandi numeri, può apparire "sommerso". Buon viaggio, Lorenzo!

sapientemente scritti e magnificamente illustrati. Di questa filosofia, "La porta delle Alpi" di Miotti e Lanfranchi è come la sintesi: un atto d'amore che unisce intelligenza e sentimento nei testi e nelle schede, con immagini indimenticabili di paesaggi ed arte.

Sempre della cultura di valle, ma con puntate verso tutta la Lombardia e oltre confine, si nutre il catalogo delle Edizioni Lyasis di Sondrio con le sue collane di "Guide" dedicate a natura, arte, città e sport; ad esse il merito di illustrare tesori poco noti, come la Val Codera e - in diverso ambito - il palazzo Veremate-Franchi di Piuro, gioiello dell'architettura cinquecentesca. Presso Lyasis è da poco uscita l'edizione aggiornata della nota guida di Giuseppe M. Perego "Engadina - escursioni, arte, cultura" di cui si era esaurita rapidamente la prima edizione, pubblicata anche in tedesco.

Il nome di Giuseppe Miotti ricorre spesso a ragione nella editoria valtellinese, visto che "Popi" condensa in sé molte qualità utili ad interpretare la cultura della valle, ed è naturale che a lui faccia capo la editrice Guide dalle Guide nata da poco, ma avente al proprio attivo già diverse guide di alpinismo e scialpinismo. Fra esse spicca quella da lui scritta con Gianluca Maspes "Masino Bregaglia Disgrazia", definita da molti "la Bibbia del Masino". Esemplare poi che il ricavo di un libro dedicato allo scomparso scalatore Tarcisio Fazzini "La via del Tarci" venga devoluto all'Operazione Mato Grosso. Guide e itinerari alpini vengono anche da Bormio, dove la Alpina Editrice ha inco-

minciato nel 1998 a sfornare regolarmente questi utili strumenti per la "Magnifica terra", ma non solo: la collana storica dell'Alpinia si alimenta delle molte tradizioni locali, dalla cucina all'araldica, dai costumi all'etnografia. Gli storici devono esserle grati della recente ristampa di un classico del Cantù con prefazione di Diego Zoia, divenuto introvabile: "Il sacro macello di Valtellina".

La Valtellina ha una fortuna: quella di avere due istituti bancari sensibili alla realtà locale. Dopo avere riferito della Banca Popolare di Sondrio, aggiungiamo che il Credito Valtellinese editò nel 1982 un volume fondamentale per la conoscenza dell'alpinismo valtellinese: "Montagne di Valtellina e Valchiavenna" di Boscacci, Pelosi, Bettini e Fassin. Né si può dimenticare che fin dagli anni '70 il Credito iniziò a pubblicare una fitta serie di "quaderni" dedicati alla cultura della valle e dei suoi monti. Al Credito devono essere inoltre grati gli alpinisti che amano le montagne retiche: quasi non c'è iniziativa editoriale della Sezione Valtellinese del CAI che non abbia sostenuto, compreso il corposo volume edito in occasione del centenario, dal titolo "Dal Corno Stella al K2" di Combi, Miotti e Maspes. E gli autori di cose alpine e alpinistiche in Valtellina e Valchiavenna? Oltre ai testé citati, i più attivi - e già so di dimenticarne qualcuno - sono G. Peretti, le guide Renata Rossi, Vannuccini e Lisignoli, i professori Scaramellini, Canetta e Corbellini, Foppoli, De Bernardi, Monteforte, G. Giorgetta, i fotografi Merisio e Mazzoleni. Non posso chiudere questa rassegna, forzatamente incompleta, senza nominare la tenacia di un sacerdote di Isolaccia, don Giovanni Rapella, che regge il Centro Studi Alpini. Da esso sono uscite originali e accurate monografie come quella dedicata all'alpinista milanese Giorgio Sinigaglia, pioniere della Val Grosina alla fine dell'800.

Lorenzo Revojera

Quali le responsabilità civili e penali dell'istruttore di alpinismo (IA) e di arrampicata libera (IAL) del CAI? L'argomento affrontato in questa pagina è stato sviluppato in una relazione che la dottoressa Cecilia Carreri, giudice per le udienze preliminari presso il Tribunale di Vicenza, ha riservato a due corsi nazionali (IA e IAL) del Club Alpino Italiano. Una tappa fra le tante nell'intensa attività di divulgazione che il magistrato vicentino compie in merito ai temi legati alla montagna. Di notevole interesse sono, per fare un esempio, le sue ricerche sulla responsabilità delle guide alpine e la loro professionalità. Va aggiunto che non di rado Cecilia Carreri affronta gli argomenti presentandosi nelle sezioni del Club alpino, come è avvenuto di recente a Brescia dove ha analizzato i vari aspetti dell'attività degli accompagnatori escursionistici riscuotendo molta adesione e interesse. Sulle problematiche degli istruttori di alpinismo e di arrampicata su cui riferisce in estratto in un opuscolo dell'Editore Giuffrè nella collana "Giurisprudenza di merito" (Anno XXXI, fasc. 1 - 1999), la dottoressa Carreri (che è anche appassionata alpinista e socia della Sezione di Cortina d'Ampezzo del CAI) ha cortesemente acconsentito a ritornare per i lettori del nostro notiziario, e con nuovi approfondimenti. Concetti limpidi, i suoi, e parole maturate anche grazie a un'assidua frequentazione della montagna (vedere in questa pagina una sua "scheda" alpinistica): cosicché è lecito ritenere che l'intervista possa riscuotere interesse anche al di fuori della cerchia dei volontari cui va il delicato ruolo di avviare gli allievi alla pratica di discipline tanto impegnative.

In quali casi, dottoressa Carreri, gli infortuni dell'allievo possono costituire un illecito per l'istruttore?

"L'istruttore del CAI svolge un'attività di lavoro autonomo a contenuto tecnico, previsto dagli art. 2230 e seguenti del codice civile. Si tratta di una prestazione di natura professionale anche se saltuaria, priva di compenso e volontaria. L'istruttore, nell'eseguire l'incarico affidatogli dal CAI, risponde sul piano civile degli infortuni riportati dall'allievo quando derivino da una condotta colposa, contraria alle normali regole di diligenza e prudenza, nonché di perizia tecnica e abilità, regole di generalizzata conoscenza e applicazione. Se la prestazione tecnica è di particolare difficoltà, la responsabilità dell'istruttore può essere limitata alla sola colpa grave, come prevede l'art. 2236 del codice civile. Si ha colpa grave quando l'istruttore viola le regole minime e fondamentali di abilità tecnica o i criteri più elementari di diligenza, agisce con

Insegnare, ma con quali responsabilità?

Al vaglio del giudice gli istruttori IA e IAL



Capocordata sulla via Dimai alle Cinque Torri: ecco un suggestivo "biglietto di visita" per Cecilia Carreri, magistrato e alpinista, che ha cortesemente accettato di rispondere alle domande dello Scarpone. Nata a Vicenza dove esercita le funzioni di giudice per le udienze preliminari, la dottoressa Carreri ha un debole anche per la pittura (una sua mostra intitolata "Ethnos" realizzata in occasione di alcune spedizioni alpinistiche s'inaugura a Brescia, alla chiesetta San Zenone in piazza della Loggia, il 24 maggio). Le sue passioni predominanti? "Le vie classiche di 4° e 5° grado, lo sci alpinismo, ma più di tutto le scalate solitarie", precisa.

palese imprudenza o per errore evidente e inescusabile. Colpa grave può essere il mancato uso della corda o del casco, l'inesatta esecuzione di nodi di base, l'abbandono degli allievi".

Può farci altri esempi di condotta colposa dell'istruttore?

"E' colposa la condotta dell'istruttore che non sia diligente nell'uso tecnico dell'attrezzatura, nell'istruire adeguatamente gli allievi, nell'informarsi sulle condizioni nivometeorologiche, oppure che non eserciti opportuna sorveglianza sugli allievi, che non sia prudente nello scegliere l'itinerario in funzione della loro preparazione e della difficoltà del corso, che non curi e non aggiorni la sua preparazione professionale, che usi il materiale con superficialità e trascuratezza, oppure che usi attrezzatura non adeguata, non omologata, non efficiente".

Qualora si verifichi un incidente durante lo svolgimento dei corsi quale è la responsabilità del CAI?

"Anche il CAI è in questo caso civilmente responsabile, per quanto attiene al risarcimento del danno, per l'infortunio accaduto all'allievo per colpa dell'istruttore, secondo l'art. 2049 del codice civile. Ciò deriva dal fatto che l'istruttore

dipende dal CAI sul piano organizzativo, disciplinare, tecnico e didattico, a ragione dell'incarico ricevuto. La responsabilità del CAI può consistere anche in un'errata scelta dell'istruttore, rivelatosi non idoneo all'incarico, mentre è esclusa quando l'infortunio dell'allievo derivi da iniziative del tutto autonome dell'istruttore".

L'incidente può avvenire anche per condotta "imprudente o imperita" degli allievi. Se tale circostanza viene verificata quale posizione viene ad assumere l'istruttore nei confronti della legge?

"Effettivamente nella dinamica di un infortunio va sempre valutata anche la condotta dell'allievo. Va esclusa e ridotta la responsabilità dell'istruttore se l'infortunio deriva da un comportamento indipendente e colposo dell'allievo, come quando decide di allontanarsi dal gruppo e di variare di sua iniziativa l'itinerario, di non ascoltare le direttive dell'istruttore, di non usare l'attrezzatura necessaria a lui prescritta".

L'attività alpinistica, per sua natura e per i mezzi impiegati, è sicuramente di natura pericolosa, e la legge lo riconosce. In che modo questo parti-

Prosegue l'operazione "bivacchi puliti"

Il calendario degli interventi nella Vallée

colare costituisce un'attenuante per l'istruttore in caso di incidenti?

"Colui che esercita un'attività pericolosa si presume automaticamente responsabile per i danni provocati a terzi, salvo che dimostri di aver fatto il possibile per evitare il fatto, come prevede l'art. 2050 del codice civile. L'attività alpinistica è sicuramente pericolosa, sia intrinsecamente, per la costante esposizione al rischio, sia per le modalità di esercizio e per l'attrezzatura usata. Tuttavia, trattandosi di attività già regolata dalle norme sul lavoro autonomo e in particolare dal principio della riduzione della responsabilità ai soli casi di colpa grave per le attività di particolare difficoltà, come, in genere, quella alpinistica (Cass. 10 luglio 1979 n. 3978), va esclusa la presunzione di colpa prevista per le attività pericolose".

Sulla base di quali colpe può configurarsi una responsabilità penale dell'istruttore in caso d'incidente?

"La responsabilità penale dell'istruttore può verificarsi in caso di lesioni o decesso dell'allievo (omicidio colposo). In questo caso la responsabilità, che va valutata in concreto ed è esclusivamente personale, è di natura colposa se l'infortunio era prevedibile ed evitabile, in base alle comuni regole di diligenza, prudenza e perizia già indicate, eventualmente anche con riferimento a leggi, regolamenti e discipline (prassi o regole tecniche consolidate e di generale conoscenza, regole deontologiche). Bisogna quindi valutare, di volta in volta, se l'infortunio era prevedibile ed evitabile da parte dell'istruttore in base alle sue conoscenze e preparazioni tecniche, generiche e specifiche, con riferimento alla diligenza, prudenza e perizia da lui esigibili. In altri termini, va accertato se in determinate condizioni soggettive e ambientali si poteva pretendere dall'istruttore, persona tecnicamente abilitata, una condotta che impedisse l'evento".

L'aver agito in stato di necessità, in caso di evento fortuito o derivato da forza maggiore, comporta comunque un obbligo d'indennizzo nei confronti dell'allievo che ne rimane vittima?

"Escludono la responsabilità dell'istruttore la condotta autonoma dell'allievo, il caso fortuito (evento assolutamente anomalo o imprevedibile) o la forza maggiore (forza inarrestabile, incontrollabile, inevitabile). Non è da ritenere responsabile l'istruttore che abbia provocato dei danni all'allievo o a terzi per salvare se o altri da un pericolo grave, non avendo, come semplice volontario non professionista, un particolare dovere giuridico di esporsi al pericolo. La vittima ha tuttavia diritto a un indennizzo".

Facendo seguito a quanto è stato pubblicato sullo Scarpone n 4 di aprile (pag. 3), la Commissione Centrale rifugi e opere alpine porta a conoscenza dei Soci e delle Sezioni e Sottosezioni interessate che il Gruppo di lavoro che opera nell'ambito dell'operazione "Bivacchi puliti" ha elaborato un calendario degli interventi presso tali strutture, che partendo dal 23/5 giunge fino al 13/7 prendendo in considerazione le giornate di lavoro suddivise in aree d'intervento. Le informazioni sono di massima considerando che le operazioni si svolgeranno nei giorni di mercoledì, giovedì e venerdì.

23-25/5: Aymavilles-Charvensod-Saint Barthelemy. **30-31/5:** Valtournenche-Torgnon. **1/6:** Gressoney. **6-22/6:** Val di Cogne. **27-29/6:** Courmayeur. **4-6/7:** Courmayeur. **11-13/7:** Valtournenche

Le Sezioni e Sottosezioni proprietarie delle strutture interessate da detti interventi saranno informate direttamente e tempestivamente al fine di consentire alle stesse di poter predisporre il trasporto in zona di eventuali materiali da sostituire con precise modalità. Questa operazione di bonifica ambientale, promossa, come è stato già segnalato, dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta - Assessorato al Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche che vede coinvolti l'Unione Valdostana Guide di Alta Montagna e la Protezione Civile, è una lodevolissima iniziativa di cui il Club Alpino Italiano è il principale beneficiario, insieme con tutti coloro, soci e non soci, che frequentano, amano e apprezzano una montagna pulita. Un sentito grazie ancora dalla Commissione a tutti gli operatori, compresi i Comuni della Vallée che hanno dato la loro disponibilità allo smaltimento gratuito dei rifiuti che verranno raccolti.

Un originale studio itinerante

"Considerazioni e suggerimenti per una promozione concreta della tutela dell'ambiente e dell'educazione ambientale dei visitatori" sono proposti in una singolare pubblicazione sui "Rifugi nelle Alpi" edita da SOS Dolomites. Si tratta di un esemplare studio itinerante effettuato in 123 rifugi d'alta montagna nei sette Stati alpini dall'inglese Natalie Morelle, sulla base di un progetto patrocinato da CIPRA-International. Un invito a riflet-

tere sul modello da adottare nei vari rifugi, secondo l'autrice, a cui è possibile rivolgersi direttamente per ottenere copia della pubblicazione in lingua italiana, francese o tedesca (N. Morelle, 36 Mayfield Drive, Stapleford, Nottingham NG9 8JG, United Kingdom). Durante visite estive e gite di scialpinismo nel 1997 e 1998, Nathalie si è particolarmente dedicata al ruolo svolto dalle varie strutture nell'educazione ambientale dei visitatori: un tema che molto sta a cuore al Club Alpino Italiano (vedere Lo Scarpone n. 5/00, pag. 18, sulla collaborazione con i gestori dei Parchi nazionali) che ha fornito alla ricercatrice la necessaria assistenza grazie all'interessamento di Franco Bo, all'epoca responsabile della Commissione rifugi e opere alpine.

E se il sacco non ce l'hai?

L'introduzione dell'uso obbligatorio del sacco lenzuolo nei rifugi del CAI, di cui è stata data una prima informativa sullo Scarpone n 12/2000 a pag. 10, ha sollevato qualche perplessità. Luca Tinarelli, socio della Sezione di Bologna, riconosce, in una lettera allo Scarpone, appropriata, utile e necessaria la misura che decorre dal 1° giugno, la data in cui va in vigore il tariffario, ma si chiede: quali provvedimenti saranno stabiliti nei confronti degli ospiti che per scelta improvvisa durante una vacanza, non informati delle nuove norme, decidano di pernottare in un rifugio? Non ci sarà in realtà bisogno di prendere alcun provvedimento. Come ricorda il presidente della Commissione rifugi Piergiorgio Repetto, la Circolare esplicativa n 17/2000 del 16 ottobre 2000 invita le sezioni a dotarsi di questo accessorio di biancheria e a far sì che sia disponibile presso i propri rifugi. La citata circolare prevede che nella parte del Tariffario riservata alle sezioni appaiano le voci: "Sacco lenzuolo di cotone" e "Sacco lenzuolo monouso" con i relativi prezzi. Il gestore avrà cura di tenerne l'assortimento. Una nuova informativa verrà in realtà reiterata prima dell'apertura stagionale dei rifugi. A proposito dell'obbligo del sacco lenzuolo, la Commissione rifugi precisa che sono stati predisposti due tipi di cartelli in quattro lingue che verranno posti rispettivamente agli ingressi dei rifugi e all'interno, in prossimità delle zone adibite al riposo. Il tutto poi, raccomanda l'amabile presidente Repetto, "è nelle mani e nei cuori degli uomini e delle donne di buona volontà".

Colgo l'occasione di segnalare un errore nell'articolo "Varata la riforma dello statuto del CAI" (Lo Scarpone n°2/2001) per riprendere una provocazione di Teresio Valsesia ("E se cancellassimo il Consiglio Centrale?" - Lo Scarpone n°12/2000) e fare alcune mie considerazioni sui futuri assetti del Club. Nel primo degli articoli citati è scritto che "Le riforme cosiddette di secondo livello sono passate a larga maggioranza"; si è trattato invece della seconda lettura (definitiva) delle modifiche di "primo livello", cioè di quelle modifiche necessarie per adempiere agli obblighi del Decreto Legge in materia di riordino degli Enti Pubblici "non economici". Si tratta di modifiche alcune delle quali, seppur approvate a larga maggioranza, non hanno soddisfatto tutti, come evidenziato da numerosi interventi, e che per questo forse richiederanno una revisione nel "secondo livello". Ma le modifiche di "primo livello" influiranno minimamente sull'attività del Club, che si svolge fondamentalmente a livello di sezione, e quindi l'effetto sarà appena percepito, perché esse toccano solo l'operatività interna della Sede Centrale e la distribuzione dei Poteri centrali (i dissensi citati riguardano quest'ultimo punto, sia come poteri, sia come rappresentanza del corpo sociale).

La vera importante riforma è invece quella di "secondo livello", che non è richiesta da alcun decreto governativo, bensì dal mutato scenario amministrativo e sociale del Paese: le crescenti deleghe di potere alle Regioni nell'ottica di un federalismo ormai dichiarato da tutti gli attori politici, anche se con importanti distinguo, la capacità di intervento sul territorio propria delle sezioni più che dell'Organizzazione centrale, l'esplosione della complessità normativa, l'accresciuta difficoltà del reperimento delle risorse finanziarie, tutto ciò impone al CAI di realizzare in tempi brevissimi:

- un reale e sostanziale decentramento verso le Delegazioni,
- la focalizzazione delle attività centrali da una parte sulla rappresentanza a livello governativo ed internazionale e dall'altra parte sulla assistenza alle Sezioni,
- un riordino delle norme e prassi interne sviluppatasi disordinatamente e divenute pesanti, pletoriche, a volte

Decentramento e rinnovamento nel CAI

A proposito delle riforme di secondo livello

persino contraddittorie, una attenzione alla redditività, intesa come massimizzazione del rapporto efficacia/costo della gestione (ridurre le spese inutili per finanziare le attività qualificanti).

All'Assemblea straordinaria, di gennaio si è iniziato a discutere di queste riforme di secondo livello con diversi contributi interessanti, ed è apparso chiaro che decentramento e semplificazione sono i capisaldi della riforma richiesti con forza dalla base assembleare. Purtroppo nel citato articolo non vi è traccia di questa discussione e dei contributi portati dai Delegati (notevole il contributo del Convegno TER che tocca tutti gli aspetti operativi del Sodalizio).

Nell'ottica della semplificazione e della riduzione dei costi appare coerente la provocazione di Valsesia nel suo articolo "E se cancellassimo il Consiglio centrale?". La riforma di "primo livello" infatti sostanzialmente svuota di poteri il Consiglio, che diventa un poco chiaro "organo di indirizzo e controllo" con incerti strumenti operativi; quindi il Consiglio centrale dovrà trovarsi un nuovo ruolo, se ci riuscirà, ma dovrà essere un ruolo utile ed efficace, altrimenti meglio indirizzare altre le risorse finanziarie necessarie per mantenerlo in vita. D'altronde, nelle organizzazioni il potere è di norma articolato gerarchicamente su tre livelli e non quattro: la Proprietà (Assemblea dei Soci), il Consiglio di Amministrazione (Comitato di Presidenza secondo la riforma di primo livello) e la Direzione.

Anche per i Convegni si produce, con il decentramento alle Delegazioni, una ana-

loga situazione; e già oggi quei Convegni le cui Delegazioni sono efficienti non hanno ormai più altro ruolo che quello istituzionale di indicare candidature alle cariche Centrali oltre che costituire un momento di incontro tra le Sezioni (semprechè la presenza assidua delle Sezioni sia reale)

ma ciò non giustifica il dispendio di energie e di fondi per due assemblee l'anno e il mantenimento di un comitato di coordinamento con relativa segreteria. Certamente anche i Convegni dovranno trovare una diversa vocazione rispetto all'attuale.

Nel suo articolo Teresio scrive di un "vero federalismo" che si realizzerebbe nel CAI attraverso una rappresentanza geografica nel Comitato di Presidenza, rappresentanza basata sulle "gabbie" geografiche dei Convegni. Sono assolutamente d'accordo che nel CAI si debba giungere a un federalismo (non a una Federazione!), ma sono convinto che il vero federalismo si fa in basso, non ai vertici; intendo dire che il vero federalismo non è altro che il decentramento verso le Delegazioni.

E perché poi le Delegazioni devono restare legate tra loro in base ai confini dei vari Convegni, arbitrariamente definiti nello Statuto? E con le macroscopiche differenze che Teresio rileva nel suo articolo? Non c'è infatti quasi alcuna similitudine tra i sei Convegni: il LOM che coincide con la Delegazione lombarda e il CMI che raggruppa 11 Regioni diversissime, il TAA che coincide con una Regione ma ha Delegazioni provinciali, per citare solo le differenze più marcate. A livello di Delegazione i rapporti con le Delegazioni confinanti sono parimenti importanti, non c'è motivo di rapporti preferenziali con le Delegazioni appartenenti allo stesso Convegno. Credo che abbia maggior senso e utilità lasciare che le Delegazioni si coordinino liberamente tra loro in funzione dei singoli problemi ed interessi, piuttosto che costringerle a coordinarsi attraverso Comitati formalmente stabiliti a livello di statuto e bloccati nelle "gabbie" geografiche. Questa ipotesi, basata sulla flessibilità, è tra l'altro coerente con i principi organizzativi moderni basati appunto sulla flessibilità e la deregolamentazione che sono le due vie maestre per fronteggiare l'elevata, crescente turbolenza tipica del sistema socio-economico del terzo millennio.

Credo anche che il CAI debba rimanere uno ed indivisibile, quindi non diventerà una federazione di Sezioni, come invece molti punti del vecchio e del nuovo Statuto farebbero supporre. Non mi appello

"Sono convinto che per il nostro Club il vero federalismo non sia altro che il decentramento verso le Delegazioni", scrive Stefano Protto



solo ad un fatto di tradizione storica, ma proprio al concetto che il Club è uno, fatto di Soci, aggregati in Sezioni e non una aggregazione di vari Club (le Sezioni) con i loro Soci. Eccezion fatta, naturalmente, per la SAT, in virtù, proprio, della storia. Allora, se si vuole essere coerenti, bisogna che:

1. il Centro sia totalmente neutro rispetto ai livelli territoriali: il CAI "Centrale" si occupi solo dei problemi e svolga solo le attività nazionali ed internazionali, oltre che il controllo sulla correttezza dell'azione delle Delegazioni e Sezioni, a tutela delle stesse Sezioni e dei Soci;

2. i "governanti" anch'essi siano neutri rispetto ai livelli territoriali: eletti dalla Assemblea Generale, sulla base delle caratteristiche, competenze e capacità personali, e non sulla base di accordi elettorali determinati dalle aree geografiche o all'interno dei sistemi di potere locali.

Non credo che si arriverà facilmente a realizzare il secondo punto, perché da troppi anni le maggiori cariche del Club sono state caratterizzate geograficamente. D'altra parte solo sei sono i Convegni e a essi è statutariamente demandato il compito di nomina dei Consiglieri e di candidatura per le altre cariche; il criterio geografico è quindi insito nel nostro sistema. A riprova valga l'esito della cosiddetta "Mozione di Roma" votata a stragrande maggioranza nell'Assemblea Generale di Roma 15 anni or sono. La mozione stabiliva appunto che si sarebbe accantonata la convenzione della rotazione di provenienza dai Convegni dei Presidenti e Vice-Presidenti Generali; se non sbaglio i conti, da allora la vecchia regola ha ancora funzionato otto volte su undici (e i tre casi fuori dalla regola sono tutti spiegabili).

Il CAI del futuro che spero si realizzi è quindi un CAI con un Centro autorevole che sappia difendere i nostri interessi nei confronti dello Stato italiano, che brilli per iniziative e competenza sulla scena internazionale e che fornisca continuo supporto e consulenza alle Delegazioni e alle Sezioni, attraverso un efficiente sistema di comunicazioni basato sulla Rete Internet (progetto, questo, per il quale mi sono personalmente battuto e che si sta avviando a felice conclusione, malgrado qualche inevitabile ritardo), e liberato dalla odierna asfissiante burocrazia. Un CAI con periferie creative e attive come già lo sono oggi, ma fortemente sostenute dal Centro con informazioni ed infrastrutture, e anch'esse liberate dai meccanismi burocratici attraverso una intelligente deregolamentazione e l'automazione degli adempimenti e procedure verso il Centro.

Stefano Protto
Delegazione Lazio

TAM Lombardia. Seminario nel Parco dell'Adamello

Un Seminario di aggiornamento che è al tempo stesso incontro 2001 per operatori e Commissioni TAM lombarde viene organizzato venerdì 15, sabato 16 e domenica 17 giugno dalla Commissione Regionale Tutela Ambiente Montano Lombardia presso il Centro incontro visitatori del Parco dell'Adamello a Vezza d'Oglio (via Nazionale 132, alta Valle Camonica, BS). Il seminario è patrocinato dalla CCTAM con la collaborazione della Commissione intersezionale TAM di Valle Camonica.

"Partendo dalla necessità di informazione, cioè dalla conoscenza e presa d'atto delle principali emergenze ambientali che interessano le Alpi", riferiscono gli organizzatori, "ci confronteremo con i nostri compagni di strada appartenenti alle principali associazioni ambientaliste operanti in Lombardia e con un rappresentante della Regione. Parleremo dei nostri programmi di attività, della nostra struttura operativa regionale, delle nostre aspettative, dei nostri sogni; verificheremo le progettualità in atto, definendo alcune concrete strategie operative comuni, in funzione delle esigenze ed emergenze ambientali della montagna lombarda, rispettose delle irrinunciabili autonomie e specificità locali, sentendoci parte attiva di una comunità, di una Associazione e di un'unica cordata ideale; cercheremo di individuare le disponibilità personali per un rinnovo della CRTAM Lombardia, in scadenza entro l'anno in corso; e soprattutto passeremo un fine settimana assieme, divertendoci e rilassandoci, seppur tra grandi problemi, con una fantastica escursione (tempo atmosferico e cambiamenti climatici permettendo...) nel Parco Nazionale dello Stelvio".

Il Seminario è destinato in primo luogo alle strutture CAI lombarde (Sezioni, Commissioni sezionali e intersezionali CAI TAM, ecc.) e agli operatori TAM; è al contempo aperto a tutti quanti, soci e non, hanno a cuore e sono interessati ad affrontare e a fornire risposte operative e concrete alle tematiche ed emergenze ambientali della Regione.

Programma

Venerdì 15/6. 19-20 arrivo partecipanti presso la Casa del Parco dell'Adamello - 20.30 cena - 21.30 proiezione sul Parco dell'Adamello e/o sugli animali di Vallecarnonica a cura di Alternativa Ambiente.

Sabato 16/6. 9 apertura dell'incontro, saluti delle autorità e dei presidenti della CISTAM CAI di Vallecarnonica e della CRTAM Lombardia Sandro Gianni e Claudio Malanchini - 9.30 CIPRA Italia: emergenze ambientali, Convenzione delle Alpi - 10 intervento di un funzionario della Direzione generale della Qualità dell'Ambiente della Regione Lombardia - 10.45 Paola Gigliotti delegata del CAI presso l'UIAA: aree di montagna del pianeta Terra e 2002 Anno Internazionale delle Montagne - 11.15 Annibale Salsa, Vicepres. del CAI: attuazione del progetto strategico A4 e riorganizzazione del settore CAI TAM - 11.45 Andrea Cainer, presidente CCTAM: obiettivi e programmi di lavoro della Commissione centrale - 12.15 interventi dei rappresentanti di associaz. ambientaliste lombarde - 13.15 Buffet - 14.30 Claudio Malanchini Presidente CRTAM Lombardia: attività e prospettive della CRTAM Lombardia - 15 Enrico Sala, Presidente Comitato scientifico CAI Lombardia: attività e prospettive - 15.30 relazioni delle CS/IS TAM lombarde - 17 Lodovico Gaetani, presidente coordinam. sezioni lombarde: il CAI lombardo e l'ambiente - 17.45 interventi e libera discussione - 18.30 conclusione con l'individuazione di alcuni obiettivi comuni di lavoro per il 2002 Anno Internazionale delle Montagne e di candidature per il rinnovo della CRTAM Lombardia. - 20 cena con prodotti tipici.

Domenica 17/6. Escursione guidata dagli amici della CISTAM in Valle Camonica e dal guardiaparco in Val di Canè nel Parco Nazionale dello Stelvio.

Quote. L. 60.000 per 2 pernottamenti e 2 prime colazione presso la Casa del Parco. L. 20.000 per la cena del venerdì, L. 30.000 per la cena del sabato, L. 15.000 per chi fosse interessato al ritiro di un cestino per l'escursione di domenica. Lenzuola e coperte sono fornite dalla Casa del parco; si ricorda di portare con sé gli asciugamani e l'attrezzatura per l'escursione.

Informazioni, prenotazioni. Maria Tacchini (035.217063 - email: cristini@uninetcom.it) Carla Locati (02.316773, email: carla.locati@tiscalinet.it). Per motivi logistici comunicare sia la propria partecipazione al solo incontro di sabato 16 sia le richieste supplementari di pernottamento, soggiorno e partecipazione all'escursione entro e non oltre sabato 26/5 a: Casa del Parco dell'Adamello Alternativa Ambiente, via Nazionale 132, 25059 Vezza d'Oglio (BS), tel e fax 0364.76165, email: alternamb@libero.it

E il Comitato scientifico propone un corso per Operatori naturalistici

PERIODO: dalla sera di giovedì 6 a domenica 9 settembre

LUOGO: Gran Sasso d'Italia

ARGOMENTI: aspetti naturalistici, alpinistici e culturali dell'alta montagna appenninica nel "cuore verde" dell'Italia. Con condizioni atmosferiche propizie sarà effettuata una visita al ghiacciaio del Calderone

PARTECIPANTI: 25 massimo

COSTO ISCRIZIONE: 300.00 lire (di cui 100.000 come anticipo alla conferma dell'iscrizione).

Importante verifica per il Progetto educativo del CAI

Un gruppo di lavoro vaglierà le proposte dopo il congresso di Verona

Per un alpinismo giovanile che guarda al futuro: questo il tema del 6° Congresso-corso di aggiornamento degli Accompagnatori di Alpinismo Giovanile che si è svolto a Verona il 17 e 18 febbraio, con la preziosa collaborazione e ospitalità della locale sezione e la presenza di 78 accompagnatori di AG. Dopo un'analisi del Progetto educativo del CAI approvato dal Consiglio centrale il 23 aprile 1988, è stata proposta una verifica della realtà operativa raccogliendo e confrontando, con lavori di gruppo e relazioni, le esperienze sviluppate su tutto il territorio nazionale. Un gruppo di lavoro, a quanto cortesemente riferisce Gabriella Patriarca, segretario della CCAG, vaglierà impressioni, proposte e suggerimenti emersi dal dibattito. Il Congresso ha offerto anche tre importanti opportunità: la premiazione dell'accompagnatore nazionale emerito Bruno Battisil, con la consegna di una targa da parte del presidente della delegazione TAA Franco Giacomoni; la consegna degli attestati ai neonominati Accompagnatori nazionali; e la presentazione della spedizione Pamir 2001 al Pik Lenin (7134 m), organizzata da un gruppo di ANAG con il patrocinio del CAI e della CCAG. I congressisti sono stati accolti dal presidente della Sezione di Verona Franco Lucchese e dal referente per l'Alpinismo giovanile nel Consiglio centrale Liana Vaccà. I lavori sono stati aperti dal presidente della Commissione centrale Giancarlo Nardi, mentre un saluto di commiato è stato porto dal vicepresidente della Sezione di Verona Michelangelo Gozzo, componente della Commissione centrale nella sua veste di accompagnatore nazionale.

A Mantova una Consulta giovanile

Quando, due anni fa, fu insediato l'attuale Consiglio direttivo della Sezione di Mantova, che ho il piacere di presiedere, ci ponemmo tra gli altri un obiettivo fondamentale: incrementare e valorizzare la componente giovanile dei soci. Ora possiamo dire che ci stiamo riuscendo! Il messaggio infatti è stato ricevuto e diffuso con entusiasmo. Lino Di Mauro, responsabile dell'Alpinismo giovanile, ha moltiplicato i suoi incontri con le scolaresche e ha realizzato un breve corso per gli accompagnatori che assistono i ragazzi che vanno in montagna con le organizzazioni parrocchiali e oratoriali. Alberto Minelli, responsabile dello sci di fondo nonché membro della Commissione escursionismo, ha messo in moto un processo di osmosi tra i due settori, riuscendo a far sì che un gruppo di giovani, inizialmente pochi ma diventati ora una quarantina, trovasse, soprattutto nell'escursionismo una serie di proposte dirette specificamente a loro e aventi caratteristiche di difficoltà gradualmente crescente, e quindi particolarmente calibrate sui loro interessi e pertanto appaganti quanto mai.

Si sono percorsi sentieri attrezzati, si sono fatte uscite con le racchette da neve, si è trascorsa in quaranta la notte di Capodanno in rifugio, e molto altro ancora. Alla luce di tali esperienze, maturate nel 2000 in forma sperimentale, al programma del 2001 ne è stato aggiunto uno espressamente per i giovani, e un altro più impegnativo che, in alcuni casi, vede tra gli accompagnatori anche il responsabile della Commissione alpinismo, Pierluigi Ferrari. Il Consiglio direttivo ha appoggiato il tutto, fornendo risorse e suggerimenti, concedendo la sede una sera fissa la settimana per riunioni che risultano sempre affollate, allegre e costruttive. Inoltre, come approvato nel corso di una giornata promossa dalla presidenza, ha messo allo studio la creazione di una Consulta giovanile che formuli proposte, ma che impegni i partecipanti anche sul piano organizzativo e operativo. La Consulta, che si costituirà nel corso dell'anno, esprimerà anche qualche rappresentante che partecipi alle riunioni del Consiglio. C'è quindi motivo per essere realmente soddisfatti, e per ritenere che a questi giovani, molti dei

quali neo-iscritti, altri si agglungeranno per fare con entusiasmo dell'alpinismo sotto la guida qualificata del CAI.

Nello Zaniboni
Presidente Sezione di Mantova

Rinnovo dell'OTP LPV

Si è rinnovata la Commissione interregionale di AG LPV. Ad Angelo Marocco di Orbassano subentra nella carica di presidente Andrea Imperiali di Verbania. La commissione è così composta: vicepresidente Carla Rolando (Racconigi), segretario Davide Reita (Asti), tesoriere Giancarlo Berchi (Ovada), componenti Giancarlo De Giuli (Villadossola), Giuseppe Quarti (Ligure), Felice Bonatto (Cuornè).

Quota cinquemila e oltre

Sono oltre cinquemila i giovani, di età tra gli 8 e i 18 anni, che nel 2000 sono stati coinvolti dal CAI, in Lombardia, in attività di conoscenza e avvicinamento alla montagna. Lo ha annunciato Walter Brambilla, presidente della Commissione Lombarda di Alpinismo Giovanile, durante il Convegno regionale degli Accompagnatori di AG, svoltosi a Bergamo il 24 febbraio in collaborazione con la locale sezione del CAI. Un dato che fa notizia, perché per la prima volta in Lombardia si supera tale traguardo. La Commissione regionale, nel corso del 2000, ha portato a termine un'interessante indagine sull'attività giovanile. Nelle sezioni lombarde si sono svolti 46 corsi della durata media di 4,9 mesi, con 277 lezioni teoriche e 317 uscite. Sono stati impegnati 141 ANAG/AG e 354 operatori sezionali, e coinvolti 1.238 ragazzi (età media 11,9 anni). A questo dato vanno aggiunti anche 350 giovani interessati alle attività di AG in sezioni dove non si sono svolti i corsi. Nelle scuole elementari, medie e superiori 30 sezioni del CAI hanno effettuato interventi su varie materie, coinvolgendo circa 3.500 studenti e 200 insegnanti. "Questi dati sarebbero sterili e senza significato", afferma Silvio Calvi, presidente del CAI di Bergamo, "se non fossero supportati da una elevata qualità delle attività svolte. Ho la fortuna di essere a conoscenza di come voi state lavorando, so quale è il vostro impegno e la vostra professionalità: continuate così, in quanto voi occupate un importante ruolo nel Club Alpino Italiano". Deciso e apprezzato l'intervento di Brambilla: "Questi dati sono un buon biglietto da visita per il CAI, ed è arrivato il momento che l'opinione pubblica li conosca, sappia quale è il ruolo che il CAI svolge nella nostra società come prevenzione al disagio giovanile e alla conoscenza del nostro territorio montano".

Unica nota dolente: i finanziamenti per l'attività giovanile sono attualmente molto scarsi. Altre regioni come il Veneto e il Trentino Alto Adige erogano finanziamenti finalizzati alle attività giovanili del CAI. Una strada che deve essere studiata e perseguita con impegno anche in Lombardia.

Fra i temi trattati a Bergamo alla presenza di 140 congressisti, di cui 94 AAG/ANAG in rappresentanza di 54 sezioni, c'era l'attualità del progetto educativo del CAI, di cui è stata ribadita l'attualità e la validità, pur rilevandone la non sempre facile applicazione metodologica. Si è discusso anche del 2002 Anno Internazionale delle Montagne. Come renderne partecipi i giovani del CAI? Alcune interessanti manifestazioni si stanno concretizzando in Lombardia. Attualmente è in preparazione un trekking extraeuropeo per 24 ragazzi sulla Cordillera di Huayhuash in Perù. In fase di progettazione altre due iniziative: una mostra itinerante di lavori e fotografie dei ragazzi dell'AG e una serie di manifestazioni denominata "L'Alpinismo Giovanile incontra la città".

Massimo Adovasio

MW e CAAI per l'Himalaya

Corsi di formazione in Pakistan

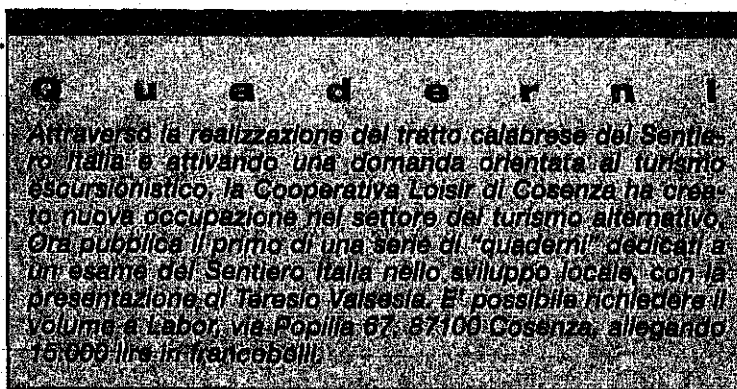
Nella catena dell'Hindu Kush, con cui termina verso Occidente il grande corrugamento montuoso asiatico noto come Himalaya, si terrà a partire dal 17 giugno il primo corso di formazione alpinistico-ambientale riservato ai giovani valligiani del posto che intendono acquisire le conoscenze tecniche e teoriche necessarie per diventare accompagnatori d'alta quota specializzati. Gli aspetti tecnici e didattici saranno curati dal Club Alpino Accademico Italiano con la collaborazione della Commissione Centrale di Alpinismo e Scialpinismo del CAI e da Mountain Wilderness per i risvolti protezionistici ed ecologici. L'accordo è stato raggiunto in febbraio a Islamabad, in Pakistan. Le nostre associazioni hanno chiesto al Governo pakistano di studiare la possibilità di annunciare che, in coincidenza con il 2002 Anno Internazionale delle Montagne, il Pakistan rinuncerà a richiedere le royalties a quanti intendono effettuare ascensioni nella catena dell'Hindu Kush.

Letteratura. A Giovannini il Premio Mauri

Franco Giovannini con il racconto "Una lunga fila di cani" ambientato in Groenlandia ha vinto la quinta edizione del premio letterario dedicato a Carlo Mauri e organizzato dal Gruppo alpinistico Gamma di Lecco. Ingegnere trentino, Giovannini è anche uno scrittore di successo. Tra i suoi libri "Arrampicare era il massimo" e "Tibet e dintorni". Altri riconoscimenti sono andati a Federico Orelli, Cristina Rovelli e Mauro Manfredi. La giuria era formata da Alberto Benini, Franco Busnelli, don Agostino Butturini, Peppino Ciresa, Alessandro Gogna, Roberto Serafin, Mirella Tenderini, segretario Renato Frigerio. La consegna avverrà a Lecco il 1° giugno alle ore 21 presso la sala Ticozzi in via Ongania (vedere la pagina "Appuntamenti").

Ande. Nuovo rifugio OMG

Ai piedi dell'Huascarán, in Perù, sta per nascere per iniziativa dell'Operazione Mato Grosso (OMG), di cui è animatore il salesiano valtellinese padre Ugo De Censi, un nuovo rifugio per alpinisti ed escursionisti. Il progetto dedicato a don Bosco è stato presentato alla fine di marzo, nel corso di un'affollata serata a Darfo Boario, dal religioso Antonio Zavatarelli, noto come padre Topio, impegnato a favore dei ragazzi poveri di quella regione, che parteciperanno alla costruzione per i cui



quaderni

Attraverso la realizzazione del tratto calabrese del Sentiero Italia e attivando una domanda orientata al turismo escursionistico, la Cooperativa Loisir di Cosenza ha creato nuova occupazione nel settore del turismo alternativo. Ora pubblica il primo di una serie di "quaderni" dedicati a un esame del Sentiero Italia nello sviluppo locale, con la presentazione di Taresio Valsesia. È possibile richiederne il volume a Labor via Popilla 67, 87100 Cosenza, allegando 15.000 lire in francobollo.

materiali è iniziata la raccolta in Italia (informazioni: Paolo Zavatarelli 02.48002281, Monica Moscardi 0364.361025). Analoghe iniziative sono state realizzate dall'OMG per la realizzazione in Perù dei rifugi Perù e Ishinca nel cuore delle Ande.

Montagna sicura. Ricerche con l'infrarosso

La possibilità d'impiego di telecamere a raggi infrarossi per le ricerche di dispersi è stata sperimentata dal Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico della Lombardia. Le strumentazioni sono state messe a disposizione da un'azienda leader mondiale nella produzione e commercializzazione di sistemi per la rilevazione di immagini a raggi infrarossi. I volontari che simulavano i dispersi sono stati cercati con esiti soddisfacenti sulle pendici del Resegone da una distanza di oltre mille metri. Lo strumento usato nell'esercitazione rileva le temperature degli oggetti ricercati consentendo di visualizzare ciò che l'occhio umano non percepisce.

Miti. Il Duca e "re" Mike

Mike Bongiorno si è messo sulla scia di Luigi di Savoia nel centenario della spedizione del Duca degli Abruzzi con la nave "Stella Polare". L'esperienza del presentatore è stata ampiamente sponsorizzata, e solo di strafoto c'è stato spazio nei paginoni di pubblicità anche per l'intrepido Duca, sia pure in sottordine al "re" Mike. Qualche giornale se lo è anche dimenticato (l'Espresso del 12/4 enumera gli sponsor, esulta per la messa "da Guinness dei primati" celebrata al Polo Nord, ma del Duca non fa cenno). Di ben altro tenore la commemorazione al Monte dei Cappuccini. Al Museo intestato al Duca degli Abruzzi, il 9 aprile è stata infatti presentata una riedizione in stampa anastatica del romanzo di Emilio Salgari "La Stella Polare e il suo viaggio avventuroso" per le edizioni Viglongo, con la collaborazione del Museomontagna. Una notizia molto meno mediatizzabile.

Rifugi. Dedicato a Massimo Mila

L'estate del 2001 porta un nuovo rifugio escursionistico nel Parco Nazionale del Gran Paradiso. Si tratta del "Massimo Mila", a 1583 m nel Comune di Ceresole Reale (Torino), a ridosso del lago artificiale dell'Aem. Toccherà al coro della SAT, così caro a Mila, alpinista e musicologo illustre, accompagnare le manifestazioni organizzate per l'inaugurazione prevista il 23/6. Il numero telefonico del rifugio è 0124.953230. Informazioni sul sito internet www.granparadiso-amici.it

Parchi. Campeggiare si può

Anche quest'anno il Parco Nazionale Gran Paradiso consente di soggiornare in tenda, a diretto contatto con la natura, nel Campo base sperimentale Ferrino in località Balmarossa, a Noasca, a quota 1350 metri. Per informazioni rivolgersi alla Coop. Il Roc - Dimensione natura, tel e fax 0124.901101, email: ilroc@eponet.it □

Speleologia

Record mondiale in Caucaso

La grotta più profonda del mondo non si trova più in Francia, ma in Russia e precisamente nel massiccio di Arabika, parte del Caucaso occidentale. Si tratta della grotta Voronja, già oggetto di una spedizione l'anno scorso in agosto ed esplorata fino a quota -1410 m. Una nuova spedizione di speleologi dell'Ucraina guidata da Yuri Kasjan, iniziata il 25 dicembre, ha posto un campo sotterraneo a -1210 metri. Di lì una punta esplorativa è giunta il 6 gennaio alla quota di -1680. La grotta continua in un pozzo di 70 metri. Quando queste righe saranno pubblicate, probabilmente la nuova profondità sarà di -1750 m e forse più. L'informazione è stata pubblicata da Tim Stafford di Cave International, il quale ci dice di averla avuta telefonicamente da Alexander Klimchouk di Kiev. Si tratta di persone ben note per la loro serietà e pertanto possiamo credere all'esattezza delle notizie.

Carlo Balblano d'Aramengo

È incredibile come un sabato pomeriggio previsto normale si possa trasformare in una giornata memorabile, grazie a due filmati e alla posta elettronica. Ci riferiamo alla proiezione di sabato 27 gennaio nel salone d'onore del Museo civico di Storia naturale di Milano, diretto da un amico del CAI e della montagna, Enrico Banfi, già conservatore botanico e componente della Commissione scientifica Nangeroni del CAI Milano. L'invio mirato di un messaggio per posta elettronica con allegata "locandina" della proiezione ha indotto amici naturalisti, geologi, soci del CAI, nonché la Commissione scientifica Nangeroni quasi al completo, e curiosi cittadini a valicare la cancellata dei Giardini pubblici e a salire la scalinata del Museo. Una vera chicca è stata la prima proiezione al pubblico dei due documentari "Grigne. Geologia e fenomeni carsici" e "Grigne. Acque superficiali e sotterranee" firmati da Pompeo Casati, Michele Lonati e Andrea Restelli. La presenza fra gli autori di Casati, notissimo studioso della montagna lombarda, già ordinario di Geografia fisica all'Università statale di Milano e vicepresidente del Comitato scientifico centrale del CAI, era peraltro garanzia di un prodotto di alta qualità. Riprese davvero eccezionali perché la videocamera è salita in ogni angolo del gruppo, dal circo di Moncodeno ai Resinelli, fra guglie e torri, dalla Val Calolden al Sasso Cavallo, dalla vetta della Grignetta alla cresta di Piancaformia, dal Fiu-

Le Grigne al Museo fanno spettacolo

Presentati due mirabili documentari

melatte all'orrido di Bellano. Vedere le montagne di casa che tutti noi conosciamo attraverso occhi altrui affascina; qui addirittura si è partiti da Leonardo che osservando le Grigne dal Duomo di Milano le ha schizzate magistralmente in un disegno conservato al di là della Manica.

Molte le scoperte interessanti: queste montagne fornivano nel passato minerali pregiati, come in Val Calolden, di cui si sono visti gli imbocchi delle antiche miniere, o ancora, a Cortabbio, dove la miniera è ancora sfruttata e si vede il trenino a scartamento ridotto uscire dalla galleria carico di barite. Al termine, soddisfatti gli autori, soddisfatto il pubblico che ha applaudito a lungo. Onore all'Università di Milano che ne ha favorito la realizzazione attraverso il Ctu, Centro di servizi per la tecnologia e la didattica multimediale e a distanza. L'opera, per il messaggio che riesce a comunicare, meriterebbe di essere compresa nella splendida collana di video sulle Alpi che il CAI sta promuovendo in questi anni.

Piero Carlesi

Cervinia. Montagna e avventura al festival del festival

Luis Trenker tornerà in luglio ai piedi del Cervino, alla cui conquista ha dedicato un celeberrimo film, in occasione della 4a edizione del Cervino International Film Festival in programma al Breuil dal 25 al 29. La località alpina ospiterà infatti per l'occasione una selezione della grande mostra che il Museo della Montagna "Duca degli Abruzzi" gli ha dedicato, con affiches e cimeli. Accanto alla selezione dei film in concorso, scelti tra quelli premiati ai principali festival dedicati alla montagna, è prevista una cospicua serie di eventi: tra questi una selezione di spot pubblicitari, un convegno organizzato con l'UNICEF sui bambini e le montagne e la prima Assemblea nazionale dei Giornalisti della Montagna.

Tutti cineasti nel Parco. E con un po' di fortuna...

Il Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano organizza dal 26 agosto al 9 settembre la prima edizione del Corso di cinematografia documentaristica della Scuola Robert Flaherty diretta da Carlo Alberto Pinelli. Un'occasione aperta a tutti gli amatori per perfezionare le conoscenze tecniche sotto la guida di qualificati professionisti del settore. Importante. Solo per quest'anno la scuola mette in palio 15 iscrizioni gratuite tra i soci - con almeno un anno di anzianità - del WWF Italia, del CAI, di Legambiente, della Lipu, di Italia Nostra, di Mountain Wilderness e di Pro Natura. La quota è di lire 1.500.000. Presentazione delle domande entro il 31/5 a: Scuola Internazionale di Cinematografia Documentaristica Robert Flaherty, c/o Medfest, via Antonio De Curtis 1, 84043 Agropoli, SA, tel 0947.838712, fax 0947.838110, email: medfest@edimed.it

I parchi più belli del mondo al 15° SondrioFestival

È stato diramato il regolamento del concorso legato al 15° SondrioFestival, mostra internazionale dei documentari sui parchi che si terrà a Sondrio dal 15 al 20 ottobre con il patrocinio del Club Alpino Italiano e del Comune di Sondrio. Le opere vanno presentate entro il 15 maggio. Informazioni, tel e fax 0342.526250.

Personalia
Un importante riconoscimento, il Sigillo Longobardo, è stato assegnato in marzo dalla Regione Lombardia a **Lorenzo Revojera**, ingegnere milanese e socio del CAI, uno dei pionieri dell'orientamento universitario in Italia. Tra le benemerite di Revojera, membro della Commissione Biblioteca Nazionale del CAI, scrittore e apprezzato collaboratore di queste pagine, l'ideazione del Forum Europeo di Orientamento Accademico e l'opera a favore della Fondazione Residenza Universitarie Internazionali (FUI) di cui è stato per 22 anni segretario. Con Revojera sono stati insigniti, tra gli altri, Ingegnere Palmellini, Carla Pracci, Indro Montanelli e il generale Giuseppe Perazzini. Festeggiamenti anche per **Rolly Marchi**, in marzo in occasione degli ottant'anni dell'illustre giornalista e scrittore. Rolly è stato testimonial del 20° campionato Nazionale veterani dello Sport al Bondone (Trento) dopo avere ricevuto nella sua Trento il prestigioso sigillo con l'Aquila di S. Venceslao. A festeggiarlo c'erano gli olimpionici Edoardo Mangiarotti, Manuela Di Centa, Eugenio Monti, Claudia Giordani e Franco Nones, con Francesco Moser, Casara Maestrì, i quattro fratelli Marzotto e l'indomabile "topolino delle nevi" Celina Segni.

SCUOLA NAZIONALE DI SPELEOLOGIA CAI

Circolare 7/2001

Alle Sezioni, ai Gruppi Grotte, ai soci CAI che hanno frequentato un Corso Propedeutico per accedere all'Esame di IS
Oggetto: Corso Propedeutico Abilitante per Esami I.S. anno 2001

La Scuola Nazionale, organo didattico della Commissione Centrale di Speleologia, organizza tramite il Gruppi Speleologici CAI Feltre e Padova delle Sezioni di Feltre (BL) e Padova il *Corso Propedeutico Abilitante per l'Esame di Istruttore di Speleologia della SNS - CAI*. Direttore dell'Esame INS Mario Casella **Finalità.** Il Corso consente di accedere all'esame di Istruttore di Speleologia, aperto a coloro che desiderano contribuire allo sviluppo della SNS, assumendosi responsabilità organizzative nei Corsi. Ai partecipanti verranno impartite le nozioni tecniche/didattiche che la SNS attua durante i Corsi di Speleologia CAI.

Modalità. Possono partecipare coloro che siano in regola con le seguenti condizioni generali di ammissione: Iscrizione al CAI - età minima, anni 17 compiuti entro il 31/12 dell'anno in cui si svolge il Corso - avere frequentato un Corso di Perfezionamento Tecnico Nazionale SNS-CAI negli ultimi cinque anni precedenti al Corso Propedeutico.

Documentazione. Inviare entro il 15 giugno alla Segreteria della SNS c/o Walter Bronzetti via C. Augusta, 18 - Pressano 38015 Lavis - TN: fotocopia della tessera CAI, domanda di ammissione al Corso Propedeutico, due foto personali formato tessera, curriculum dell'attività speleolo-

Speleologia: l'accesso all'esame di istruttore

Un corso propedeutico della Scuola nazionale

gica svolta, fotocopia dell'attestato di partecipazione al Corso di Perfezionamento Tecnico.

La domanda di ammissione ed il curriculum dovranno essere controfirmati dal Presidente della Sezione CAI di appartenenza e con il timbro della stessa.

Requisiti. Costituiscono motivi preferenziali un'intensa attività speleologica; la collaborazione in qualità di Aiuto Istruttore ai Corsi di Speleologia; la partecipazione ai Corsi della SNS - CAI; le pubblicazioni settoriali.

Calendario e località. Il Corso si svolgerà dal 15 al 21 luglio presso la struttura alberghiera di Croce d'Aune (BL), palestre esterne e uscite in grotta nelle Prealpi Venete.

Termine d'iscrizione improrogabile il 15 giugno.

Quota: lire 500.00 da versare tramite bonifico bancario o vaglia postale specificando la causale a: GRUPPO SPELEOLOGICO CAI FELTRE via Porta Imperiale, 3 32032 Feltre - BL. Banca di appoggio. CARIVERONA Agenzia di Mel c. c. 008902837524 C.ABI 06355 - C.A.B. 61210

La quota da diritto a: vitto e alloggio dalla cena del 15/7 al pranzo del 21/07 (escluse

le bevande); all'uso del materiale tecnico e didattico; alla copertura assicurativa.

Numero massimo: 20 allievi

Candidati ammessi. I candidati, le cui domande di partecipazione saranno favorevolmente accolte, riceveranno dalla Segreteria della SNS l'immediata comunicazione. In caso di mancata accettazione del candidato la quota verrà restituita per intero assieme alla documentazione inviata, salvo le spese postali. In caso di mancata partecipazione all'Esame da parte di un candidato già accettato, la quota di partecipazione verrà restituita trattenendo lire 150.000 per le spese organizzative.

I risultati dovranno essere comunicati ai candidati alla conclusione del Corso o essere comunicati successivamente per iscritto agli interessati.

Ulteriori informazioni: direttore SNS-CAI Bruno Galvan via Maso della Pieve, 74/15 - 39100 Bolzano

Tel 0471.250720 - 0338.8948650 - Segreteria SNS-CAI: Walter Bronzetti via C. Augusta, 18 Pressano 38015 Lavis (TN), tel. 0461.241466 - 0338/8575286.

Milano, 19 marzo 2001

Il Direttore SNS - CAI
 (f.to Bruno Galvan)

News dalle aziende

Stop ai raggi ultravioletti

Un nuovo tessuto poliestere ceramico accoppiato con la membrana Windtex è stato studiato per respingere i raggi ultravioletti, particolarmente insidiosi per chi sale alle alte quote dove una prolungata esposizione può causare danni irreversibili. Ne dà notizia Vagotex Windtex SpA precisando che il tessuto è composto da filo poliestere al 100% "ceramicato": questa particolare caratteristica forma una vera e propria barriera ai raggi UV. L'abbinamento con il Windtex soddisfa poi le esigenze dello sportivo in situazioni estreme e più avverse dove traspirabilità, resistenza al vento, impermeabilità e mantenimento del microclima corporeo sono caratteristiche imprescindibili che il Windtex assicura pienamente. Il tessuto è disponibile in tre versioni che si differenziano in base alla pesantezza.

L'impegno verso il mondo dello sport.

Testimonial Windtex nel 2001 sono i campioni di diverse discipline sportive. L'ultima parola sull'efficacia del Windtex spetta dunque a Thoeni per quanto riguarda lo sci alpino, Valbusa per lo sci di fondo, Mutschlechner per l'alpinismo, Tri-



meri per le spedizioni, Ferrazzi per la canoa e Vascotto per la vela.

Grand Prix Windtex è la nuova importante iniziativa rivolta al mondo della mtb promossa dal marchio Windtex. Si tratta di un circuito che racchiude sette tra le più importanti gran fondo del panorama nazionale dell'Off Road: 3/6 Lessinia Legend Verona; quattro percorsi per soddisfare le esigenze di tutti: Km 125/60/30/18; 17/6 Bardonecchia Mountain Classic Bardonecchia (TO), due i percorsi previsti: Km 45 e 40; 26/8 Lessinia Bike Sega di Ala (Tn), percorso unico di Km 40; 2/9 Marathon Bike Casatenovo (LC), percorso unico di Km 54; 9/9 Civetta Superbike Zoldo Alto (Bl), percorso classic di Km 54 e percorso short di Km 31; 30/9 Arco Bike Nature Arco (Tn), percorso agonistico di Km 46 ed ecologico di Km 39; 7/9 Bike Extreme Limone (BS), percorso classic di Km 51. La novità più interessante riguarda le donne che potranno partecipare a tutte le gran fondo del circuito senza pagare l'iscrizione.

Se vuoi saperne di più clicca

www.windtex.it/eventi

MUTUI AGEVOLATI PER RIFUGI E SEDI SOCIALI

NUOVO TESTO AGGIORNATO DELLA CONVENZIONE TRA CLUB ALPINO ITALIANO - ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO - COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO. ANNULLA E SOSTITUISCE QUELLO PUBBLICATO IN APRILE

1) Promessa

La convenzione, stipulata il 23/12/1999, è relativa alla concessione al CAI, da parte dell'Istituto per il Credito Sportivo (riferito nel seguito come ICS), di mutui agevolati da destinare alle proprie Sezioni per l'attuazione di interventi nel settore dei rifugi alpini (adeguamento alle norme igienico-sanitarie, prevenzione e sicurezza, conservazione e miglioramento degli immobili esistenti ed eventuale acquisizione di strutture attualmente in custodia o gestione), che relativi a sedi sociali (acquisizione di nuovi immobili, interventi di ristrutturazione ed ampliamento di locali esistenti). Si tratta di mutui decennali e quindicennali agevolati grazie ai contributi del CONI. Attualmente a fronte di un tasso nominale del 5% viene praticato un tasso effettivo del 2,25% che si riduce al 2% per la eventuale quota relativa alle opere di adeguamento alle normative di legge vigenti (*quote che debbono essere chiaramente evidenziate nei progetti e nei relativi computi metrici*).

Per poter beneficiare di tali mutui è necessario che le Sezioni interessate siano in possesso della personalità giuridica, mentre grazie al nuovo regolamento dell'ICS non è più richiesto che la Sezione abbia il riconoscimento da parte del CONI quale Associazione sportiva.

Prima di avviare la pratica di mutuo con l'ICS le Sezioni debbono avanzare preventiva richiesta di autorizzazione alla Commissione Centrale Rifugi per gli interventi relativi ai rifugi o alla Direzione Generale per quelli attinenti alle Sedi sociali. Per facilitare i successivi contatti in tale richiesta dovranno essere precisati i dati relativi al responsabile incaricato dalla Sezione di seguire l'iniziativa (nome, recapito, telefono, eventuale fax, etc)

A seguito di tale segnalazione la Sede Centrale comunicherà all'ICS il proprio benessere all'utilizzo, da parte della Sezione richiedente, della convenzione in essere ed invierà conferma alla Sezione stessa allegando copia dei modelli e delle circolari di seguito citate a copia della presente con gli eventuali aggiornamenti. Successivamente dovranno essere presentate le seguenti documentazioni (1).

2) Prima fase - Istruttoria preliminare (2)

1. Richiesta formale di mutuo sottoscritta e compilata in ogni sua parte utilizzando il modulo originale del Credito Sportivo (*inviato dalla Sede Centrale*),

2. Atto costitutivo (o ricostitutivo) della Sezione.

3. Statuto vigente ed eventuale regolamento sezionale.

4. Documento attestante di riconoscimento della personalità giuridica, rilasciato dal Presidente della Giunta Regionale o della Provincia autonoma di competenza (3).

5. Certificato d'iscrizione al registro delle persone giuridiche presso il Tribunale competente attestante:

• l'organo attributario dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e le persone fisiche che attualmente lo compongono. • la persona fisica attributaria dei poteri di firma e di rappresentanza.

6. Ultimo rendiconto approvato.

7. Proiezione gestionale dell'impianto da finanziare per i primi 5 anni di attività compilata sulla base dell'apposito schema del Credito Sportivo *inviato dalla Sede Centrale*.

8. Copia de tesserino "Codice fiscale" della Sezione rilasciata dalla Amministrazione Finanziaria.

9. Documento attestante la disponibilità dell'area interessata dall'impianto da finanziare, risultante da atto scritto debitamente registrato di durata almeno pari a quella del mutuo.

Ove non fosse possibile reperirlo, tale documento potrà essere sostituito con una autocertificazione a firma del Presidente della Sezione e convalidata dal Presidente Generale Club Alpino Italiano. In questo caso l'autocertificazione, dopo l'invio alla Sede Centrale (4) per la firma del Presidente Generale verrà restituito alla Sezione, che provvederà all'inoltro all'ICS con la restante documentazione indicata in questa circolare.

3) Seconda fase - Istruttoria formale (5)

1. Copia della ricevuta relativa al bonifico effettuato a favore dell'Istituto a titolo di rimborso forfettario delle spese di istruttoria del mutuo (*importo e modalità vengono segnalate direttamente dall'ICS*)

2. Parere favorevole del Comitato Provinciale CONI, della provincia in cui è ubicata l'opera oggetto del mutuo (lettera originale), corredata della distribuzione di spesa sul progetto esecutivo di importo sino a 2 miliardi di lire. Per importi superiori ai due miliardi di lire viene invece richiesto il parere favorevole della Commissione Impianti Sportivi del CONI di Roma. (6)

3. Progetto esecutivo completo (grafici, relazione tecnica, computo metrico estimativo) regolarmente vistato dall'organo tecnico comunale con gli estremi della concessione edilizia nonché dal CONI Provinciale

di competenza e munito di ogni altra autorizzazione prevista dalla legislazione vigente. (6)

4. Specifica della tipologia e dell'importo di eventuali lavori di adeguamento alle normative vigenti, vistata dal Comitato Provinciale CONI di competenza, se la richiesta di finanziamento comprende anche tale tipo di intervento. (6)

5. Concessione edilizia delle opere oggetto del finanziamento rilasciata dal Comune.

6. Lettera di disponibilità di massima un Istituto di Credito riconosciuto da Bankitalia, a prestare una fidejussione a garanzia della operazione di mutuo.

4) Note a margine

(1) Tutti i documenti sopra elencati debbono essere prodotti in originale o in copia autenticata ed inviati, possibilmente con una unica spedizione per ciascuna delle due fasi istruttorie, indirizzandoli a:

ISTITUTO per il CREDITO SPORTIVO Servizio Finanziamenti,

Via Gian Battista Vico, 5 - 00196 Roma.

Copia della o delle lettere di trasmissione della documentazione deve essere inviata alla Sede Centrale alla attenzione di Franco Bo per ogni successivo riferimento. In caso di impossibilità di reperire taluni dei documenti richiesti si potrà ovviare, previ accordi con la Sede Centrale, mediante autocertificazione del Presidente della Sezione, convalidata dal Presidente Generale.

(2) Documentazione da presentare direttamente dalla Sezione alla apertura della pratica. Nel caso di richieste relative a più rifugi della stessa Sezione i documenti dei punti 2, 3, 4, 5, 8, possono essere presentati una sola volta.

(3) Le Sezioni prive di personalità giuridica sono invitate ad una preventiva verifica del proprio Statuto, che deve essere adeguato agli scopi nella istanza da presentare all'Ente preposto al rilascio.

(4) Indirizzare il documento, con la richiesta di autentica da parte del Presidente Generale, alla Sig.ra Emanuela Pesenti - c/o Sede Centrale - via E. Petrella, 19 - 20124 MILANO.

(5) Documenti base (salvo eventuali integrazioni che dovessero essere richieste dall'Istituto a seguito della istruttoria preliminare), da presentare in sede di istruttoria formale, ma che la Sezione può predisporre, a guadagno di tempo, sino dall'inizio della pratica.

(6) Con riferimento ai commi 2, 3 e 4 della "Seconda fase - istruttoria formale" è opportuno trasmettere la documentazione con la lettera di presentazione al CONI, rammentando che la richiesta di mutuo avviene nell'ambito della Convenzione firmata fra CAI - ICS - CONI in data 23/12/1999 ed inviando copia della lettera all'ICS - Servizio Finanziamenti - Via G.B. Vico, 5 - 00196 ROMA.

5) Aggiornamenti recenti (al 10 febbraio 2001)

Nel corso di recenti incontri avuti con la Direzione Generale dell'Istituto sono state definite alcune concessioni particolari e si è preso atto di nuove disposizioni come di seguito riassunto:

• La Direzione Generale dell'Istituto è disponibile alla concessione di un anticipo del mutuo a titolo di pre-finanziamento "ad inizio cantiere". Le sezioni che dovessero essere interessate dovranno presentare specifica richiesta motivandone le cause e l'importo:

• Nel corso dei lavori, in relazione alle caratteristiche degli interventi (messa a norma alle Leggi vigenti) ed alla ubicazione dei rifugi quando, a causa delle condizioni atmosferiche, i lavori stessi debbono essere interrotti per proseguire nell'anno successivo, è possibile, dietro motivata ed esplicita richiesta della Sezione interessata, ottenere di mandare in ammortamento le quote concesse a fronte di stati di avanzamento lavori di importo superiore al 50% del finanziamento concesso.

Tale richiesta deve essere presentata in base ai contenuti della ns. circolare n. 0015 del 09/01/2001, come da copia allegata alla lettera di conferma;

• Le operazioni di mutuo di importo superiore ai 300 milioni di lire necessitano, oltre alla documentazione prevista per la istruttoria formale, della certificazione prefettizia antimafia: questa viene richiesta direttamente dall'ICS in base ai dati riportati nel certificato di iscrizione al registro delle persone giuridiche, fornito dalla Sezione.

In caso di variazioni nella composizione del Consiglio Sezionale (organo dotato dei poteri di straordinaria amministrazione del soggetto mutuante) è quindi necessario acquisire un nuovo certificato di iscrizione nel registro delle persone giuridiche e conseguentemente una nuova certificazione prefettizia antimafia in capo ai membri del nuovo Consiglio.

Chiarimenti in merito potranno essere richiesti al Consigliere Centrale, referente per l'iniziativa, Franco Bo c/o CAI - V. Petrella, 19 - 20124 Milano o direttamente al suo recapito: Via Don Grazioli, 15 - 10137 Torino - tel. 011/3095088 - fax 011/5621371, che per i contatti diretti con l'Istituto Credito Sportivo ed il seguito delle pratiche in istruttoria si avvale anche della collaborazione del componente della commissione Centrale Rifugi Sergio Allegrezza, che risiede a Roma (tel./fax 06/7857043).



MILANO

Via Silvio Pellico, 6
Tel. 02.86463516
Fax 8056971
cai.milano@tiscalinet.it
www.caimilano.it
Lu: 14-19; Ma, Me; Gv, Ve: 10-13 e 14-19
Apertura serale: Ma: 21-22.30
cai.milano@tiscalinet.it

■ **RINNOVA LA TUA ADESIONE!**
Sono ancora molti i Soci che al 31 marzo, non avendo ancora rinnovato la quota associativa, non sono più assicurati per gli interventi del Soccorso Alpino e non godono più delle agevolazioni loro riservate. Al più distratti ricordiamo che le quote associative stabilite dall'Assemblea Ordinaria dei Soci per il 2001 sono le seguenti:

Socio ordinario lire 70.000 (Euro 36,15); Socio familiare lire 40.000 (Euro 20,66); Socio giovane lire 25.000 (Euro 12,91)

La quota associativa può essere versata alla Sezione di Milano scegliendo fra le seguenti modalità:

- direttamente presso la nostra sede in via Silvio Pellico 6 (M1) e M3 Duomo), durante l'orario di apertura dell'Ufficio di Segreteria, dove è anche in funzione un terminale BANCOMAT;
- solo esibendo la tessera sociale, presso la Libreria Internazionale Ulrico Hoepli - via Hoepli, 5 e presso la Libreria Feltrinelli in Piazza Duomo;
- inviando un assegno bancario non trasferibile ed aggiungendo alla quota l'importo di Lire 3.000 (Euro 1,55) quale rimborso spese per l'invio del bollino e della ricevuta;
- effettuando un versamento sul nostro C.C.P. N° 28482206 presso una qualsiasi Agenzia delle Poste Italiane ed aggiungendo alla quota l'importo di Lire 3.000 (Euro 1,55) quale rimborso spese per l'invio del bollino e della ricevuta. La ricevuta di versamento postale va allegata alla tessera sociale quale attestazione dell'avvenuto rinnovo annuale, sostituendo temporaneamente il bollino.

Evitare alla Segreteria l'invio di una o più lettere di sollecito significa dare un ulteriore piccolo, ma importante contributo economico alla Sezione.

■ **CORI**
IL CORO DEL CAI MILANO ed il CORO SENIORES del G.A. CAI Milano; diretti dal Maestro Emanuele Ferrari presentano: **INSIEME CANTIAMO LA MONTAGNA**, concerto di canti della tradizione popolare ed alpina, il 5 giugno, ore 21 all'Auditorium del PIME, Via Mosè Bianchi, 94 (M1 stazioni Amendola/Fiera e Lotto; Bus 90/91; Tram 24). Ingresso libero.

■ **ALPINISMO GIOVANILE**
13/5 VAL D'ERA PER LA VIA DEL FIUME (Gruppo delle Grigne); 3/6 GRIGNA MERIDIONALE (m 2177); 30/6-7/7 SETTIMANA GIOVANILE AL RIF. PIZZINI-FRATTOLA NEL GRUPPO ORTLES-CEVEDALE),

■ **GRUPPO ANZIANI**
9/5 MONTE LEMMA - MONTE TAMARO (CANTON TICINO CH); 17-24/5 SETTIMANA ALLE ISOLE EGADI; 23/5 DA DOMO DOSSOLA A VILLA D'OSSOLA; 30/05 PIAN DEI RESINELLI (LECCO) RADUNO REGIONALE; 6/6 LAGO BARANCA (VALSESIA); 13/6 PASSO DEL MALOJA (SVIZZERA); 20/6 MONTE ZERBION (AO); 27 E 28 /6 RIFUGIO BRANCA - RIFUGIO PIZZINI (VALFURVA)

■ **GITE SOCIALI**
13/5: MONTE VENTOLARO (m 1835) - Valsesia. Bella montagna che domina la media Valsesia. In vicinanza della vetta sta la "montagna forata", ampio foro naturale che secondo la tradizione locale si deve al demonio che

diede una cornata alla roccia. 20/5 CORNA PIANA (m 1735) - Monti del Garda. Facile sentiero attrezzato sui monti che dominano il lago. 27/5 MONTE ALBEN (m 2019) - Prealpi Bergamasche. La meta fa parte del caratteristico gruppo montuoso a cavallo delle valli Brembana e Seriana. 3/6 LAGO DELLA VECCHIA (m 1858) - Prealpi Biellesi. La vista è ampia sulle Prealpi Biellesi. 10/6 MONT FLASSIN (m 2772) - Alpi Pennine. Ascensione interessante per la vista sui più importanti gruppi delle Alpi Occidentali. 17/6 CORNO STELLA (m 2620) - Alpi Orobie; una tra le cime più frequentate per il suo bellissimo panorama verso i monti della Valtellina.

■ **COMMISSIONE SCIENTIFICA**
25/5: GHIACCIAI ED AMBIENTE relatore Mario Pinoli
Le conferenze con inizio alle ore 21 precise si terranno in sede nella Sala Grande "Emilio Romagnoli".

■ **GLI INCONTRI DEL VENERDI'**
18/5 PAGODE D'ORO viaggio alla scoperta della Birmania. Conferenza con proiezione di diapositive di Lodovico Gaetani. 1/6 SENTIERI IERI ED OGGI: IL SENTIERO WALSER DEL MONTE MORO e presentazione del volume "Il Passo del Moro". Fotodocumentario e conferenza di Teresio Valsesia
Le conferenze, pubbliche ed a ingresso libero, si tengono presso la Sala Grande "Emilio Romagnoli" con inizio alle ore 21.

SOGGIORNI ESTIVI NEI RIFUGI DEL CAI MILANO

Rifugio	Periodo	Posti	Soci CAI Milano		Soci CAI		Soci CAI giovani *	
			6 gg.	3 gg.	6 gg.	3 gg.	6 gg.	3 gg.
Bartocchi tel. 03356617062-034340326 e-mail: grosina@tiscalinet.it	24/6 - 9/9	15	240000	130000	270000	140000	180000	100000
Bignami - tel. 0342451178 tel. 034258321 - fax 0342452860 e-mail: mlchcomi@tin.it	1/7 - 31/7 1/9 - 15/9	30 30	324.000	165.000	342.000	174.000	270000	150000
Borletti tel. 0294961850 e-mail: franco.berg@tiscalinet.it	1/7-22/7 19/8 - 15/8	20 20	240.000	129.000	270.000	144.000	180000	99000
Branca - tel. 0342935501 tel. 0342935350 - fax 0342985561	20/6-15/9	40/50	324.000	171.000	342.000	180.000	270000	144000
Braeca tel. 034363077-03284570147	3/6-14/7 19/8-29/9	30 30	235.000	120.000	250.000	130.000	225000	115000
Brioschi - tel. 0341910498 tel. 028836928 e-mail: rifugiodbrioschi@tin.it					350000	200000		
Casati - tel. 0342935507 tel. 0342925075	1/7-7/7 2/8 - 8/8	50 50	342.000	171.000	360.000	180.000	330000	165000
Gentile Porro - tel. 0342451404 tel. 0342556153-03294169404	4/6-28/6 10/9-19/10	50 60	290.000	145.000	300.000	150.000	280000	140000
Gianetti - tel. 0342645161 Tel. 0342641068	24/6-14/7 26/8-23/9	50 50	300.000	165.000	360.000	192.000	240000	135000
Pizzini - tel. 0342985513 tel. 0342945618	Primavera / estate	30/40	324.000	171.000	342.000	180.000	270000	144000
Ponti - tel. 0342611455 tel. 0342640138	24/6-14/7	50	300.000	165.000	360.000	192.000	240000	135000
Porta - tel. 0341690105	1/7-30/7 1/9-30/9	30 30	300.000	150.000	312.000	156.000	270000	135000
Rosalba tel. 0341732793	15/6-15/9	30	250.000	130.000	300.000	150.000	200000	100000
Tartaglione Crispo tel. 0342452133	20/6-19/7 19/8-15/9	19 19	270.000	135.000	288.000	144.000	258000	129000
V° Alpi - tel. 0342929170 tel. 0342910098	tutta la stagione	20	336.000	177.000	354.000	186.000	282000	150000
Zola - tel. 0342451405 tel. 0342/452263	16/6-28/7 3/9 - 29/9	25 25	330.000	165.000	350.000	180.000	300000	150000

*Molti, soprattutto fra i nostri Consoci più anziani, ricordano i soggiorni montani organizzati nei nostri rifugi ed i celebri buchi pernottamento che venivano distribuiti al momento del tesseramento. Era un modo per far conoscere il patrimonio della Sezione nei più rinomati gruppi alpini, trascorrere in ambienti unici un breve periodo di vacanza ed affezionare i Soci ai rifugi ed ai loro custodi. Che oggi ci sia un calo di conoscenza ed affezione per il rifugio - sia come riferimento ideale che come impegno nella sua manutenzione e conduzione - è cosa certa! La Commissione Rifugi della Sezione di Milano, di concerto con la maggior parte dei propri Gestori ha quindi pensato di favorire la frequentazione nei periodi infrasettimanali - è quindi escluso il pernottamento del sabato - proponendo dei pacchetti di tre e sei giorni che prevedono il pernottamento, la colazione e la cena. Chiaramente essendo la promozione particolarmente rivolta ai Soci di Milano che più degli altri concorrono alla conservazione, ristrutturazione ed adeguamento, i Gestori hanno previsto per loro un'ulteriore agevolazione. Le adesioni devono essere indirizzate direttamente al gestore rifugio scelto per il soggiorno. * Prezzi per soci CAI fino a 12 anni.*



SOTTOSEZIONI

GESA

Via E. Kant, 8.
Telefono 0238008663 -
0238008844.
martedì ore 21-23

■ ESCURSIONISMO

12/5 RIFUGIO ROSALBA (m 1730) - Grigna Meridionale;
27/5 ZUCCONE CAMPPELLI (m 2150) - Prealpi Lecchesi; 10/6 RAPALLO ZOAGLI.

■ INCONTRI

1/6 Ritrovo al "Bosco in Città"

MONTEDISON

C.so di Porta Nuova, 34
Tel. 02.62707778 - 62707686
Lu-Gv; h. 9-12 3 13-17
Ve; h.9-12 e 12,30- 14,30

■ ESCURSIONISMO

13/5 MONTE CALBIGA (m1698) - Monti Lariani; 20/5 VIA DI CALCANTE (m 1614) - Valli di Lanzo; 27/5 MONTE ALBEN (m 2019) - Orobie; 3/6 LAGHI DI BALDISCIÒ (m 2353) - Valle Spluga

■ INCONTRI

16/6 ore 20:45 LA CONCARENNA: STORIA DI UNA MONTAGNA a cura di Franco Bontempi e Angelo Cretti. Polo Ferrara, ang. Via Mincio (MM3 Corvetto; Bus 95).

EDELWEISS

via Perugino, 13/15
20136 Milano
Tel. 02. 6468754/02.39311620/
02.5453106. Lunedì ore 18-20 e
mercoledì ore 18-22,30
Tel. e fax 02.55191581
<http://www.edelweisscai.it>
e-mail: edwcai@tiscalinet.it

■ SCIALPINISMO (G.A. G. Verga ed R. Bonetti): 19-20/5: M. BLANC DE TACUL (Chamonix).

■ Corso di base di escursionismo (Per chi inizia a frequentare la montagna estiva): equipaggiamento, rapporto carta-terreno, tempi e difficoltà, ecologia, pericoli, variazioni del tempo, flora, fauna, cultura e tradizioni.

■ ESCURSIONISMO

30/6-1/7: Sentiero degli Alpini (Alpi Liguri); 13/5: S. Rocco-Portofino (Liguria); 20/5: Val Fagiolo (Valtellina); 27/5: Rif. Alpe Cama (Svizzera); 3/6: Val Formazza; 10/6: Val Brembana (P.so Salmorano); 17/6: Rif. Barba Ferreo (Val d'Otro); 24/6: Madesimo

■ TREKKING:

9-13/5: Elba (da Costa Gabblani, 2 gg. di trek, escursione all'isola Caprata); 18-27/5: Sardegna (Golfo Orosel-cala Luna, Sisine e Goloritzè), (M. Corraisi, Supramonte Orgosolo e Gole Gorropu). 2-10/6: Marettimo (Escursioni e mare); 10-17/6: Sila (Traversata Sila Greca, Sila Grande e Piccola, da Rossano a Villaggio Mancuso). (I trek Marettimo e Sila sono abbinabili). 14/7-22/7: Alpi Orientali (da S. Candido a Sauris) 14/7-22/7: Vallese-Saas Fee (alpinistico) 22-29/7: E5: da Oberstdorf a

Merano 4-12/8: Dolomiti-Alta Via n. 2. (da Bressanone al p. S. Pellegrino, gruppi Odle, Sella, e Marmolada)

■ TREKKING EXTRA-EUROPEI: 20/6-9/7: Turismo e Trekking nei Parchi USA (Yosemite, Sequoia, Death Valley, Kingman, Grand Canyon, Mon. Valley, L. Powell, Zion; S. Francisco) 4-26/8: Perù: Cordillera Vilcanota e Machu Picchu (trekking e turismo)

■ MOUNTAIN BIKE

5/5: Lago Montorfano; 19/5: M. Cornaggia; 2/6: M. Plan Nave e Colonna; 9-13/6: Isola d'Elba; 23/6: Val Fontana; 6-8/7: Tenda.

■ PREMIAZIONI SOI DI FONDO (In Sede): 8/5: Campionato Milanese 15/5: Campionato sociale 31/5: Premi assiduità ai Soci

■ PROIEZIONI IN SEDE, ore 21 16/5: Ecuador e isole Galapagos (F. Magnoni).

I partecipanti alle gite e ai corsi sono coperti da assicurazione infortuni.

FIOR DI ROCCIA

Viale Repubblica Cisalpina 3 (Arena Civica) - 20154 Milano
Telefono 02.3494079
Martedì 15-18, Giovedì 21-23

■ ESCURSIONISMO

13/5: Grigna sett. dalla Conca del Cainallo 1290 m al Rifugio Bletti 1719 m e al Rifugio Bogani 1805 m; 27-28/5: App. Parmense. Da Lagdei 1250 m al Rif. Mariotti 1570 m al lago Santo. Salite ai monti Marmagna 1862 m. Braiolo 1821 m. Orsaro 1832 m., 10/6: Cicloturistica nel Parco Agricolo Sud di Milano. Percorso di circa 40 km. Tel. 02.2896238, Giancarlo, ore pasti o serali. 19-23/6: Trekking nel Parco del Pollino. Salite al Monte Alpi 1900 m. Pollino 2248 m. Serra Dolcedorme 2256 m. La Monnea 1825.

Per la partecipazione al trekking si prega di dare le proprie adesioni entro il 7/6 tel. 02.2896238

GAM

Via C.G. Merlo, 3
20122 Milano
Tel. 02.799178
fax 02.76022402
<http://space.tin.it/sport/regirola>
e-mail: gamcai@tin.it
mar. e giov. 21-23; mer. 15-17

■ SCIALPINISMO

6-7/5: Gran Zebrù. 12-13/5: Punta Kennedy. 19-20/5: Alpebel. 2-3/6: Mont Blanc Du Tacul.

■ ALPINISMO/ESCURSIONISMO 13/5: Monte Due Mari. 26-27/5: Valle Liro, M. Cardinello. 9-11/6: Trekking Mongioie, Alpi Liguri.

FALC

Via Fratelli Induno, 12
20154 Milano
Telefono 02.3452057
Internet:
<http://digilander.iol.it/falcalp>
e-mail: falcalp@tiscalinet.it
Giovedì ore 21.15-23

■ ESCURSIONISMO

20/5: Traversata del Monte Can-

cervo (1840 m). Val Brembana Disl. 1000 m. 3/6: Capanna Cognora (1938 m), Val Verzasca. E (EE ultimo tratto). Disl. 1020 m. 3,30 h. Ripido sentiero tra "marmitte" e cascate. 10/6: "Il Viale" Val Bondasca (Svizzera) Traversata Capanna Sass Furà (1904 m). Capanna Sciara (2117 m). Disl. 950 m. sotto lo spigolo Nord del Badile.

■ ARRAMPICATA

21-25/6: 5 giorni in Calanques per ragazzi 10-15 anni. Inf.: Massimo 02.33001621.

■ PALESTRA. Mar. e giov. 18-23. Roberto (0328.6869581) e Ramon (0347.2543363).

SEM

Società Escursionisti Milanesi
Via Ugo Foscolo, 3
20121 Milano
Telefono 02.86463070
Conto Corrente Postale: 460204
<http://www.interpop.it/caisem>
Martedì e giovedì ore 21-23, segreteria e iscrizioni giovedì ore 21-22,30. Biblioteca: giovedì ore 21-22,30

■ GITE SOCIALI

5-6/5: Traversata notturna da Brunate a Bellagio, 14 ore, attraverso la dorsale del triangolo lariano. Treno + funicolare + traghetto. 12-13/5: Scialpinistica al Grand Combin (CH) OSA, disl 1645 m, 3-6 ore. 13/5: Giro della Val Ravella (M. Cornizzolo - M. Rai). 20/5: Orobie Bergamasche: Giro del Monte Alben. 27/5: Sentinelle di Pietra 2 - Forte di Exilles, Susa. Previsto viaggio in pullman. 2/6: Parco della Valgrande - Monte Zeda. Gita storico naturalistica, adatta a tutti. 3/6: Festa junior al rif. "SEM Cavalletti". 9-10/6: Monte Calbiga - Gruppo del Tremezzo. 17/6: 68° Collaudo anziani.

■ DIAPOSITIVE

"In terre lontane" (a cura di Romano Grassi): 10/5: "Ciad, il deserto d'Enedi". 17/5: "Ecuador e galapagos".

• "Nei nostri parchi" (a cura di Lorenzo Dotti): 24/5: "Escursioni Semine in Valgrande".

COMO

Via Volta, 56-58
22100 Como
Tel. 031.264177

■ ASSEMBLEA DEI SOCI

Il 29/3, espletate le formalità di rito, si è proceduto alla consegna del distintivo d'oro a numerosi soci iscritti da 25 e 50 anni e alla nomina delle cariche sociali. L'organigramma risulta così composto: Presidente Enrico Traversa, vice Alberto Nobile, consiglieri: Alessandro Ajani, Antonio Benvenuti, Mariarosa Bini, Paolo Borsani, Ennio Gaffuri, Vittorio Gelpi, Guido Marchetto, Amalia Marconato, Monica Robbiani, Pierangelo Sangiorgeo, Pierangelo Sgardini, Camillo Vittani e Rino Zocchi; Revisori: Luciano Barbaglia, Ettore

Magatti e Bruno Nobile; Delegati: Alberto Nobile, Pierangelo Sgardini, Enrico Traversa e Rino Zocchi.

■ TESSERAMENTO 2001

Si ricorda ai soci che non hanno ancora provveduto al rinnovo entro il 31/3 che sono scoperti dell'assicurazione del soccorso alpino valido in tutta l'Europa, del ricevimento delle pubblicazioni e di altre agevolazioni.

CASSANO D'ADDA

Piazza Matteotti 20062 Cassano d'Adda. Tel. 0363.63644
<http://www.caicassano.it>
caicassano@tiscalinet.it
Martedì e giovedì ore 21-23.30

■ SCIALPINISMO

30/5: festa di chiusura.

■ ESCURSIONISMO

13/5: Punta Aimana (1389 m) tra lo spartiacque della Val Trompia e il Lago d'Iseo. Ore 5. 27/5: Val Grande (VB). Anello Cicogna - Ponte Casletto. Disl. 400 m, ore 5. 10/6: Monte Baldo. Punta Telegrafo (2200 m) Dislivello 1350 m, ore 7.

■ ALPINISMO

Lezioni teoriche; 2/5: tecnica individuale. 9/5: topografia ed orientamento. 16/5: Pronto soccorso. 23/5: Glaciologia e Geologia. 30/5: Scelta dell'itinerario - Scala delle difficoltà. 6/6: storia dell'alpinismo. Uscite: 6/5: Zucco dell'Angelone (LC); 13/5: Sasso Falck (LC). 20/5: Traversella (TO). 27/5: Rondanera (MI). 3/6: Presolana (BG).

■ ALPINISMO GIOVANILE

È iniziato il 2° corso: 20/5: Val di Scalve, mliniere a Schilpario.

■ INTERNET

Il nuovo indirizzo è:
<http://www.caicassano.it>
e-mail: caicassano@tiscalinet.it

SOTTOSEZIONE DI TREZZO SULL'ADDA

Via Valverde 33 c/o Castello Visconteo
20056 Trezzo S/AdDa (MI)
tel. 02/90964544 fax
1782283900
martedì e giovedì ore 21-23
www.caitrezzo.it
caitrezzo@tin.it

■ ESCURSIONISMO

13/5: Alpe di Lendine (V. Brambilla 039.9280144). 3/6: Franciacorta in mtb (S. Belli 3479630644). 10/6: Grotta di val D'Adda: escursione speleologica in Val Imagna (R. Colombo 02.9090888). 17/6: Ponti e cascate della Valchiussella: facile escursione per tutti; in pullman (S. Brasca 02.90937148 - R. Zucchinelli 035.801884). 22-23/7: 8° trekking estivo "senza frontiere" tra Italia e Francia: Cerviers - ref. Font de Cerviers - Le Roux - Rif. Lago Verde - rif. Jervis - rif. Vallanta - rif. Sella; Termine iscrizioni 21/6 (A. Colombo 02.90960230 - G. Desirello 02.95761732).

■ SCI FONDO

18/5: serata finale a Vaprio.



BAITA SOCIALE

A Gromo (va Seriana), accessibile in 10' di cammino; 16 posti, per soci, simpatizzanti e gruppi.

INVERUNO

Via Grandi, 6
Casella postale n. 5
Giovedì dalle 21 alle 23

ATTIVITÀ

Il 29/3 si è tenuta l'assemblea per l'approvazione del Bilancio consuntivo 2000 e preventivo 2001 e per la nomina dei revisori dei conti 2001/2003.

• Il programma di questo mese, dopo la traversata dell'Isola d'Elba, prevede, per il 21 la salita al Monte Barona, il Valsesia.

• Il 10/6: traversata Chamois-Cheneil, Valle d'Aosta.

• Venerdì 25/5: alle 21, presso l'Aula Magna del Centro Comunitario, in collaborazione con la Scuola di alpinismo "Collibri" della Sezione di Gallarate una serata di proiezioni diapositive.

• Proseguono le consuete attività di ginnastica e di arrampicata, nelle rispettive palestre.

DESIO

Via Pozzo Antico, 3
20033 Desio (MI)
Tel. e fax 0362.620589
e-mail: caidesio@caidesio.net
www.caidesio.net
Mercoledì e venerdì 21-22,30

CORSO DI ESCURSIONI

13/5: M. Isola; 27/5: Palmaria.

GITE SEZIONALI

27/5: Isola Palmaria; 26/4: Rifugio Zamboni-Zappa.

GRUPPO "MALTRAINSEM"

16/5: Rifugio Rosalba; 23/5: Monte Baldo; 30/5: raduno ai Piani Resinelli; 6/6: Val Bodengo; 13/6: Voralp Hutte; 20/6: Laghi di Ercavallo; 27/6: Maloja - Septimer Pass - Casaccia.

INTERNET

L'indirizzo e-mail della sezione è: caidesio@caidesio.net e il nuovo sito è: www.caidesio.net

COLICO

Via Campione, 7
22050 Colico (LC)
Tel. 0341.941811
Venerdì ore 20,30-22,30

GITE SOCIALI

6/5: ferrata "2 mani" a Ballabio.

RIFUGIO SCOGGIONE

Apertura dal 16/6 al 16/9. Prenotazioni tel. 0341.941642.

LODI

Viale Pavia, 28
Mercoledì e venerdì 21-23
Tel. 0371.439107
www.nautilaus.com/caiodi.htm
e-mail: caiodi@nautilaus.com

SERATE

24/5: Bianca Cremonesi presentata: Etiopia, ore 21, sede.

ESCURSIONI

13/5: Rif. Grassi; 3/6: Rif. Duca

degli Abruzzi; 15-16-17-18/6 Strasburgo - Alsazia (Francia).

ALPINISMO GIOVANILE

20/5: Monte Colombè; 16-17/6 Val Grande (VB).

VARIE

• Prosegue la cura della pista ciclabile Lodi-Bertonico: adesioni e informazioni in sede. • Nuovi libri e video a disposizione.

SONDRIO

Sezione Valtellinese
Via Trieste, 27
23100 Sondrio
Tel./Fax 0342.214300
e-mail: calvalt@tin.it
Martedì e venerdì ore 21-22,30

CORSI

Scuola di Alpinismo e Sci alpinismo L. Bombardieri: Corso base di alpinismo. Lezioni teoriche: 27/4, 4/5, 11/5, 18/5, 1/6, 8/6.

CORSO DI ORIENTAMENTO

Fine maggio
■ ESCURSIONISMO
27/5: Alpe Piazza e Pizzo Olano; 2-3/6: Sass de la Crusc-Sass da Les Dusc. (Dolomiti); 10/6: Monte Resegone; 17/6: Monte Foppa; 23-24/6: Alpi Marittime-Monte Toraggio.

MANIFESTAZIONI

23-24/6: Gemellaggio con il CAI Loano durante l'escursione nelle Alpi Marittime.

COMUNICAZIONI

Per prenotazione e ritiro chiavi del rifugio Gugiatti Sertorelli è possibile rivolgersi presso il Caffè Pains di Montagna in Valtellina, tel. 0342/380226.

CARATE BRIANZA

Via Cusani, 2
20048 Carate Brianza (MI)
Tel. e fax 0362.992364
e-mail: cai.carateb@libero.it
http://digilander.iol.it/caicarateb
Martedì e venerdì ore 21-22,30

ESCURSIONISMO

13/5: Varigotti/Grotta dell'arma; 27/5: Rif. Benevolo (m 2285) Gran Paradiso; 10/6: Rif. Piantoni e Tagliaterra (m 1671) Orobic.

SCI ALPINISMO

5-6/5: Rifugio Carate.

MOUNTAIN BIKE

6/5: Lungo l'Adda nel Parco dell'Adda Nord, per tutti.

Per ulteriori informazioni e per la adesione alle manifestazioni, telefonare o presentarsi in sede martedì e venerdì.

ROMANO DI LOMBARDIA

Via Schivardi, 26
martedì e venerdì dalle 21
Tel. 0363.902616
e-mail: cairomano@tiscalinet.it
web.tiscalinet.it/cai_romano

ESCURSIONISMO

20/5: Rif. S. Maria in Leten (Val Nossana).

CORSI

10 e 17/5: Nodi e progressione su ghiaccio. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di roccia e di alpinismo classico.

SERATE

Franco Micheli presenta "Soli con il cielo e con la terra". L'attraversata della Lapponia selvaggia senza mappe né strumenti per l'orientamento.

SALO

Vic. lo San Bernardino, 26
25087 Salò (BS)
Tel./Fax 0366.520101
e-mail: calsalo@tin.it
http://www.calsalo.is4.org

RIFUGI

La Sezione indice un bando di concorso per l'affidamento in gestione del Rifugio Ten. Med. Giorgio Pirolo allo Spino, 1165 m, nelle Prealpi bresciane nel Parco dell'Alto Garda Bresciano in Comune di Toscolano Maderno (BS) dall'anno 2002. Per informazioni rivolgersi presso la sede il martedì e venerdì dalle 20,30 alle 22, oppure sul sito internet. Le richieste dovranno pervenire per iscritto entro e non oltre le ore 12 del 28/9/2001 presso la sede CAI di Salò, Vicolo San Bernardino 26, 25087 Salò (BS).

MARIANO COMENSE

Via Kennedy
Presso Centro S. Rocco
Tel. 0339.4992269
Mercoledì e venerdì dalle 21

SCI ALPINISMO

12-13/5: Palla Bianca (Alpi Venoste) 3739 m MSA.

ESCURSIONISMO (MARIANO-SEREGNO)

20/5: Passo S. Lucio, M.te Garzola 2116 m (Val Cavargna) E; 16 e 17/6: rif. Mambretti, P.zzo Redorta 3037 m; E-F.

ESCURSIONI GIOVANILE

6/5: Rif. Ponti 2559 m; 20/5: Ghiacciaio P.zzo Scalino; 9-10/6: Bivacco Citta di Mariano.

GRUPPO TEMPO LIBERO

9/5: Rif. Forni (da S. Caterina); 6/6: Alpe Veglia (Val d'Ossola).

MOUNTAIN BIKE

27/5: Valico La Forcella (App. Ligure) disl. 787 m MC; 24/6: grande balconata del Cervino disl. 1260 m BC.

MATERIALE DA CAMPEGGIO

Si informano le sezioni interessate che è in vendita materiale per campeggio di diversa natura e stato d'uso (tende, cucina). Telefonare nelle ore di apertura.

CORSICO

Portici Piazza Petrarca, 3
20094 Corsico
Telefono 02.45101500
http://web.tiscalinet.it/caicorsico
Giovedì ore 21-23

ELEZIONI 2001

Sono stati rieletti i consiglieri uscenti Luigi Pedrotti, Alessandro Pirolo, Antonio Cerutti, nonchè il revisore Marco Balzan.

Complimenti e buon lavoro.

ESCURSIONISMO

6/5: Acqua Fraggia. Tra Chiavenna e la Val Bregaglia. Trento, Pirola (4501173). 20/5: Miniere Val Germanasca. Pullman. D'Illo (4453133). 17/6: Lago del Diavolo. Da Carona in Val Brembana oltre il Rif. Longo. Pullman. Caputo (4454078). 23-24/6: Valli Valsesiane. Bivacco Axerio in Val Sermenza e Bivacco Ravelli in Val d'Otro. Pernottam. ad Alagna. Mp. Concardi (48402472).

VETTE

12/5: Traversata Canzo-Valmadrera (anticipata al sabato). Per creste e cime tra Cornizzolo, Rai, Corni, Moregallo. Trento. Concardi (48402472). 27/5: Monte Bar. A nord di Lugano in Val Colla. Mp. Burgazzi (33910342). 2-3/6: Monte Saccarello. Dal Rif. Allavena al Rif. S. Remo sulla vetta triconfinale. Mp. Casè (26148787). 10/6: Creste del Resegone. Mp. Fornaroli (90849271).

GRUPPO ALPINISTICO

29/4: Torrione Magnaghi merid. Mp. 27/5: Traversella (Ivrea) Mp. Castoldi (4692303).

PIANETA TERRA

"I venerdì del CAI". 11/5: Tanzania (Luigi Gnemmi); 25/5: Sinai-Petra (Roberto Burgazzi); Consegna Premio Ulisse (Centro Asteria) e Premio Marco Polo (Gruppo "Terre Alte del CAI"). Rinfresco. Centro Foscolo. Ore 21. Ingresso libero.

PREMIO SEGANTINI 2001

Opere di pittura, grafica e scultura dal 19 al 25/5 al Centro Foscolo. Per informazioni sul bando: Concardi (48402472), Ciceri (4475743) Paggiaro (4568016). Tema: la montagna. Si ringraziano il Gruppo C. Frigerio e l'Assessorato Cultura della Città di Corsico.

TREKKING ESTIVI

28/7-5/8: Argentera - Mercantour (Cerutti 4408011) Casè 26148787). 29/7-5/8: Vulcanica (Nerini 89126560); 19-26/8: P.N. Gran Paradiso (Concardi 48402472).

BOVISIO MASCIAGO

P.zza Aisello IV, 6a
Tel. e fax 0362.593163
Mercoledì e venerdì 21-23

I NOSTRI CARI

Il consiglio sezionale e i soci partecipano al lutto per la scomparsa di Luigi Cattaneo; indimenticabile amico e direttore dei primi corsi della Valle del Sesveso.

SCUOLA V. DEL SEVESO

16° corso di alpinismo. Lezioni: 10/5, 17/5, 24/5, 31/5, 7/6, 14/6, 21/6, 28/6. Uscite: 6/5, 19-20/5, 3/6, 16-17/6, 23-24/6.

ESCURSIONI

Con la sottosez. di Limbiate si organizzano gite escursionistiche, 6/5 Rif Menaggio, 27/5: Val Codera; 10/6: Rif. Benigni; 24/6: Alpe Veglia, 1/7: grigliata in Baita; 7-8/7: Via delle Bocchet-



te, 22/7: bivacco Regondi/Gavazzil, 15-16/ rif. Casati al Cevedale, 30/9: rif. Bertone, 14/10: castagnata, 20-21/10: bivacco Occhi. Qualora non verrà raggiunto il numero sufficiente per il trasporto in pullman, si useranno mezzi propri.

MANIFESTAZIONI
Il Comune di Bovisio con il CAI, la Lega Navale e gli Amici della Somalia organizza un ciclo di tre incontri culturali presso il palazzo comunale: 10/5 "Afganistan spedizione 1974" (CAI), 24/5: "Somalia, questo pianeta sconosciuto" (Amici della Somalia) e 7/6: "1° viaggio intorno al mondo" (Lega Navale).

CORO CAI BOVISIO
19/5: rassegna a Melegnano, 26/5: ore 21 rassegna a Bovisio Masciago presso la chiesa di S. Martino (Masciago).

BAITA
Tutti i gruppi interessati a un soggiorno in baita sono pregati di prenotarsi per tempo in sede.

INTERNET
<http://space.tin.it/associazioni/alloni/>
e-mail: caibm@tin.it

ERBA

Via Diaz, 7
22036 Erba (CO)
Tel. 031/643552
Martedì e venerdì apertura dalle ore 20,30 alle 22,30

MAGGIO E GIUGNO
13/5: Orobie - Traversata rif. Longo 2026 m. rif. Calvi 1972 m dal Passo della Selletta 2372 m o dal Lago del Diavolo 2141 m, gita alpinistica la prima, escursionistica la seconda - disl. circa 1000 m. - 17/6: Orobie - Baita del Lago 2092 m - Pizzo Zerna 2572 m da Carona - gita escursionistica abbastanza lunga se si prosegue sino alla vetta (disl. 1500 m). 10/6: Valle Anzascà - Macugnaga, gita in autopullman con il corso di Alpinismo giovanile.

ALPINISMO GIOVANILE
6/5: Brunate e traversata vista lago. 20/5: Val Chiavenna. Gli antichi borghi di Savogno e Dasila. 26 e 27/5: Pernottamento 1 Gruppo (dagli 8 al 14 anni) al Rif. Gherardi in Val Taleggio. 3/6: Speleologia. La ghiacciaia del Leonardo - Rif. Bogani. 10/6: Macugnaga. Tra miniere e laghi di fate. 23-24/6: Pernottamento 2° gruppo (ragazzi dai 14 a 17 anni), baite delle Alpi Orobie.

CONCOREZZO

Via Libertà n. 42
Tel. e fax 039.6041829
martedì e venerdì ore 21-23

ALPINISMO GIOVANILE
6/5: Val Codera; 20/5: Corni di Canzo; 3/6: Raduno a Montisola; 17/6 P. di Bobbio-Artavaggio; 8-9/7: week end in Val Blandino (Rif. S. Rita). È ammessa la partecipazione alla singola gita.

ESCURSIONISMO
È a disposizione opuscolo detta-

gliato delle escursioni estive. 13/5: Tra. Mandello L.-Colle Basilio; 10/6: Rif. Colombé (Val Camonica); 24/6: Bivacco Città di Clusone (Presolana); 30/6 e 1/7: Rif. Pizzini-Gran Zebrù.

Anche quest'anno si effettuerà la gita con gli amici della CON.VO.CO a Castione della Presolana il giorno 27/5.

VIMERCATE

Via Terraggio Pace, 7
Tel. e fax 039.6854119
e-mail: caivim@tin.it
<http://caivimercate.freeweb.org>
Mercoledì e venerdì ore 21-23

GITE ESCURSIONISTICHE
6/5: Monte Agolo (Prealpi Bresciane). 27/5: Lizzola - anello della Manina (Orobie). 17/6: Pian dell'Avaro-Ca' San Marco.

GRUPPO PENSIONATI
2/5: Dal Colma del Piano a Bellagio. 16/5: Costiera Gardesana Occ. 30/5: M. Scanapà (Prealpi Orobie). 13/6: Rif. Zamboni Zappa da Macugnaga.

GITE SCIALPINISMO
6/5: Pizzo Lumbreida.

ALPINISMO GIOVANILE
6/5: M. Cornizzolo. 20/5: Rif. Rosalba. 3/6: Rif. Chiavenna all'Angeloga. 17/6: Rif. Gerli - Porco in Valmalenco.

SOTTOSEZIONE DI BURAGO MOLGORA
Cascina Abate d'Adda
Lunedì 21-23

GITE ESCURSIONISTICHE
19-20/5: Rif. Porro 3/6: festa di primavera alla Baraggia.

SOTTOSEZIONE DI ARCORE
via VI Novembre, 9
Martedì e venerdì 21-22,30

GITE ESCURSIONISTICHE
20/5: Valtourneche. 3/6: Riviera Ligure.

SOTTOSEZIONE DI CAVENAGO
Villa Stucchi, via Roma, 1
Giovedì 21-23

GITE ESCURSIONISTICHE
6/5: Rif. Longo (M. Aga); 3/6: Rif. Elena (Val Ferret).

SOTTOSEZIONE DI SULBIATE
via Don Ciceri, 12
Venerdì 21-23

GITE ESCURSIONISTICHE
20/5: Bici. 3/6: Laghi di Prioria.

PIAZZA BREMBANA

Sezione Alta Valle Brembana
P.le Stazione
24014 Piazza Brembana
Tel. e fax 0345/82244
www.valbrembanaweb.com
e-mail: caialtavallebrembana@valbrembanaweb.it
Venerdì ore 21

RIF. BENIGNI 2222 M.
Ornica (BG): Tel. 0345.89033. Rifugiata Bruna Allievi, tel. 035.543910. Isp. Gozzi tel. 0345.81241. Dal 2/6 apertura fine settimana, dal 30/6 continua.

ESCURSIONISMO
16/5: festa degli alberi con le scuole di Olmo al Brembo in località Pugna. 24/6: Vedeseta (Val Taleggio) - Orridi, Morterone, Paglio e ritorno. 1/7: Gita segna-segnieri da Foppolo al Passo del Porcile - Cambrembo. 8/7: Sentiero dei fiori da Mezzeno (Roncobello) alla Capanna 2000 e ritorno. 22/7: Val d'Ambria: Carona - Rif. Longo - Passo Venina - Val d'Ambria - Passo Cigola - Carona.

SCUOLA OROBICA
via S. Carlo, 32 - S. Pellegrino Terme - (BG). Apertura giov. ore 21 - Addetta Sede e Segreteria: Daniela Manzinai - tel. 035.231230. Sito: www.scuolaorobica.ca.te e-mail: info@valbrembanaweb.com. Corsi alpinismo: 10° corso di Roccia (AR1) - Dir. Paolo Begnis (IA). 11° corso Base (A1), Giacomo Volpi (IA). 1° Corso interscuole Alta Montagna (ARG1 - AM) - Demetrio Ricci (INA).

MELEGNANO

Via Crocetta, 6
20077 Melegnano
Tel. - fax 02.9835059
cai.melegnano@fiscalinet.it
<http://caimelegnano.freeweb.org>
Mart.-giov. ore 21-23, dom. ore 10,30-12

ESCURS. E ALPINISMO
13/5: Diga di Lagastrello - M.te Acuto; 27/5: Oratorio di Cuney; 17/6: Biv. Linge; 30/6-1/7: Rif. Benevolo. Salita alla Granta Parel. 15-16/9: Rif. Boè. Percorso base: Piz Boè - Passo Gardena. Percorso alp.: Piz Boè - Rif. Cavazza - Passo Gardena.

INIZIATIVE PUBBLICHE
19/5: Serata di canti alpini e popolari con i cori CAI di Bovisio Masciago e Bilacus di Bellagio, Sala Quartiere Giardino ore 21.

CORSO DI ALPINISMO GIOVANILE
20/5: Val Ferret-Courmayeur; 16-17/6: Rif. Bertacchi; 6/5: Ferrata M.te Coren; 1-2/9: Bocchette. 23/9: Andalo - Molveno.

CORO CAI
Il giovedì ore 21.

S. DONA DI PIAVE

Via Guerrato, 3
www.calsandona.piave.net
Martedì e venerdì ore 19-20
Giovedì 21-22

FILM
9/5: gite sociali 1999. 16/5: Thailandia. 23/5: Cina.

GITE SOCIALI
6/5: grotte di S. Canziano - Slovenia. 20/5: Creta Timau - Lago Avostanis. 3/6: Anello della Val Noana. 17/6: Traversata Pian Cavallo - Col Indes assieme al CAI Portogruaro.

ALPINISMO GIOVANILE
13/5: Trui dal Sclarbon. 27/5: Campestrin "caro bivacco".

NO LIMITS - SOLIDARIETÀ
Maggio / Giugno: semplici

escursioni con i simpatici amici della "Casa del Girasole" e altri ancora. Cercasi disponibilità.

MIRANO

Sezione «Alberto Azzolini»
Via Bastia Fuori, 54
30035 Mirano - c.p. 56
Tel. e fax 041.431405
caimirano@prometeo.it
Giovedì 21-22,30

ESCURSIONI
20/5: Dolomiti Zoldane, Bosconero, F.lla Cibiana/Pontesei; 27/5: Museo Zattieri del Piave/Castellavazzo (TAM); 3/6 Dolomiti Friulane, Casera Bregolina Grande (botanica); 10/6: Centrale Soverzene/Irana del Vajont(TAM); 17/6: Alpi Giulie, Gruppo del Mangart, Laghi Fusine - Rif. Zacchi; 23-24/6: Trenotrekking, Rif. Padova - Vedorcia - Cap. Tita Barba; 23-24/6: Museo Stua, periplo del Peralba (TAM); Iscriz. in sede entro il penultimo giovedì.

MONTAGNA IN PIAZZA
2-3/6: Festa dello sport con allestimento muro di arrampicata e prove di arrampicata assistita per gli studenti in piazza Martiri e adiacenze. Vi aspettiamo.

SERATE CULTURALI
18/5: A piedi per l'Italia (R. Carnovallini e R. Ferraris): ore 20,45.

RINNOVO BOLLINO
Tariffe: 61.000/ 29.000 / 18.000.

DOLO

c/o scuole elementari di Sambruson
30031 Dolo (VE) - c.p. 87
Mercoledì ore 21-23

USCITE SEZIONALI
20/5: Malga Malgonera - Valle di S. Lucano, al cospetto dell'Agner (Marzia Trento). 3/6: Bondone - Giro delle Tre Cime della montagna fra Trento e il Garda; EE, variante EEA (Laura Milan). 17/6: Il Vinchetto di Celarda - Feltrina, uscita per i bambini, visita guidata del parco organizzata dalle mamme Baidan, Doni, Ferro. 1/7: Dolomiti di Sesto: dalla Val Fiscalina alla Val d'Ansiel, per i rifugi Zsigmondy-Comici e Carducci. Pullman E. (AE Serafini e AE Valentini). 15/7: Alpe di Vedorcia - Centro Cadorre. Gruppo TAM - Vivere l'Ambiente E (Bazzo, Fiammingo, Funes). 21-22/7: Monte Adamello - 3539 m. Pernottamento al Rif. Caduti dell'Adamello - 3040 m. Progressione su ghiacciaio accompagnati dagli istruttori della Scuola di Alpinismo "P. Bortoluzzi" (IA Marangoni, Degan, Teti). 5/8: Croda Rossa, salita alla cima dai Prati di Croda Rossa. EEA con tratti attrezzati (Scatto e AE Valentini).

SERATE
11/5: "Montagna amica, i segni del silenzio, diaporama, a Mira al Teatro di Villa dei Leoni; Continuano gli incontri di "Vivere l'ambiente", aperti a tutti; 22/5: "Zat-



tieri di Castellavazzo", a Milano, sede CAI 5/6: "Sfruttamento idrico del fiume", a cura di G. Astolfi, a Dolo - Villa Angeli. 19/6: "La grande Guerra", a cura di P. Favaro, a Milano, sede CAI.

P. DI PIAVE/SALGAREDA

Giovedì ore 21-23

■ ESCURSIONISMO

13/5: Traversta da Brullins ad Interneppo "Prealpi Carniche" Lago di Cavazzo. 27/5: Rifugio Dal Piaz m 1994 (Vette Feltrine). 10/6: Pecol-Masare "Gruppo del Civetta", rifugi Coldai e Tissl.

■ GRUPPO ROCCIA

È iniziato il Corso di Alpinismo della Scuola Piave-Livenza di Oderzo-Motta-Ponte. Lez. teorica presso CAI di Ponte di Piave (13/5) e lez. pratiche (20 e 27/5) nelle palestre di roccia di Val Rosandra e di Schievenin).

CASTELFRANCO V.

c/o Palazzetto Sport
31033 Castelfranco Veneto
via V. Veneto
Venerdì ore 21-22

■ MAGGIO

6/5: Lungo il Brenta tra Fontaniva e Bassano (mountain bike). 13/5: Caldonazzo (escursionismo facile). 20/5: Da Pianezze al Monte Casen (escursionismo facile). 27/5: Maiga Fossernica Lagoral (mountain bike).

■ GIUGNO

17/6: Cima Osternig Alpi Carniche (Escursionismo facile).

SPRESIANO

Via Dante Alighieri, 16
31027 Spresiano (TV)
Venerdì ore 21-22,30
Tel. 0347.1054798
www.geocities.com/yosemite/ayser/3538/amcai

■ ALPINISMO GIOVANILE

27/5: Casera Ditta (Giovanni Ragazzon). 10/6: Lamon per sentiero natur. (Laura Vettori).

■ ATTIVITÀ

20/5: Gita alle Piramidi di Segonzano (Sergio Fassa). 23-24/6: Monte Pelmo, con pernottam. al Rif. Venezia (E. Bernardi).

VERONA

Via S. Toscana, 11
37129 Verona
Tel. e fax 045.8030555
Mart. 16,30-19 e 21-22,30
Mer.-giov.-ven. 16,30-19
Biblioteca è attività sociali:
mart.-ven. 21-22,30
Gruppo Speleologico:
giov. 21-22,30
c/c postale n. 144445373; c/c bancario (Cariverona Banca Spa) ABI 6355 - CAB 11704 - c/c 47515/16

■ NUOVO DIRETTIVO

Presidente Lucchese, Vicepresidenti Gozzo e Mantovanelli, Consiglieri: Bernardi, Bruno, Camagna, Ferroni, Fumagalli,

Maiolo, Olivieri, Poli, Rossi, Sabaini, Sterza, Zandonà, Battaglia, Bonetti, Perolo, Raccanelli, Taddei, Gastaldini, Venturi, Rizzonelli. Segretario: Nicoletto. Tesoriere: Basso. Revisori del conti: Lorenzetto, Maroldi, De Grandi.

■ TESSERAMENTO

Ricordiamo che l'assicurazione è scaduta il 31/3: Ordinari L. 72.000, famigliari L. 40.000, giovani L. 20.000. I rinnovi possono essere fatti anche tramite c/c postale o bancario, aggiungendo L. 3.000 per l'invio del bolli-no.

■ ATTIVITÀ

Maggio: 1/5: Lessinia; 4/5: proiezioni; 5-12/5: Trekking in Sardegna; 6/5: escursione dei Gruppi alpinistici veronesi; 11/5: proiezioni in sede; 13/5: ciclo-turistica ad Erbe; 20/5: Val di Vales. Giugno: 3/6: Gruppo dei Lagoral; dal 4/6 iscrizioni al corso roccia; 10/6: giro delle Cigolade (Catinaccio); 17/6: Rifugio Torre di Pisa (Latemar); 24/6: festa degli alpinisti a Revolto e Pizzo del Tre Signori. Luglio: 1/7: Roda di Vael (Catinaccio); 14-21/7: settimana verde autogestita per ragazzi da 11 a 17 anni.

■ RIFUGI DELLA SEZIONE

Sono aperti dal 15/6 al 15/9. Rifugio Biasi (Alpi Breonie 3195 m); tel. 0472.656377, gestore Pichler 0473.641490. Rif. Fronza (Catinaccio 2339 m) 0471.612033, gest. Trottnner, 0462.764461. Rif. Barana (M. Baldo 2147 m) 045.7731797, gest. Ballabarba - Arcangeli 045.7241531. Rif. Fraccaroli (Carega 2238 m) 045.7050033, gest. G&G Baschera 045.557738. Chierogo chiuso.

■ HYMALAYA

La socia Martina Speri organizza un trekking himalaiano dall'1 al 22/10 (Campo Base dell'Everest e dintorni) tel. 045.7500407.

TREVISO

Piazza dei Signori, 4
31100 Treviso
Tel. e fax 0422/540855
Mercoledì e ven. ore 21-22,30

■ ESCURSIONI

13/5: Appennino Tosco-Emiliano (D.E. Lorenzo Zottarel) 27/5: Parco Naturale delle Prealpi Friu-

lane (D.E. Poli Bellato) 10/6: Monte Cornetto-Becco di Filadonna (A.F. Giovanni Ciblen).

■ BREVI

Cro l'assemblea straordinaria del 30/3 sono stati eletti quattro nuovi Consiglieri: Andrea Lazzaro, Marino Dosso e le "vecchie conoscenze" Bepi Cappelletto e Giorgio Paro. Un augurio di proficuo lavoro un "grazie" a chi li ha preceduti. A causa di un inconveniente che ha allungato i tempi di stampa, il consueto e ricercato libretto annuale con il dettagliato programma delle gite sezionali quest'anno, purtroppo, non verrà spedito ma consegnato in sede a ogni socio che ne faccia richiesta.

■ INTERNET

È attivo il sito Internet <http://members.woom.it/caitreviso> invia proposte e altro.

BOLZANO

Piazza delle Erbe 46
Tel. 0471/978172
Segreteria: dal lunedì al venerdì ore 11-13/17-19
Biblioteca: lunedì e mercoledì ore 17.30-19

■ ASSEMBLEA

L'Assemblea dei Soci del 27/3 ha, approvato la relazione del Presidente Riccardo Cristofoletti sull'attività 2000 della Sezione, il bilancio consuntivo 2000 e la relazione dei Revisori del Conti, il bilancio preventivo 2001. Confermati i consiglieri Riccardo Cristofoletti, Gentile Zadra, Sergio Massenz, Carlo Grenzi. Eletto Luigi Nardin al quale auguriamo un buon lavoro per il suo nuovo incarico. È stato festeggiato anche quest'anno un socio che, al di fuori degli organi istituzionali, si è reso particolarmente benemerito per la sua dedizione alle attività della Sezione. Per quest'anno è stato individuato Luciano Filippi, veterano tra gli istruttori delle Scuole sezionali di alpinismo e di sci alpinismo. Sono stati festeggiati i soci cinquantenni: Claudio Menapace, Paola Mollgnoni, Giovanna Montagna (BZ), Mario Romanelli (Riva del Garda) e con i 25 anni (dal 1976): Adang U. (Vadena), Gianpietro Bassetti, Bruno Bortolotto, Francesco Cristel, Flavio Danese, Clelia Del-ponte (BZ), Rita Job (Laives), Floriano Longhi (BZ), Cristina e Pietro Pagnucco (Casarsa della Deli-

zia), Luciano Parolini, Lorenzo Sottovia, Massimo Vettori (BZ).

■ CARICHE SOCIALI

Il Consiglio direttivo nella seduta del 4/4 ha confermato nella carica di Presidente e di Vice Presidente Riccardo Cristofoletti e Crestano de Ferrari, ai quali va un augurio di buon lavoro.

■ ESCURSIONISMO

Il libretto è disponibile in sede. 6/5: Burrone di Mezzocorona 13/5: Tranotrekking 2001: dalla Val d'Adige alla Val di Sole (Gruppo Vegaia - Tremanasca). 5 h. 20/5: dalla bassa Pusteria a For-tezza con il CAI Verona (Gruppo Picco della Croce). 5-6 h. 27/5: Al rif. Filzi al monte Finocchio (Gruppo del Pasubio). 5-6 h. 3/6: Forcella di Covellano - alle cave di marmo di Lasa (Sottogruppo Cima di Lasa). 6-7 h (per l'alternativa 4-5 h).

■ CORSO DI ALTA MONTAGNA

Si terrà nel gruppo del M. Bianco con base a Chamonix (F) presso l'ENSA (Ecole Nationale Ski et Alpinisme). Inizio: 28/7, fine: 5/8. Informazioni in sede o tel al dir. del corso Roberto Lisciotto, 0471.953020 - e-mail: robertolisciotto@katamail.com

■ ALPINISMO GIOVANILE

17/6: Week-end in tenda in Val Parola, 30/6-8/7: Corso di avvicinamento alla montagna per ragazzi dai 9 agli 11 anni (iscrizioni sempre aperte in sede).

VARALLO SESIA

Sott. Borgosesia, Grignasco, Romagnano, Ghemme, Scopello, Alagna, Gr. Camoso.
Via C. Durio, 14 - 13019 Varallo
Tel. 0163.51530 fax 0163.54384
Mercoledì e venerdì ore 21. Segreteria lunedì-venerdì orario di ufficio

■ APERTURA RIFUGI

G. Gnifetti (3647 m - Gh. Garstelet): 7/4-27/5 e 16/6-16/9 tel. 0163.78015 - Regina Margherita (4554 m - P. Gnifetti) 23/6-16/9 tel. 0163.91039 - A. Carestia (2201 m - Val Vogna) 16/6-30/6 (Sab/dom) 1/7-26/8, 1/9-23/9 (sab/dom) tel. 0163.90901 - F. Pastore (Alagna 1575 m) fino al 10/6 (sab/dom), 16/6-16/9 in gestione unificata con Rif. Crespi Calderini Alpe Bors) 22/9-4/11 (sab/dom) tel. 0163.91220. Funivia Alagna - Punta Indren in funzione fino a 6/5 e 16/6-16/9.

■ SCUOLA DI ALPINISMO

32° corso A1 (roccia - ghiaccio). Inizio da metà giugno. Iscrizioni fino esaurimento 15 posti.

■ GITE

5-6/5: Tresenta (scialp.) 13/5 e 20/5: Monti della Liguria. 27/5: Alta via dei Walser in Val Vogna (giornata dell'Arte). 3/6: Sentiero naturalistico della gulla (escurs. esperti). 10/6: Trav. M. Barone - Scopello. 17/6: Sempione, sulle orme di Stockalper (culturale). 24/6: Trav. Camporcher - Cogne. 24/6: Cascate del Toce. 24/6: Lame del Sesia.

■ MANIFESTAZIONI

26/5: Bocchetta di Campello

Usate la posta elettronica!

Queste pagine sono state date alle stampe il 12 aprile, secondo il calendario prefissato. La redazione ha rispettato come sempre i tempi di consegna, anche se ciò non basta a garantire la puntualità nel recapito del giornale: esso dipende esclusivamente dalle Poste. Per agevolare la preparazione del giornale in fase di chiusura ed eventualmente consentire un'ulteriore anticipo è estremamente opportuno che i testi per le pagine "Vita delle sezioni" siano inoltrati, ove possibile, per posta elettronica al seguente indirizzo:

redazione@cai.it



(Rimella): 15° morte Padre G. Gallino, S. Messa ore 11. 26/5: Varallo Teatro Civico (ore 21). 14° Rassegna Valsesia cort. 30/6: Alpe Mezzan (Val d'Ayas), incontro dell'amicizia fra sezioni CAI e ANA del Monte Rosa.

■ **158° ASSEMBLEA SOCI**
Si è tenuta il 25/3 a Rossa in Val Sermenza. Approvato il Consuntivo 2000 ed il preventivo 2001, che comprende importanti lavori di adeguamento igienico-sanitario e di sicurezza alla Capanna Grifetti. Approvato il progetto di ristrutturazione con parziale alienazione di Casa Grassi in Varallo. Rieletti G. Galli, G. Gallina, E. Protti. Rieletti delegati G. Gianello, G. Milanolo, V. Morello, M. Soster, G. Tiraboschi.

PINO TORINESE

Via Martini, 16
10025 Pino Torinese
Tel. 0339.7312452
www.cai-pinotorinese.org
Venerdì 21-23

■ **TESSERAMENTO 2001**
Ordinari L. 57.000, fam. L. 26.000, giovani L. 18.500.
In sede ogni venerdì o presso Foto Mosso, via Roma, 48. Il 31/3 è cessata la copertura assicurativa e sospeso l'invio della stampa sociale. Per ripristinarli è necessario il rinnovo.

■ **I VENERDI DEL CAI**
4/5: Masino primo amore. 8/6: Italia K2 "la conquista"

■ **ESCURSIONISMO/ALPINISMO**
6/5: Oasi Zegna. 20/5: Valsusa - Monte Civrari (2302 m). 3/6: Testa dell'Assietta (2567 m). 17/6: Valgrisanche - Lac du Fond (2435 m). 1/7: Val Varaita - Rocca La Marchisa (3071 m). 14-15/7: Grand Combin (4314 m). 29/7-6/8: Giro del Monte Bianco. Iscriz. in sede o presso Foto Mosso, via Roma 48, tel. 011.840430 entro il giovedì precedente l'uscita. Per il Bianco iscrizioni entro il 30/6 (caparra L. 100.000).

LANZO TORINESE

Via Don Bosco, 33
10074 Lanzo
Giovedì ore 21-23
www.icip.com/callanzo/default.htm
e-mail: ge18@icip.com
Telefono: 0123/320117

■ **ESCURSIONI:**
3/5: gita crepuscolare intersezionale a Cima Mares (m. 1624). 20/5: Ferrata Gorge, impegnativa, sospesa sul torrente Durançe con CAI Viù. 27/5: trekking delle miniere sui siti minerari della Valgrande.

■ **PULIZIA SENTIERI**
13/5: sentiero Vru-S. Domenico con raccordo col museo Brunetta, con alpinismo giovanile. Tutti i soci volenterosi sono invitati a partecipare.

■ **ALPINISMO**
4/5: inizio corso di introduzione all'alpinismo con guida alpina.

Prenotarsi in sede il giovedì precedente.

■ **RIFUGI**
2/6: alla Capanna Sociale S. Giacomo festa di apertura per settimane verdi. si ricorda che sono aperte le prenotazioni per settimane autogestite aperte a tutti i soci (anche di altre sezioni).

■ **ALPINISMO GIOVANILE**
20/5: esercitazione sulla palestra di roccia al ponte del diavolo per imparare nodi ed utilizzo della corda. 3/6: gita intersezionale al coavanis. Dal panormiccissimo santuario si scende sino a Chiaramberto con tappa intermedia per visitare i famosi "castelli delle rive".

SOTTOSEZIONE VALLE DI VIÙ

Via Roma, 32
10070 Viù (TO)
Sabato dalle ore 21 alle 23

20/5: Ferrata delle Gorge de la Durance; 27/5: Punta Sorela (Alp. Giov.). 10/6: "Sport per tutti". 19/6: in autopullman a St. Jeanne de Maurienne.

SALUZZO

Sezione «Morviso»
P.zza Cavour, 12
Palazzo Italia
12037 Saluzzo
Tel. 0175.249370
Venerdì dopo le ore 21

■ **ALPINISMO GIOVANILE**
5/5: discesa del Po in barca; 13/5: nel magico Bosco di Palanfrè; 27/5: visita al Forte di Fenestrelle in Val Chisone.

■ **ESCURSIONISMO**
20/5: Cinque Terre e Monte Carmo sopra Loano; 3/6: ciclo trekking enogastronomica tra le colline del Monferrato (Sottosezione di Carmagnola).

MONCALIERI

P.zza Marconi, 1
10027 Testona
Tel. 011.6812727
e-mail: caimoncalieri@yahoo.it
Lun. 18-19, merc. 21-23
Biblioteca merc. 21-23

■ **STAGE DI MTB**
12/5: uscita pomeridiana sui sentieri della collina torinese. 20/5: Cima del Bosco - Alta Val di Susa. 27/5 Torino: "itinerari guidati fra arte, storia e natura". Un itinerario fra le vigne collinari. Iscr. presso la "Vetrina per Torino". P.zza San Carlo 159, tel. 011.4424727.

■ **ALPINISMO GIOVANILE**
10/6: Monte Glaissez (2588 m). Valle del Thuras.

■ **GITE PER FAMIGLIE**
27/5: Alpi Marittime - Rif. Mongioie (1524 m). Da Ormea a Viozene su strada asfaltata per 10 km, si prosegue poi lungo un sentiero per 45 minuti. (Boretto).

■ **ESCURSIONISMO**
6/5: Court de Bard: part. Morgex, disl. 650 m, 2 h, diff. E (Dir. G. Gratarola). 20/5: Val Troncea

- Le miniere del Beth (2786 m). Part. Troncea 1915 m. Disl. 870 m. 2,5 h Diff. E (Dir. C. Bertoldo). 27/5: Ferrata di Briançon, part. campé de Mars, disl. 800 m, 4h EEA, obbligo del set da ferrata e casco (Dir. S. Reverso).

PIACENZA

Via S. Vincenzo, 2
Tel. Fax 0523.328847
E-mail: cai.pc@altrimedia.it
Sito internet:
http://www.altrimedia.it/cai
Martedì e venerdì ore 21-23

■ **INTERNET**
Notizie su sentieri, itinerari escursionistici e falesie di arrampicata dell'Appennino Piacentino sono disponibili sul sito internet della Sezione.

■ **ESCURSIONISMO**
20/5: M. Nero; 3/6: Laghi Gemelli; 24-25/6: Gruppo del Sella; 29/6: Chiusura Corso Escursionismo.

■ **ALPINISMO GIOVANILE**
20/5 Adottiamo un sentiero; 23-25 Prealpi Lombarde Rif. Lecco.

■ **SCI ALPINISMO**
19-20/5 Piramide Vincent e Balmenhorn.

■ **SERATE E PROIEZIONI**
4/5: Il cammino di Santiago; 11/5: Botswana; 15/5: Flora e vegetazione dell'App. Piacentino.

SPOLETO

Vicolo Pianciani, 4
06049 Spoleto (PG)
Tel/fax 0743/220433
www.caribusiness.it/caispoletto
Venerdì 18-20,30

■ **ESCURSIONISMO**
6/5: Raduno regionale delle sezioni umbre a cura della sezione di Spoleto. 13/5: Monte Subasio "La Montagna della Pace", traversata da Assisi a Spello (E) (autobus + treno). Dir. Carlo Taglia - Gilberto Glasprini. 20/5: Sentiero Italia (Autobus) a) M. Alago a Valsorda 4E) b) M. Serrasantia (T). intersezionale con Gualdo Tadino. Dir. Eugenio Enrico, Mario Campana. 27/5: M. Alvagnano, M. Pozzoni (1986 m) (Autobus) a) Forca della Civita - Forca di Valle (T). b) Forca della Civita - Città Reale (E). Dir. Silvano Mariani - Enzo Cori.

3/6: Vecchi sentieri in Valnerina (E) (Autobus). La Valle Oblita - tra le valli dei fiumi Nera e Corno. Dir. Ubaldo Santi - Romano Cordella. 9-10/6: Anello dell'Infernaccio (EE). Dalle Piscarelle 2 giorni in tenda (mezzipropri). Dir. Bruna e Giancarlo Pasqualini (P.a.P.). 10/6: Le sorgenti dell'Infernaccio. Da M. Prata a Rubbiano (E) (Autobus). Dir. Sergio Bocchini, Luca Zanolli, Guido Luna. 17/6: Parco Nazionale dei monti Sibillini (Autobus). a) Monte delle Rose (EE); traversata da Visso a Castelluccio. b) Monte Patino (E); andata e ritorno da Castelluccio. c) Val di Canatra (T);

anello da Castelluccio a Piano Perduto. Dir. Carlo Morocchi, Sergio Bocchini, Luca e Luigino Zanolli, Cesare Vallini. 23-24/6: Parco nazionale Gran Sasso: a) sentiero del centenario (EEA) (P.a.P.); traversata da Campo Imperatore a Fonte Vetica. b) Pizzo cefalone (E+); a/r da Campo Imperatore. Dir. Sergio Maturi, Giampiero Fittuccia. 28/6-1/7: Monti della Laga - Trekking coi muli (Autobus + tenda) (P.a.P.). Dir. Tommaso Gozzetti, Sergio Maturi.

■ **ALPINISMO GIOVANILE**
16-17/6: Mini-mini trekking. Parco Monti Sibillini al Centro Escursionistico Giovanile di Castelluccio di Norcia. Dir. Pierluigia Ciucarilli, Maurizio Marinelli, Gloria Salvatorelli (P.a.P.).

FRASCATI

Via P. Togliatti, 12
Loc. Cocciano
C.P. 72, 00044 Frascati (Roma)
Tel. 0347.3471690
Venerdì 18,30-20,30
e-mail: cai.frascati@libero.it
http://digilander.iol.it/caifrascati/index.htm

■ **ALPINISMO GIOVANILE**
13/5: M. Rinsaturo; 16-17/6: Val di Rose (PNA).

■ **GITE**
6/5: M. Navegna; 20/5: Sella di Solagna (Laga); 2-3/6: M. Meta (PNA).

CATANIA

Piazza Scammacca, 1
95131 Catania
Lunedì, mercoledì, ven. 18-21
Tel. 095.7153515
Fax 095.7153052

■ **TREKKING DELL'ETNA**
Il programma per il 2001 comporta ancora numerose edizioni nei mesi di maggio, giugno, luglio, settembre, ottobre. In qualsiasi periodo per i gruppi di almeno 8-10 Soci. Programma dettagliato a tutti i richiedenti.

■ **ATTIVITÀ INTERSEZIONALE**
Dal 3 al 26/8 è confermato il raid estivo ai fiordi della Norvegia fino a Capo Nord; Pullmini sociali, campo tendato, cucina da campo. Visita di Oslo, isole Lofoten, Stoccolma; Escursioni a piedi. Dal 25/11 al 10/12 viaggio in Egitto; Hotel 3 stelle, navigazione sul Nilo, oasi del deserto occidentale, blitz al Mar Rosso. Programmi disponibili in Sezione.

■ **ESCURSIONI**
20/5: m.te Colla (Nebrodi); 25-27/5: Riserva dello Zingaro (Castellammare d.G.); 27/5: grotta delle Vanette (Etna); 3/6: Pizzi Deneri-Serra Concazze (Etna); 2-3/6: Piccola Traversata dei Nebrodi (Sentiero Tirrenica); 16/6: traversata dell'Etna; 15-17/6: Cava Grande del Cassibile (Iblei); 21-24/6: Missione Cilento e Alburni (Campania).

■ **RIFUGIO SAPIENZA**
Imminente la riapertura.